



COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA **(Provincia di Trento)**

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P. 2026 – 2028)

INTRODUZIONE AL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) E LOGICA ESPOSITIVA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"*).

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il **Documento unico di programmazione (DUP)**, che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (non perentorio), per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto, ecc.).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate; saranno in particolare definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione;
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità

- dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Il contenuto del DUP 2026-2028, che quest'anno si andrà ad approvare, oltre a tenere in considerazione il particolare momento storico che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune.

Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Roverè della Luna, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Con l'approvazione del DUP 2026-2028 e con i suoi contenuti si vuole riaffermare anche con il cambio di Amministrazione a seguito delle elezioni avvenute il 04 maggio 2025, la capacità politica di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Roverè della Luna, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, ossia cinque anni; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Poiché sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche di sviluppo europee, nazionali e regionali e l'art. 8, comma 1 della Legge 196/2009 (Legge di Contabilità e di Finanza Pubblica) afferma che «le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Def», nella sezione strategica si analizza anche il contesto europeo, nazionale e regionale (c.d. contesto esterno), prima di scendere nel dettaglio degli obiettivi generali, tenendo conto degli obiettivi programmatici del Def e del Defr. Successivamente, si passa all'analisi del contesto socio-economico locale, con un focus sui servizi pubblici, le società partecipate e gli organismi strumentali del Comune, la struttura organizzativa e le risorse umane del Comune (c.d. contesto interno).

Il processo di pianificazione del presente DUP è pensato per garantire la sostenibilità finanziaria delle azioni previste. Infatti, in osservanza del principio della prudenza, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto dei fabbisogni economici del Comune e dei flussi finanziari in entrata. Gli obiettivi che saranno di seguito descritti sono misurabili e monitorabili in modo da poterne verificare il grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra i risultati attesi e quelli effettivamente raggiunti.

Si ricorda che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Roverè della Luna, è consentito di redigere il Documento Unico

di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, pur potendo dunque adottare un DUP in forma semplificata, ha tuttavia cercato negli anni di fornire uno strumento il più completo possibile, nella consapevolezza del ruolo fondamentale di questo strumento di programmazione, che deve essere di facile lettura e comprensione non solo per "gli addetti ai lavori", ma anche per tutti i cittadini interessati ad approfondire l'attività dell'Amministrazione.

LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto di volta in volta gli interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Come sopra precisato il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).**

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati. Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Secondo il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1al D.lg. 118/2011) la sezione strategica (SeS) del DUP ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e quella Operativa (SeO) pari invece a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'EURO ZONA

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state pubblicate nel corso del mese di giugno 2025. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Nozioni e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link: <https://www.ecb.europa.eu/press/projections/>.

SINTESI

Le prospettive di crescita economica dell'area dell'euro sono offuscate da tensioni commerciali ed elevata incertezza a livello mondiale. Per il 2025, nell'insieme, tali effetti sarebbero parzialmente compensati da un'attività economica più vigorosa del previsto nel primo trimestre, probabilmente in parte riconducibile all'anticipazione delle esportazioni in vista di un aumento dei dazi. Nel medio termine l'attività sarebbe sostenuta dalle nuove misure di bilancio recentemente annunciate.

Lo scenario di base ipotizza che i dazi statunitensi sui beni dell'UE, innalzati al 10%, restino in vigore nell'intero orizzonte di proiezione. Unitamente all'elevata incertezza sulle politiche commerciali e al recente apprezzamento dell'euro, l'aumento dei dazi peserà sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro e, in misura minore, sui consumi. Per contro, i nuovi stanziamenti pubblici per infrastrutture e difesa, soprattutto in Germania, dovrebbero stimolare la domanda interna dell'area a partire dal 2026.

Nel complesso, permangono i presupposti per un rafforzamento della crescita del PIL dell'area nell'orizzonte temporale di proiezione. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione, condizioni di finanziamento meno restrittive, soprattutto per effetto delle recenti decisioni di politica monetaria, e un recupero della domanda esterna più avanti nel periodo di riferimento dovrebbero insieme sostenere una graduale ripresa.

Il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sarebbe pari allo 0,9% nel 2025, all'1,1% nel 2026 e all'1,3% nel 2027.

Rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate a marzo 2025 dagli esperti della BCE, le prospettive per la crescita del PIL non sono state riviste per il 2025, poiché dati più recenti migliori del previsto sarebbero ampiamente compensati dagli effetti delle tensioni commerciali e dall'apprezzamento dell'euro. Le tensioni commerciali e il rafforzamento del cambio hanno invece determinato una revisione al ribasso della crescita per il 2026, mentre il tasso indicato per il 2027 resta invariato.

L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), resterà probabilmente al di sotto del 2% nel breve periodo, ma dovrebbe tornare all'obiettivo nel medio termine. In base alle proiezioni, l'inflazione si ridurrebbe nel corso del 2025 e raggiungerebbe il minimo dell'1,4% nel primo trimestre del 2026, per poi riportarsi al 2,0% nel 2027.

La diminuzione dell'inflazione complessiva nel corso del 2025 sarebbe in parte riconducibile a tassi negativi dell'inflazione per i beni energetici in seguito al recente calo dei corsi petroliferi e dei prezzi all'ingrosso del gas naturale. Ci si aspetta che l'inflazione resti negativa per la componente energetica fino a 2027, quando entreranno in vigore nuove misure di mitigazione del cambiamento climatico nell'ambito del nuovo sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2).

Dopo un temporaneo incremento nel secondo trimestre del 2025, l'inflazione dei beni alimentari si dovrebbe ridurre portandosi leggermente al di sopra del 2% nel 2027. L'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX) dovrebbe registrare una diminuzione, riconducibile alla componente dei servizi, via via che si esauriscono gli effetti degli aggiustamenti di prezzo ritardati per alcune voci, si attenuano le pressioni salariali e il calo delle quotazioni energetiche si trasmette lungo la catena di formazione dei prezzi. La crescita salariale continuerebbe a mostrare un profilo discendente con il venir meno delle spinte al recupero delle passate perdite di reddito reale.

Assieme a una ripresa della crescita della produttività, ciò dovrebbe determinare un rallentamento significativo del costo del lavoro per unità di prodotto.

Le pressioni esterne sui prezzi, riflesse nei prezzi all'importazione, rimarrebbero moderate nell'ipotesi che l'UE mantenga invariate le proprie politiche tariffarie, a fronte di alcune spinte al ribasso derivanti dall'apprezzamento dell'euro e dal calo dei prezzi delle materie prime energetiche negli ultimi mesi. Rispetto alle proiezioni di marzo 2025, le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC sono state riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali sia per il 2025 sia per il 2026, per effetto di ipotesi di prezzi più bassi delle materie prime energetiche e del rafforzamento dell'euro, mentre non vi sono state correzioni per il 2027.

Tavola 1

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Scenario di base di giugno 2025								
PIL in termini reali	0,8	0,9	1,1	1,3	0,0	0,0	-0,1	0,0
IAPC	2,4	2,0	1,6	2,0	0,0	-0,3	-0,3	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
Scenario alternativo: moderato								
PIL in termini reali	0,8	1,2	1,5	1,4	0,0	0,3	0,3	0,1
IAPC	2,4	2,0	1,7	2,1	0,0	-0,3	-0,2	0,1
Scenario alternativo: grave								
PIL in termini reali	0,8	0,5	0,7	1,1	0,0	-0,4	-0,5	-0,2
IAPC	2,4	2,0	1,5	1,8	0,0	-0,3	-0,4	-0,2

Note: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali si basano su medie annue di dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. Gli scenari alternativi, incentrati sui dazi statunitensi e sull'incertezza delle politiche commerciali, sono descritti nel riquadro 2. È possibile scaricare le statistiche relative allo scenario base di giugno 2025, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

Al fine di illustrare i rischi connessi alle politiche tariffarie statunitensi e all'attuale elevata incertezza circa le prospettive economiche dell'area dell'euro, sono stati elaborati due scenari. Uno scenario moderato prevede la rimozione delle tariffe bilaterali tra gli Stati Uniti e l'UE ("zero per zero" tariffe) e una rapida riduzione dell'incertezza delle politiche commerciali ai livelli anteriori al 2018.

In tale scenario, la crescita sarebbe più forte di 0,3-0,4 punti percentuali nel periodo 2025-2026 rispetto allo scenario di base, mentre l'inflazione sarebbe lievemente più elevata nel 2026-2027. Uno scenario grave prevede invece un ulteriore aumento generalizzato dei dazi statunitensi (in linea con l'annuncio dei cosiddetti dazi "reciproci" negli Stati Uniti), ritorsioni simmetriche da parte dell'UE e una sempre più elevata incertezza delle politiche commerciali. In tale scenario, le prospettive di crescita sarebbero considerevolmente più deboli sull'intero periodo di proiezione, mentre l'inflazione risulterebbe inferiore, soprattutto più avanti nell'orizzonte di riferimento.

CONTESTO INTERNAZIONALE

L'aumento dei dazi imposti dall'amministrazione statunitense, unitamente all'elevata incertezza sulle politiche commerciali, influenza le prospettive per l'economia mondiale [2].

Dopo la chiusura delle proiezioni elaborate a marzo 2025 dagli esperti della BCE, il dazio effettivo applicato alle importazioni di beni e servizi negli Stati Uniti è aumentato significativamente. Lo scenario di base ipotizza che nell'orizzonte temporale di riferimento i dazi statunitensi nei confronti dell'UE si mantengano sul livello

annunciato il 9 aprile, i dazi imposti alla Cina rimangano sui livelli annunciati il 12 maggio e l'incertezza sulle politiche commerciali diminuisca gradualmente, pur restando elevata.

I dazi esercitano un impatto negativo sulle prospettive per la crescita mondiale. Il tasso di incremento del PIL globale in termini reali sarebbe pari al 3,1% nel 2025, in calo rispetto al 3,6% registrato lo scorso anno, e scenderebbe ulteriormente portandosi al 2,9% nel 2026, per poi stabilizzarsi al 3,2% nel 2027 (tavola 2). Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, le prospettive di crescita si sono deteriorate in tutte le principali economie, in particolare negli Stati Uniti e in Cina, nonché nei paesi fortemente esposti agli Stati Uniti in termini di esportazioni (come Canada e Messico).

Tavola 2

Contesto internazionale

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro)	3,6	3,1	2,9	3,2	0,2	-0,3	-0,3	0,0
Commercio mondiale (esclusa l'area dell'euro)¹⁾	4,2	3,1	1,7	3,1	-0,2	-0,4	-1,4	-0,1
Domanda esterna dell'area dell'euro²⁾	3,5	2,8	1,7	3,1	0,1	-0,4	-1,4	0,0
IPC mondiale (esclusa l'area dell'euro)	4,0	3,3	2,8	2,5	-0,2	0,0	0,1	0,0
Prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti in valuta nazionale³⁾	2,5	1,8	2,6	2,3	0,2	0,1	0,3	0,2

Nota: le revisioni sono calcolate su dati arrotondati.

1) Calcolato come media ponderata delle importazioni.

2) Calcolata come media ponderata delle importazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro. Le revisioni al ribasso della domanda esterna dell'area dell'euro sono più contenute (invariate per il 2025, riviste al ribasso di 1,1 punti percentuali per il 2026) se si considera l'impatto stimato del calo degli scambi bilaterali tra Stati Uniti e Cina dovuto a modifiche dei dazi rispetto alle proiezioni di marzo 2025.

3) Calcolati come media ponderata dei deflatori delle esportazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro.

Il ritmo di espansione del commercio mondiale dovrebbe scendere al 3,1% quest'anno e all'1,7% nel 2026, per poi segnare una ripresa. Il dato per il 2025 è sostenuto in misura significativa dalla forte crescita degli scambi nel primo trimestre, con l'impennata delle importazioni statunitensi in vista dell'imposizione dei dazi. Il brusco rallentamento successivo riflette il riassorbimento dell'anticipazione delle esportazioni, a cui si aggiunge l'impatto negativo dei dazi stessi e dell'elevata incertezza sulle politiche commerciali. Quest'ultima circostanza dovrebbe innescare uno spostamento verso una composizione della domanda mondiale a minore intensità di scambi, poiché grava sulla spesa per investimenti che quindi incide sull'interscambio di beni di investimento. Il tasso di incremento delle importazioni mondiali è stato rivisto al ribasso di 0,4 punti % per il 2025 e di 1,4 punti percentuali per il 2026 rispetto alle proiezioni di marzo, in larga parte a causa dei dazi.

La crescita della domanda esterna dell'area dell'euro è stata altresì rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni di marzo. Ci si attende che scenda dal 3,5% nel 2024 al 2,8% nel 2025 e che si indebolisca ulteriormente portandosi all'1,7% nel 2026, per poi recuperare raggiungendo il 3,1% nel 2027. In confronto alle proiezioni dello scorso marzo è stata oggetto di una significativa correzione al ribasso, di 0,4 punti percentuali per il 2025 e di 1,4 punti percentuali per il 2026.

Tali revisioni sono anche connesse all'impatto del riorientamento dei flussi commerciali tra Stati Uniti e Cina, riconducibile all'aumento dei dazi, che non riflette accuratamente la potenziale domanda esterna diretta verso l'area dell'euro. Se si tiene conto dell'impatto stimato del calo degli scambi bilaterali tra Stati Uniti e Cina, dovuto alle variazioni dei dazi introdotte successivamente alle proiezioni dello scorso marzo, le correzioni al ribasso per la crescita della domanda esterna dell'area dell'euro risultano più contenute.

L'inflazione al consumo dovrebbe moderarsi a livello mondiale nell'arco di tempo considerato, nonostante le proiezioni più elevate per gli Stati Uniti di riflesso ai dazi.

Per quanto concerne le economie avanzate, oltre agli Stati Uniti, l'inflazione è stata rivista al rialzo nel Regno Unito per il 2025 per effetto di risultati superiori alle attese negli ultimi mesi e di una crescita salariale più dinamica. Anche nelle economie emergenti è stata oggetto di una lieve correzione verso l'alto, rispecchiando in particolare gli andamenti strutturali avversi in Russia e l'impatto del netto deprezzamento della lira turca sull'inflazione in Turchia.

In termini annui l'inflazione su scala internazionale dovrebbe mantenersi su una traiettoria discendente, diminuendo dal 4,0% nel 2024 al 3,3% quest'anno, per poi calare ulteriormente portandosi al 2,8% nel 2026 e al 2,5% nel 2027. Rispetto alle proiezioni di marzo, è stata rivista al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2026.

I prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro aumenterebbero a un ritmo inferiore, ma prossimo, alla media storica. Il loro tasso di incremento (in valuta nazionale e su base annua) è stato pari al 2,5% nel 2024, segnando il ritorno in territorio positivo con l'esaurirsi dell'impatto dei precedenti cali dei corsi delle materie prime e delle pressioni inflazionistiche, e si collocherebbe all'1,8% nel 2025, al 2,6% nel 2026 e al 2,3% nel 2027.

Al dato relativo al 2025, comparabile a quello previsto nelle proiezioni del marzo scorso, contribuirebbero sia l'impatto di risultati leggermente superiori alle attese nel primo trimestre dell'anno sia gli effetti indiretti dei dazi, riconducibili ai maggiori costi degli input intermedi.

Tali andamenti sarebbero tuttavia compensati ampiamente da altri fattori, quali le ipotesi di quotazioni più basse delle materie prime. La crescita dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro è stata rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2026 e di 0,2 punti percentuali per il 2027 rispetto alle proiezioni di marzo.

I rischi che caratterizzano lo scenario di base sono strettamente connessi agli andamenti delle politiche commerciali e alla relativa incertezza. Un aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti seguito dall'attuazione di misure ritorsive da parte dei partner commerciali potrebbe frenare l'attività economica mondiale, e quindi la domanda esterna dell'area dell'euro, e far aumentare l'inflazione. Per contro, l'esito positivo dei negoziati tra l'amministrazione statunitense e i suoi partner commerciali potrebbe portare a un abbassamento dei dazi, sostenendo la crescita e attenuando le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti. Una recessione in tale paese comporterebbe ricadute negative sulla crescita in altre economie e ridurrebbe le pressioni inflazionistiche nell'economia mondiale.

ECONOMIA REALE

L'attività economica nell'area dell'euro è aumentata dello 0,3% nel primo trimestre del 2025, risultando lievemente superiore rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di marzo (grafico 1) principalmente per effetto del forte impulso proveniente dall'anticipazione delle esportazioni. La domanda interna, trainata dai consumi privati, ha verosimilmente fornito un contributo positivo alla crescita nel primo trimestre, così come l'interscambio netto. Il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato superiore di 0,1 punti percentuali rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di marzo, soprattutto a causa delle esportazioni superiori alle attese. A livello settoriale, è probabile che nel primo trimestre l'attività sia aumentata nel settore industriale – sorretta dalla ripresa della domanda di beni dovuta al miglioramento del reddito reale e all'anticipazione degli acquisti in vista dei dazi – e che abbia continuato a espandersi in quello dei servizi.

Grafico 1

PIL in termini reali dell'area dell'euro

a) Crescita del PIL in termini reali

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



b) Livello del PIL in termini reali

(volumi concatenati, 2020; miliardi di euro)



Nota: le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Nel pannello a), gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo alla crescita del PIL in termini reali rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023.

La crescita rallenterebbe nel secondo e nel terzo trimestre del 2025 in un contesto in cui al venir meno dell'anticipazione delle esportazioni nel primo trimestre si aggiungono nuovi dazi e una significativa incertezza sulle politiche commerciali.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto è sceso a 50,2 in maggio e segnala una ricomposizione settoriale: il settore industriale mostra segni di ripresa, con il PMI relativo alla produzione manifatturiera pari a 51,5, mentre il PMI relativo ai servizi indica un ristagno. L'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea è migliorato a maggio dopo due mesi di calo, ma rimane su livelli bassi.

I dati sulla produzione industriale relativi a marzo suggeriscono che gli effetti di anticipazione in vista dei dazi hanno impresso un impulso significativo alla produzione alla fine del primo trimestre. Lo scenario di base ipotizza che nell'orizzonte di proiezione i dazi statunitensi nei confronti dell'UE si mantengano sul livello annunciato il 9 aprile e l'incertezza sulle politiche commerciali diminuisca gradualmente, pur restando elevata. Il riquadro 2 fornisce ulteriori dettagli sull'impatto dei dazi e dell'incertezza riguardante le politiche commerciali nello scenario di base. Nell'insieme, la crescita dovrebbe moderarsi nel secondo trimestre e diventare lievemente negativa nel terzo in un contesto in cui agli effetti del venir meno della vigorosa dinamica delle esportazioni nel primo trimestre si aggiungono l'impatto dei dazi sulle esportazioni e l'incertezza sul piano delle politiche. Come conseguenza di questi fattori, si prevede una significativa volatilità della dinamica di crescita sul trimestre precedente e il profilo è particolarmente incerto. I risultati degli ultimi trimestri implicano che la crescita acquisita (ossia il tasso di incremento medio annuo se il PIL dovesse rimanere al livello registrato nel primo trimestre) si colloca allo 0,8% e rappresenta pertanto gran parte della crescita dello 0,9% prevista per il 2025.

Nel medio periodo il PIL in termini reali farebbe registrare un'accelerazione grazie al miglioramento del reddito disponibile reale, al graduale calo dell'incertezza e alla ripresa della domanda esterna con l'esaurirsi degli effetti sfavorevoli esercitati dai dazi (tavola 3). L'ulteriore aumento del potere di acquisto delle famiglie, riconducibile alla tenuta della crescita dei salari e dell'occupazione nonché al calo dell'inflazione, e la lieve diminuzione del tasso di risparmio delle famiglie dovrebbero sostenere la dinamica dei consumi privati. Un contributo all'espansione di questi ultimi dovrebbe altresì provenire dalla buona tenuta del mercato del lavoro, seppur in presenza di un allentamento delle condizioni, e dall'ipotizzato recupero graduale del clima di fiducia dei consumatori verso la norma storica nel medio periodo. Gli investimenti si rafforzerebbero gradualmente nell'orizzonte temporale della proiezione rispecchiando soprattutto il graduale venir meno dell'incertezza, l'impiego dei fondi messi a disposizione dal programma Next Generation EU (NGEU) e il miglioramento delle condizioni della domanda. Oltre alla debolezza della domanda esterna, l'incertezza sulle politiche commerciali (per il tramite dell'indebolimento degli investimenti a livello mondiale e di una composizione sfavorevole della domanda esterna rispetto alle esportazioni dell'area dell'euro), unitamente all'apprezzamento dell'euro che aggrava i protratti problemi di competitività dell'area, implica perduranti perdite di quote di mercato delle esportazioni.

Tavola 3**Proiezioni per il PIL in termini reali, per il commercio e per i mercati del lavoro**

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione; revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL in termini reali	0,8	0,9	1,1	1,3	0,0	0,0	-0,1	0,0
Consumi privati	1,0	1,2	1,2	1,2	0,0	-0,2	0,0	0,0
Consumi collettivi	2,6	1,6	1,2	1,0	0,1	0,4	0,1	0,0
Investimenti	-1,8	0,7	1,7	1,9	0,0	-0,5	0,0	0,5
Esportazioni¹⁾	1,1	0,5	1,6	2,6	0,2	-0,3	-0,7	-0,1
Importazioni¹⁾	0,2	1,9	2,0	2,7	0,1	0,0	-0,6	-0,1
Contributo al PIL fornito da:								
Domanda interna	0,7	1,2	1,3	1,3	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni nette	0,4	-0,6	-0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,1	0,0
Variazioni delle scorte	-0,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
Reddito disponibile reale	2,2	0,8	1,0	0,8	-0,3	-0,1	0,2	0,1
Saggio di risparmio delle famiglie (% del reddito disponibile)	15,0	14,7	14,5	14,1	-0,1	0,0	0,1	0,1
Occupazione²⁾	1,0	0,6	0,5	0,6	0,1	0,2	0,1	0,2
Tasso di disoccupazione	6,4	6,3	6,3	6,0	0,0	0,0	0,0	-0,2
Partite correnti (% del PIL)	2,7	2,7	2,6	2,6	0,1	0,7	0,4	0,3

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla banca dati delle proiezioni macroeconomiche disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

2) Lavoratori dipendenti.

Le misure annunciate di recente in materia di stanziamenti per difesa e infrastrutture dovrebbero stimolare la crescita nel medio termine. Gli effetti macroeconomici dei nuovi stanziamenti per difesa e infrastrutture incorporati nello scenario di base (pari a quasi 120 miliardi di euro nel periodo 2025-2027, leggermente al di sopra dello 0,7% del PIL[7]) dovrebbero determinare un aumento della crescita del PIL dell'area dell'euro cumulativamente pari a 0,25 punti percentuali, soprattutto nella seconda metà dell'orizzonte temporale di proiezione.

L'impatto più significativo sarà avvertito dalla Germania, cui è riconducibile circa l'80% di questa spesa. In termini di composizione, la quota maggiore (oltre la metà) della spesa aggiuntiva totale dell'area dell'euro è classificata come investimenti pubblici, seguiti dai consumi collettivi (circa il 40%, comprendenti principalmente consumi intermedi e retribuzioni dei dipendenti pubblici). La natura altamente tecnologica dei prodotti militari implica per gli stanziamenti in materia di difesa la possibilità di un ricorso considerevole alle importazioni fino a quando non saranno stati raggiunti gli obiettivi di capacità produttiva a livello di UE.

Si stima che l'impatto sulla crescita esercitato dal passato inasprimento della politica monetaria abbia raggiunto un massimo nel 2024 e ci si attende che venga meno nel periodo in esame, grazie alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento.

L'impatto delle misure di politica monetaria adottate fra dicembre 2021 e settembre 2023 continua a trasmettersi all'economia reale.

Tuttavia, gran parte dell'effetto al ribasso sulla crescita dovrebbe essersi già manifestata. A seguito delle riduzioni dei tassi di riferimento attuate da giugno 2024, e sulla base delle aspettative di mercato circa l'evoluzione futura dei tassi di interesse alla data dell'ultimo aggiornamento delle proiezioni (riquadro 1), ci si attende che l'effetto di freno esercitato dalla politica monetaria sulla crescita economica si esaurisca gradualmente nel 2025.

Vi è tuttavia notevole incertezza riguardo all'entità e al profilo temporale di tale effetto.

Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, il tasso di incremento del PIL in termini reali è invariato per il 2025 e il 2027, mentre è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2026.

La proiezione invariata per il 2025 rispecchia l'effetto di trascinamento positivo derivante dai dati effettivi fino al primo trimestre dell'anno e le revisioni al ribasso per la crescita nel secondo e nel terzo trimestre riconducibili all'aumento dei dazi, alla connessa incertezza e all'apprezzamento dell'euro.

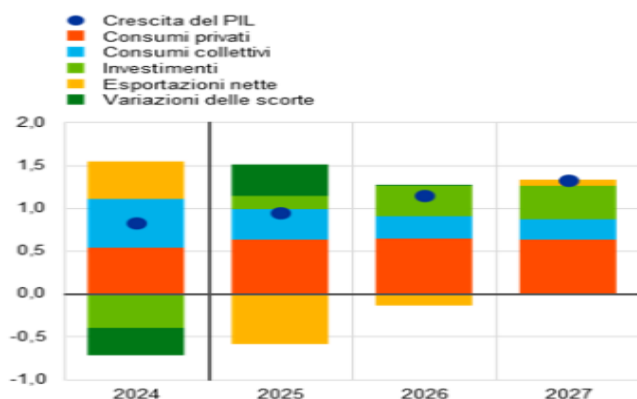
Le tensioni commerciali, l'incertezza e l'apprezzamento dell'euro sono altresì all'origine della correzione verso il basso di 0,1 punti percentuali, all'1,1%, per il 2026 (che fa seguito alla revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali incorporata nelle proiezioni di marzo), mentre gli stanziamenti aggiuntivi per difesa e infrastrutture hanno impresso uno slancio lievemente positivo in termini di crescita infra-annuale sul trimestre precedente. Il tasso di incremento medio annuo per il 2027.

Grafico 2

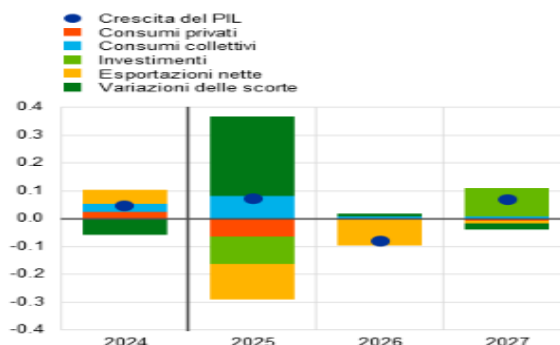
PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

a) Proiezioni di giugno 2025

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e contributi in punti percentuali)

**b) Revisioni rispetto alle proiezioni di marzo 2025**

(punti percentuali e contributi in punti percentuali)

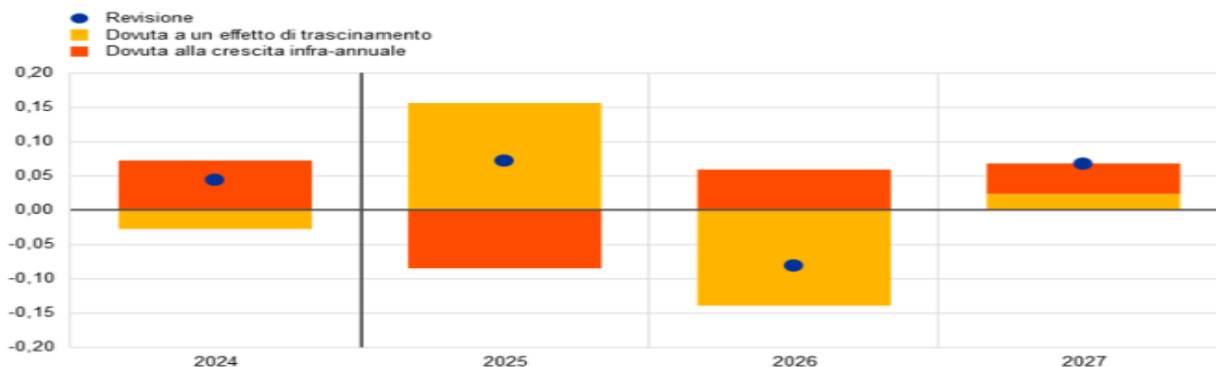


Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

Grafico 3

Revisioni delle proiezioni per la crescita del PIL in termini reali rispetto all'esercizio previsivo di marzo 2025

(punti percentuali)



Nota: le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

Ci si attende che i consumi privati resistano all'impatto avverso delle politiche commerciali statunitensi, sostenuti dalla robusta dinamica del reddito sulla scia dell'aumento dei salari e del calo dell'inflazione.

La crescita dei consumi privati si è moderata nel quarto trimestre del 2024 per il venir meno dei fattori temporanei che l'avevano sorretta in estate (ad esempio fattori stagionali e i giochi olimpici di Parigi 2024). Il tasso di incremento annuo della spesa delle famiglie dovrebbe salire da circa lo 0,8% nel periodo 2023-2024 all'1,2% nel periodo 2025-2027.

I consumi privati sarebbero sostenuti principalmente dall'aumento del reddito disponibile reale, favorito dalla crescita dei redditi sia da lavoro sia non da lavoro e in particolare dai redditi derivanti da lavoro autonomo (grafico 4). Inoltre, dovrebbero beneficiare di un moderato calo del tasso di risparmio in un contesto di graduale normalizzazione del comportamento di spesa e di risparmio dei consumatori.

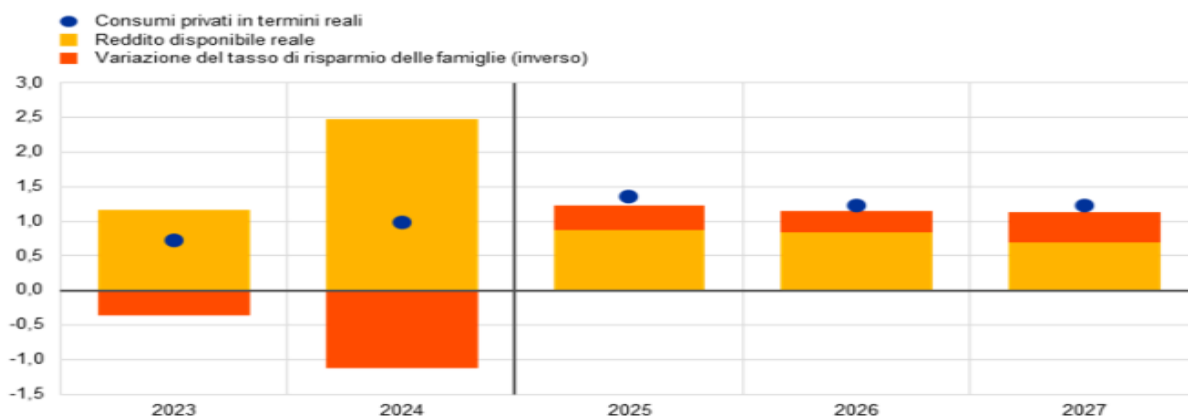
L'attesa ripresa graduale del clima di fiducia dei consumatori nel medio periodo, in presenza di prospettive complessivamente favorevoli per il mercato del lavoro e dell'attitudine alla stabilizzazione dei consumi nel tempo (ossia un ritardo nel recupero della spesa delle famiglie in linea con l'aumento del potere di acquisto), potrebbe contribuire al calo graduale del tasso di risparmio.

Ci si attende tuttavia che quest'ultimo resti elevato, rispecchiando il fatto che i tassi sui prestiti alle famiglie rimangono lievemente superiori alla media storica e le condizioni di accesso al credito sono ancora restrittive. Il tasso di incremento dei consumi privati è stato rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 rispetto alle proiezioni dello scorso marzo in presenza di una crescente incertezza sul piano delle politiche.

Grafico 4

Consumi, reddito e risparmio delle famiglie

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Un aumento del tasso di risparmio delle famiglie implica un contributo negativo del risparmio alla crescita dei consumi. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Discrepanze statistiche fra i conti nazionali e settoriali e i loro diversi piani di pubblicazione si traducono in lievi differenze tra i dati sulla crescita dei consumi privati e i rispettivi contributi forniti dal reddito e dall'inverso della variazione del saggio di risparmio delle famiglie. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Si stima che il tasso di variazione degli investimenti nell'edilizia residenziale sia tornato positivo nel primo trimestre del 2025 e ci si attende che si rafforzi lievemente nel periodo in esame sulla scia delle condizioni di finanziamento più favorevoli e dell'aumento del reddito reale delle famiglie.

Secondo le stime, gli investimenti in abitazioni sarebbero tornati a crescere nel primo trimestre del 2025 dopo una protratta flessione iniziata nel secondo trimestre del 2022 e ci si attende che continuino a espandersi nei prossimi trimestri.

Questa ripresa riflette il miglioramento della domanda di alloggi, come altresì evidenziato dal recente aumento del numero di concessioni edilizie per gli edifici residenziali, e va ricondotta al calo costante dei tassi sui mutui ipotecari dalla fine del 2023, con un sostegno fornito dalla continua crescita del reddito reale delle famiglie. Sullo sfondo del rafforzamento della domanda di abitazioni, gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale dovrebbero accelerare nel 2026 e nel 2027.

Gli investimenti delle imprese, indeboliti dall'elevata incertezza nel breve periodo, farebbero registrare un graduale recupero a medio termine con il calo dell'incertezza, il miglioramento dell'attività economica e l'entrata in vigore delle politiche nazionali e dell'UE.

Secondo le stime gli investimenti delle imprese dell'area dell'euro avrebbero subito una lieve contrazione nel primo trimestre del 2025 e si ritiene che diminuiscano ulteriormente nel secondo in presenza di un'elevata incertezza sulle politiche commerciali, di nuovi dazi e di volatilità finanziaria.

Gli investimenti dovrebbero recuperare gradualmente nel periodo considerato in un contesto in cui la domanda sia interna sia esterna si espande, l'incertezza diminuisce, le condizioni di finanziamento migliorano e l'attuazione di nuove politiche a livello nazionale e di UE incentiva ulteriori investimenti privati connessi alla spesa per difesa e infrastrutture.

L'aumento dei dazi, l'elevata incertezza e le pressioni concorrenziali, derivanti in particolare dall'apprezzamento dell'euro, dovrebbero gravare sulle prospettive per le esportazioni dell'area. Le prospettive sono offuscate dai dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti, che rappresentano il 17% del totale di beni esportati dell'area dell'euro (per maggiori dettagli, cfr. il riquadro 2). Le esportazioni sono aumentate notevolmente nel primo trimestre con l'anticipazione degli ordinativi da parte delle imprese in vista dei dazi statunitensi.

Dovrebbero tuttavia rallentare, in un contesto in cui faticano a tenere il passo con la domanda mondiale e al venir meno dell'anticipazione degli acquisti.

L'indebolimento deriverebbe altresì dalle pressioni concorrenziali, di cui si prevede un aumento riconducibile sia ai più elevati dazi statunitensi che renderanno le imprese dell'area meno competitive delle controparti negli Stati Uniti sia all'apprezzamento dell'euro.

Ci si attende pertanto che nel medio periodo le esportazioni continuino a espandersi a ritmi modesti, inferiori ai livelli medi storici.

Se da un lato la ripresa della domanda esterna potrebbe fornire un certo sostegno, dall'altro le prospettive rimangono offuscate da difficoltà persistenti quali la concorrenza della Cina (soprattutto nel settore automobilistico e in quello dei macchinari) e i costi ancora relativamente elevati dell'energia.

Il possibile lieve miglioramento della competitività dell'area dell'euro negli Stati Uniti rispetto alla Cina non dovrebbe esercitare un forte effetto di mitigazione.

Nell'insieme, le esportazioni verso l'esterno dell'area sono state oggetto di una netta revisione verso il basso riconducibile ai dazi statunitensi, all'incertezza sulle politiche commerciali e all'apprezzamento dell'euro. Per quanto riguarda le importazioni, il tasso di incremento rimarrebbe inferiore alle tendenze di lungo periodo in parte a causa della dinamica modesta delle esportazioni e degli investimenti.

Il contributo dell'interscambio netto alla crescita nell'area dell'euro sarebbe negativo e pari a -0,6 punti percentuali nel 2025 e a -0,1 punti percentuali nel 2026, con una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali per entrambi gli anni, mentre risulterebbe lievemente positivo nel 2027.

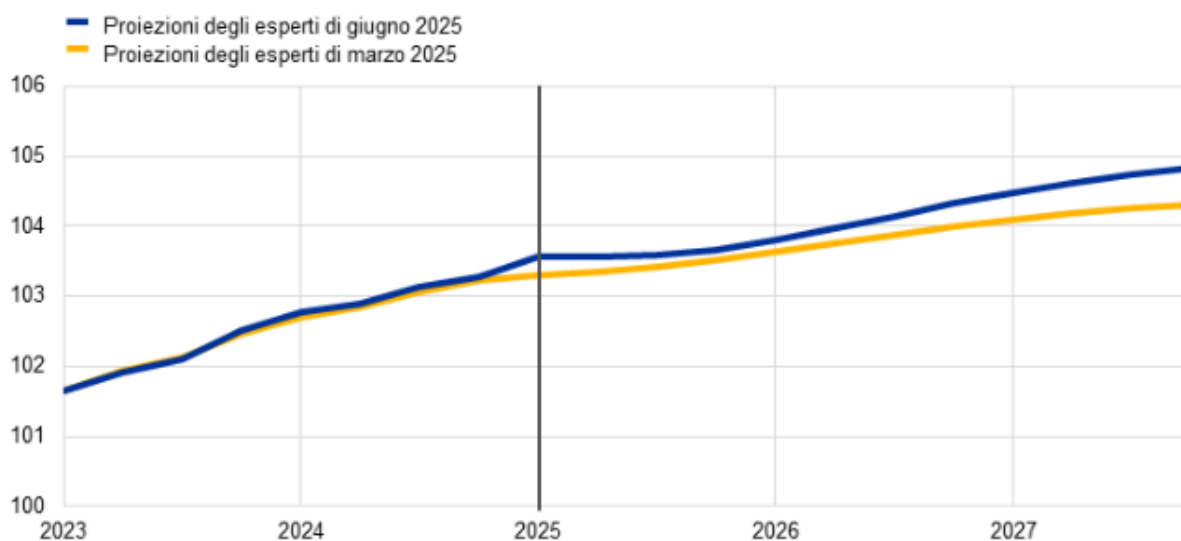
Il mercato del lavoro continuerebbe a evidenziare nell'insieme una buona tenuta, anche se l'occupazione dovrebbe rallentare rispetto agli anni recenti.

La crescita dell'occupazione è stata modesta nel quarto trimestre del 2024, ma superiore alle attese nel primo del 2025. In termini annui ci si attende che scenda dall'1,0% nel 2024 attestandosi attorno allo 0,5-0,6% nell'intero arco di tempo considerato (0,1-0,2 punti percentuali al di sopra di quanto previsto nelle proiezioni di marzo). Tale andamento riflette l'ipotesi secondo cui i fattori ciclici che hanno fornito un sostegno maggiore del consueto all'occupazione negli ultimi anni – quali le strategie di accantonamento del fattore lavoro, l'elevata crescita dei profitti, la relativa debolezza dei salari reali e la robusta espansione delle forze di lavoro – verrebbero gradualmente meno.

Si ritiene al momento che alcuni di questi fattori favorevoli si esauriscano meno rapidamente di quanto indicato nell'esercizio previsivo dello scorso marzo e si prevede pertanto che la crescita dell'occupazione sia leggermente meno reattiva all'espansione del PIL rispetto alle ipotesi contenute nelle proiezioni precedenti.

Occupazione

(indice: 1° trim. 2022 = 100)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

La produttività del lavoro dovrebbe rafforzarsi nel periodo 2025-2027 a un ritmo più moderato di quello previsto nelle proiezioni di marzo. La crescita della produttività per dipendente dovrebbe recuperare nel

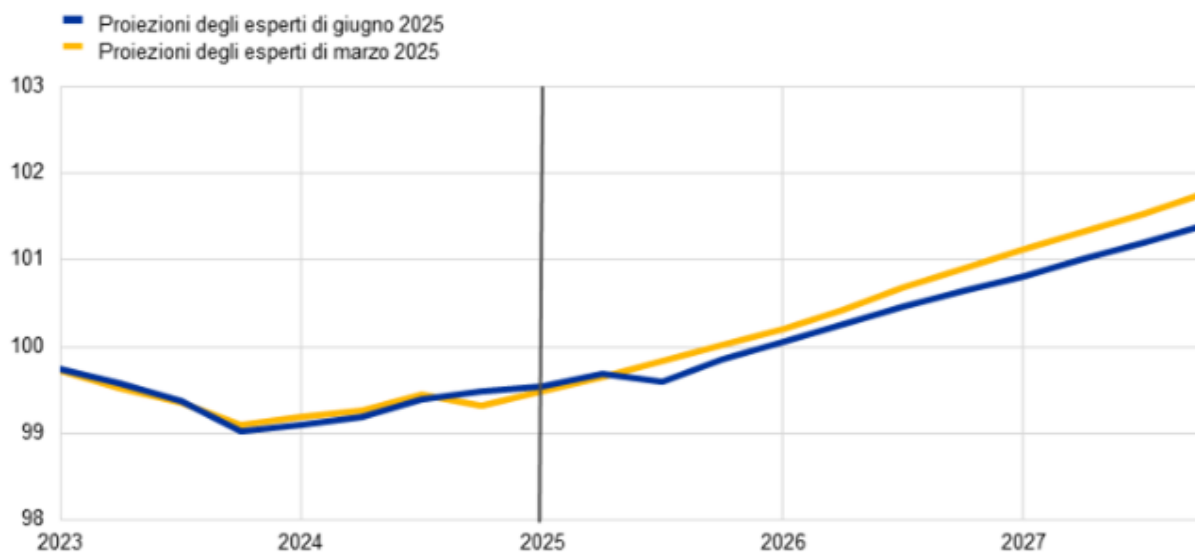
2025 più lentamente di quanto prospettato nell'esercizio previsivo di marzo, salendo dal -0,1% nel 2024 allo 0,4% nel 2025 e allo 0,7-0,8% nel periodo 2026-2027 di riflesso al rafforzamento dell'attività e alla moderazione della dinamica occupazionale. A titolo di raffronto, il tasso storico di incremento medio annuo della produttività per dipendente nel periodo 2000-2019 era pari allo 0,6%. Si ritiene altresì che la velocità della ripresa sia limitata da fattori strutturali quali la ricomposizione graduale dell'attività economica a favore del settore dei servizi, il costo della transizione ecologica, un impatto negativo durevole dello shock dal lato dei prezzi dell'energia, l'adozione lenta di tecnologie altamente innovative basate sull'intelligenza artificiale e l'invecchiamento della popolazione

Grafico 6

Produttività del lavoro per dipendente

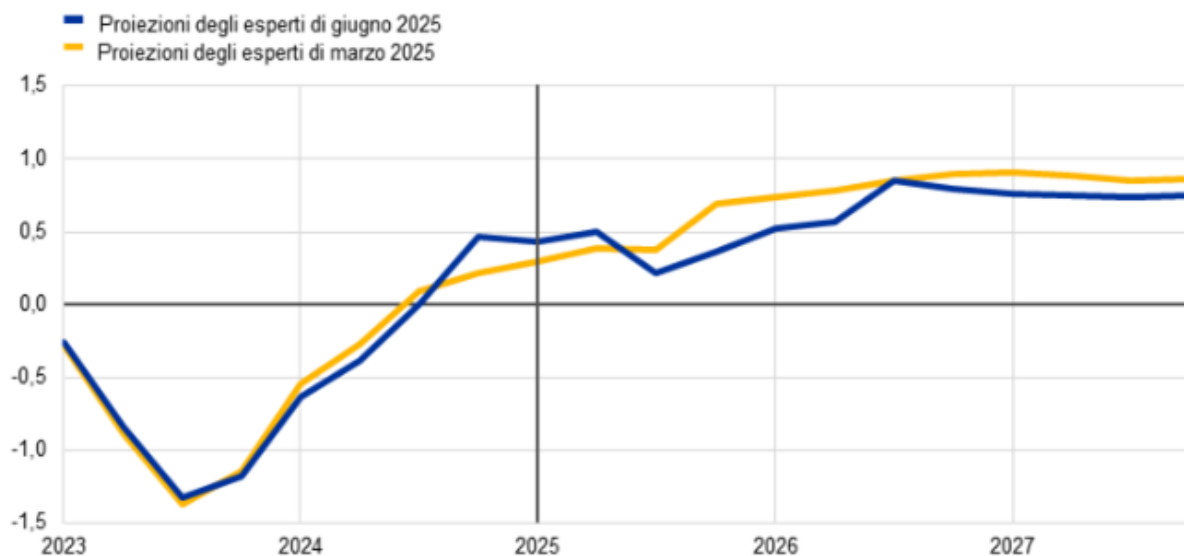
a) Livello di produttività del lavoro

(indice: 1° trim. 2022 = 100)



b) Tasso di crescita della produttività del lavoro

(tasso di crescita sul periodo corrispondente)



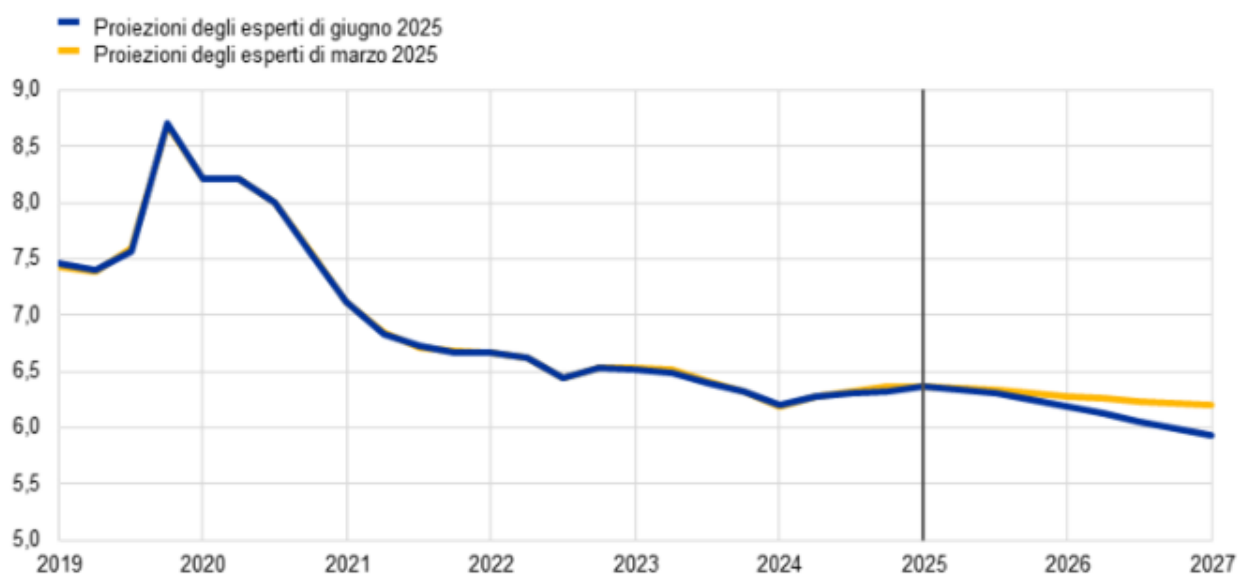
Nota: le linee verticali indicano l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di disoccupazione scenderebbe su livelli storicamente bassi nel periodo in esame (grafico 7). Il tasso di disoccupazione è aumentato lievemente nel primo trimestre del 2025, in linea con le proiezioni di marzo, e ci si attende che cresca leggermente entro la fine dell'anno. Successivamente la ripresa economica in atto, seppur modesta, potrebbe determinarne un nuovo calo a partire dal primo trimestre del 2026, portandolo a raggiungere il 6,0% nel 2027. Il dato relativo al 2027 è stato oggetto di una revisione verso il basso di 0,2 punti percentuali. La dinamica delle forze di lavoro dovrebbe moderarsi gradualmente nell'intero orizzonte temporale di proiezione scendendo su livelli ben inferiori a quelli osservati negli ultimi anni.

Grafico 7

Tasso di disoccupazione

(percentuale delle forze di lavoro)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

PROSPETTIVE PER I CONTI PUBBLICI

Dopo essersi significativamente inasprita nel 2024, l'intonazione delle politiche di bilancio nell'area dell'euro dovrebbe risultare solo lievemente più restrittiva nel 2025; successivamente evidenzerebbe un sensibile allentamento nel 2026 e tornerebbe a inasprirsi in misura leggermente maggiore nel 2027.

L'entità dell'inasprimento fiscale nel 2024 è stata determinata dalla presenza di considerevoli fattori non discrezionali, oltre che dal ritiro di gran parte delle misure di sostegno connesse all'energia e all'inflazione e di altri provvedimenti di stimolo di bilancio.

I fattori non discrezionali hanno rispecchiato i robusti andamenti delle entrate in alcuni paesi, principalmente riconducibili a effetti di composizione (una crescita delle basi imponibili superiore a quella del PIL in termini nominali) che sono tuttavia ritenuti di natura per lo più temporanea. Per il 2025 le misure discrezionali di politica di bilancio indicano un perdurante inasprimento, sebbene a un ritmo molto più lento. Questa intonazione più restrittiva riflette gli incrementi dei contributi sociali e delle imposte indirette, che sono tuttavia compensati in larga parte dalla continua crescita della spesa pubblica e dall'allentamento fiscale connesso a fattori non discrezionali.

Per il 2026 le proiezioni indicano un orientamento di bilancio più accomodante a seguito dei recenti annunci dei governi, principalmente per effetto della crescita degli investimenti e dei consumi delle amministrazioni pubbliche, nonché della minore imposizione diretta. Per il 2027 l'inasprimento delle politiche fiscali e delle misure discrezionali di bilancio rispecchia soprattutto l'ipotizzato calo della spesa pubblica connesso alla scadenza dei sussidi a titolo del programma Next Generation EU (NGEU) e fattori non discrezionali lievemente più restrittivi.

Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, le misure discrezionali di bilancio incorporate nello scenario di base indicano un significativo allentamento fiscale cumulato. Ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti di bilancio adottati in Germania ed è connesso alla crescita degli stanziamenti per difesa e infrastrutture, particolarmente nel periodo 2026-2027. A questo ulteriore allentamento contribuiscono inoltre il perdurante sostegno all'Ucraina e la riduzione dell'imposizione diretta e indiretta in Germania nonché, in una certa misura, il previsto aumento degli stanziamenti per la difesa e del sostegno all'Ucraina in diversi altri paesi dell'area dell'euro. Le revisioni riguardanti le misure fiscali discrezionali si traducono sostanzialmente in termini cumulati in un'intonazione delle politiche di bilancio maggiormente espansiva nell'orizzonte temporale considerato (-0,4 punti percentuali del PIL), a fronte di correzioni più limitate concernenti fattori non discrezionali che agiscono in direzione opposta.

Tavola 4

Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro

(in percentuale del PIL, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Orientamento delle politiche di bilancio¹⁾	0,9	0,1	-0,3	0,4	0,0	-0,1	-0,3	0,0
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche	-3,1	-3,1	-3,4	-3,5	0,1	0,1	-0,1	-0,2
Saldo strutturale di bilancio ²⁾	-3,1	-3,1	-3,4	-3,5	0,0	-0,1	-0,3	-0,4
Debito lordo delle amministrazioni pubbliche	87,5	88,4	89,6	90,3	-0,2	0,0	0,3	0,4

Nota: le revisioni sono basate su dati non arrotondati.

1) Misurato come variazione del saldo primario di bilancio corretto per il ciclo, al netto del sostegno pubblico a favore del settore finanziario. I dati riportati sono altresì corretti per i sussidi a titolo del programma NGEU, che non incidono sull'economia dal lato delle entrate. Un valore negativo (positivo) implica un allentamento (inasprimento) delle politiche di bilancio.

2) Calcolato come saldo delle amministrazioni pubbliche al netto degli effetti transitori del ciclo economico (o saldo primario di bilancio corretto per gli effetti del ciclo, menzionato in precedenza, più spesa per interessi) e al netto delle misure classificate come temporanee ai sensi della definizione del Sistema europeo di banche centrali.

Il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe scendere ben al di sotto della soglia del -3% del PIL e il rapporto debito/PIL dovrebbe salire al di sopra del 90% entro il 2027.

Il saldo di bilancio dell'area dell'euro nel 2024 è risultato pari al -3,1% del PIL, un livello solo lievemente migliore di quello atteso nell'esercizio previsivo di marzo.

Le proiezioni indicano che rimarrebbe invariato nel 2025, per poi diminuire considerevolmente nel 2026 e in misura inferiore nel 2027 (al -3,5% del PIL). Gli andamenti annuali ricalcano il profilo del saldo primario corretto per il ciclo, su cui incide l'evoluzione dell'orientamento fiscale descritta in precedenza.

Secondo le stime, la componente ciclica sarebbe sostanzialmente neutra nell'orizzonte temporale di riferimento. Alla fine del periodo in esame, il principale fattore alla base del deterioramento del saldo di bilancio rispetto al 2024 è rappresentato dal costante aumento della spesa per interessi. Rispetto alle proiezioni di marzo, il saldo di bilancio è stato rivisto al ribasso per il periodo 2026-2027 nonostante una posizione di partenza lievemente migliore nel 2024. La revisione rispecchia l'ulteriore allentamento fiscale, riconducibile principalmente alla Germania.

Il rapporto debito/PIL dell'area dell'euro seguirebbe un andamento ascendente in un contesto in cui i perduranti disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito positivi più che compensano i differenziali favorevoli fra tasso di interesse e tasso di crescita.

Rispetto alle proiezioni di marzo, il debito pubblico in rapporto al PIL alla fine dell'arco di tempo considerato è stato corretto al rialzo poiché i maggiori disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito più che compensano una posizione di partenza lievemente migliore nel 2024 e un differenziale maggiormente favorevole fra tasso di interesse e tasso di crescita previsto per il 2027.

Le ipotesi e le proiezioni per le politiche fiscali nell'area dell'euro continuano a essere caratterizzate da un alto grado di incertezza. Tale incertezza proviene da varie fonti, comprese le attuali tensioni geopolitiche

e le misure concrete che i governi dell'area dell'euro potrebbero adottare come risposta nel contesto più ampio del quadro di riferimento dell'UE per le politiche di bilancio. In molti paesi i rischi per le politiche di bilancio discrezionali derivano da stanziamenti per la difesa maggiori rispetto a quanto incorporato nello scenario di base (anche se in alcune economie tali rischi potrebbero essere compensati dalle misure di risanamento poste in essere per onorare gli impegni assunti nell'ambito del Patto di stabilità e crescita).

PREZZI E COSTI

L'inflazione complessiva dovrebbe moderarsi collocandosi su una media del 2,0% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026, per poi risalire al 2,0% nel 2027. Si ritiene che scenda al di sotto del 2% nel secondo trimestre del 2025 e che continui a diminuire fino agli inizi del 2026, registrando un minimo di circa l'1,4% e una lieve volatilità di breve periodo dovuta a effetti base connessi all'energia.

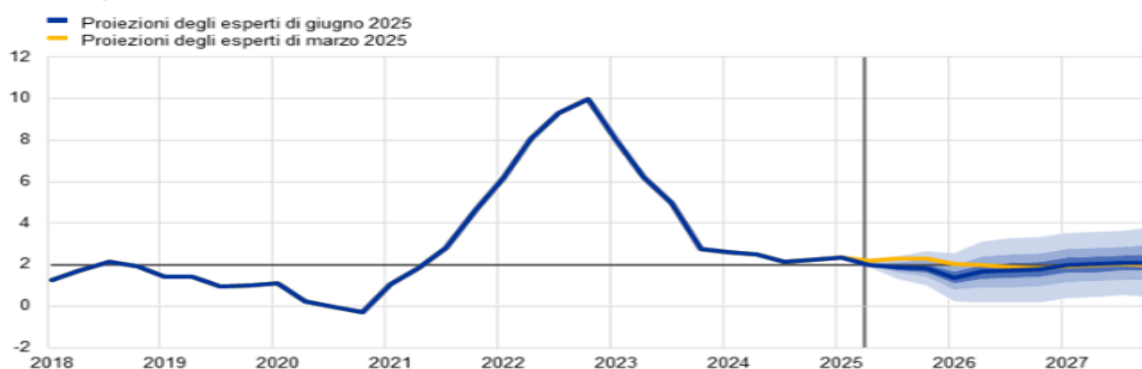
Questo calo va ricondotto a tutte le componenti principali (grafico 9): energia, beni alimentari e inflazione di fondo (quest'ultima influenzata principalmente dai servizi). L'aumento dell'inflazione complessiva al 2,0% nel 2027 è connesso a un temporaneo impatto al rialzo esercitato dal tasso di variazione dei prezzi dei beni energetici che riflette le misure di bilancio relative alle politiche di transizione legate ai cambiamenti climatici, in particolare l'introduzione di un nuovo sistema di scambio di quote di emissione (ETS2).

Il tasso calcolato sull'HICPX dovrebbe diminuire fino agli inizi del 2026 e successivamente stabilizzarsi attorno all'1,9% nel resto del periodo considerato.

Grafico 8

IAPC dell'area dell'euro

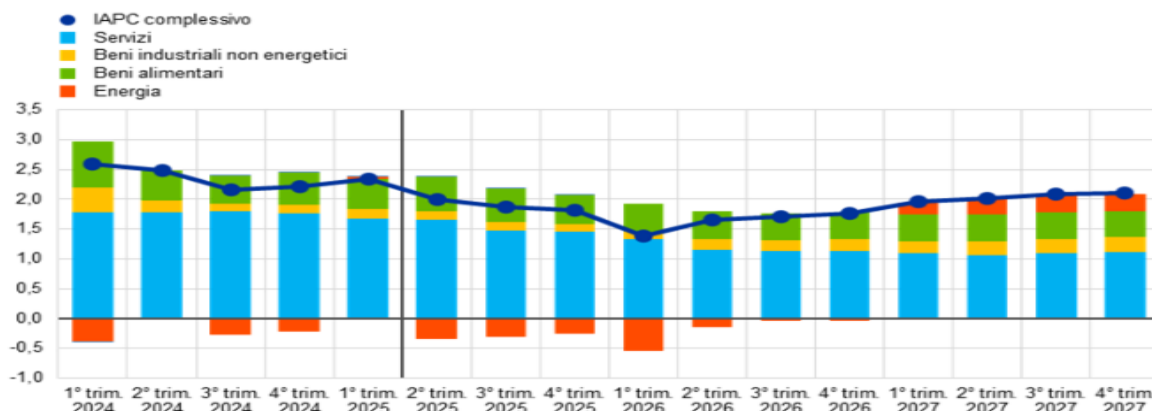
(variazioni percentuali sui dodici mesi)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo all'inflazione misurata sullo IAPC rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023*.

Grafico 9**Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti**

(variazioni percentuali sui dodici mesi, contributi in punti percentuali)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia resterebbe negativo sino alla fine del 2026 e successivamente evidenzerebbe un recupero nel 2027 a causa delle misure di bilancio connesse ai cambiamenti climatici (grafico 10, pannello a).

L'inflazione dei beni energetici tornerebbe negativa nel secondo trimestre del 2025 e rimarrebbe tale sino alla fine del 2026 come conseguenza dei minori prezzi all'ingrosso del petrolio e del gas nonché di misure fiscali specifiche quali l'atteso abbassamento dei prezzi dell'elettricità dovuto alla riduzione delle imposte e delle tariffe di rete in Germania.

L'aumento dal -2,1% nel 2026 al 2,7% nel 2027 riflette in larga parte un temporaneo impatto verso l'alto derivante dall'attuazione del pacchetto "Pronti per il 55%" dell'UE e specificamente del nuovo sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2) relativo al riscaldamento degli edifici e ai carburanti per autotrazione oltre che, in misura minore, l'atteso incremento dei corsi petroliferi.

L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe aumentare temporaneamente nel secondo trimestre del 2025, per poi scendere lievemente e non evidenziare alcuna tendenza significativa a partire dal primo trimestre del 2026 (grafico 10, pannello b).

Il tasso di variazione dei prezzi dei beni alimentari salirebbe al 2,9% nel secondo trimestre del 2025 per motivi riconducibili a un effetto base al rialzo e a un netto aumento dei prezzi dei prodotti alimentari non trasformati, nonché al forte rincaro delle materie prime alimentari.

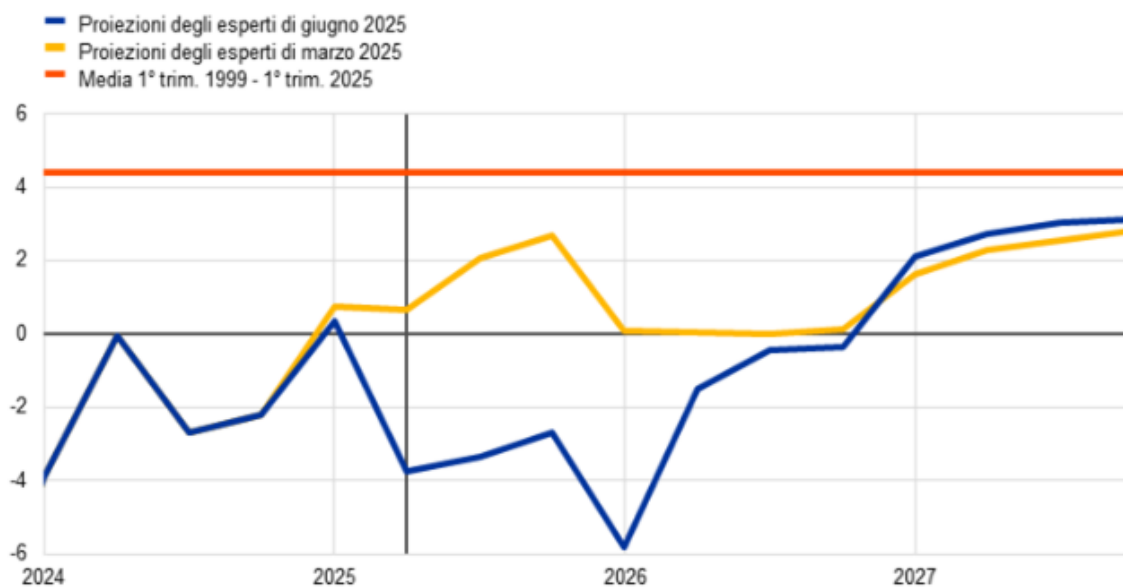
Dovrebbe poi scendere e portarsi su una media del 2,4% nel 2026 e del 2,3% nel 2027, chiaramente al di sotto del livello medio di più lungo periodo, per il calo dei prezzi delle materie prime e l'attenuarsi delle pressioni dal lato del costo del lavoro.

Grafico 10

Prospettive per le componenti energetica e alimentare dello IAPC

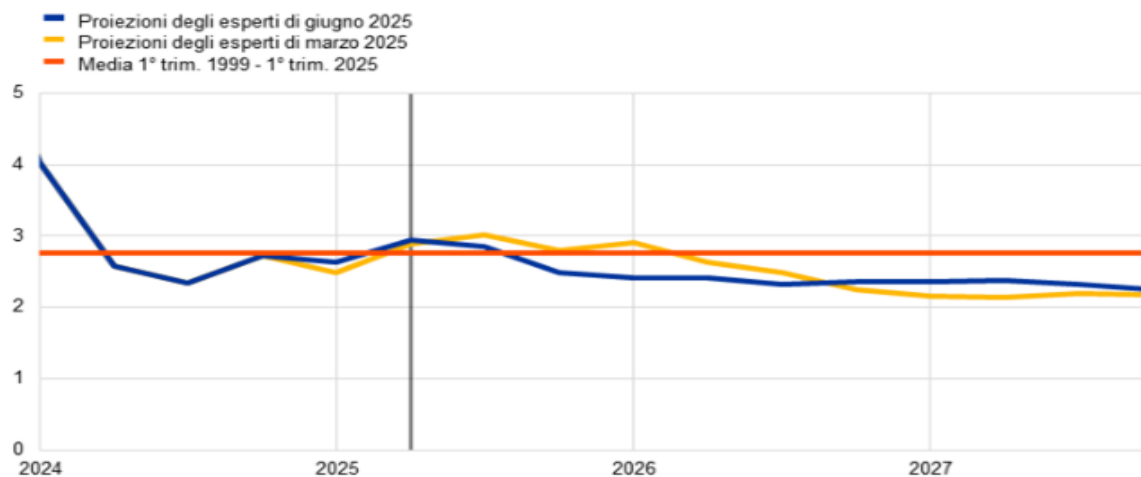
a) IAPC - energia

(variazioni percentuali annue)



b) IAPC - beni alimentari

(variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Tavola 5

Andamenti dei prezzi e dei costi nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
IAPC	2,4	2,0	1,6	2,0	0,0	-0,3	-0,3	0,0
IAPC al netto dell'energia	2,9	2,5	2,0	2,0	0,0	0,1	-0,2	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
IAPC al netto di energia, alimentari e variazioni delle imposte indirette	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
IAPC - beni industriali non energetici	0,8	0,6	0,7	0,9	0,0	-0,1	-0,1	0,0
IAPC - servizi	4,0	3,4	2,6	2,4	0,0	0,3	-0,1	-0,1
IAPC - energia	-2,2	-2,3	-2,1	2,7	0,0	-3,8	-2,2	0,4
IAPC - alimentari	2,9	2,7	2,4	2,3	0,0	-0,1	-0,2	0,1
Deflatore del PIL	2,9	2,3	2,0	2,1	0,0	-0,2	0,0	0,1
Deflatore delle importazioni	-0,5	0,4	1,2	2,0	0,2	-2,0	-0,5	0,5
Costo del lavoro per dipendente	4,5	3,2	2,8	2,8	-0,1	-0,2	0,0	0,2
Produttività del lavoro per dipendente	-0,1	0,4	0,7	0,8	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Costo unitario del lavoro	4,7	2,8	2,1	2,0	0,0	-0,2	0,1	0,3
Utili unitari¹⁾	-1,4	0,9	2,0	2,2	0,3	-0,3	0,1	-0,3

Nota: le revisioni sono calcolate utilizzando dati arrotondati a un decimale. I valori riguardanti i deflatori del PIL e delle importazioni, il costo unitario del lavoro, il costo del lavoro per dipendente e la produttività del lavoro per dipendente si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla  banca dati delle proiezioni macroeconomiche disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Gli utili unitari sono definiti come margine operativo lordo e reddito misto (corretto per il reddito dei lavoratori autonomi) per unità di PIL in termini reali.

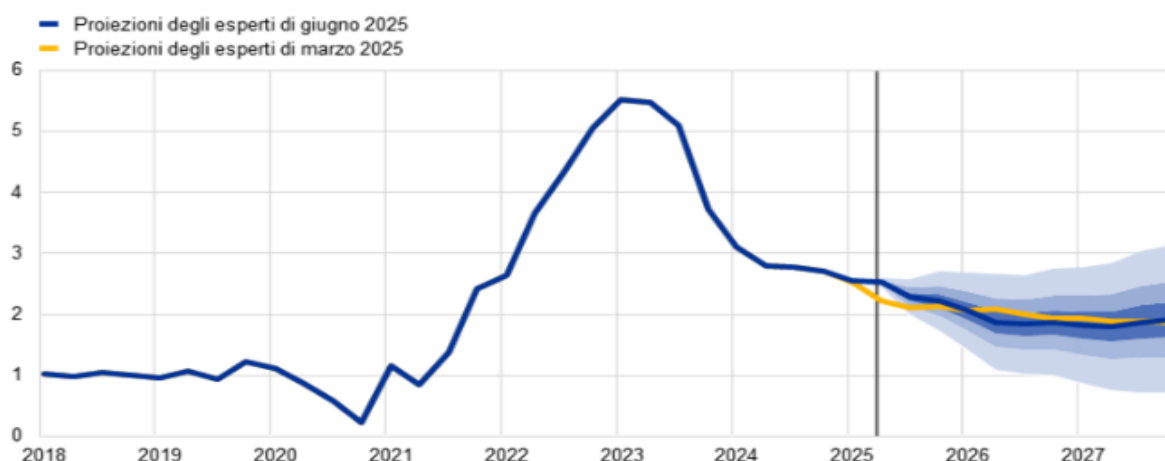
L'inflazione misurata sull'HICPX scenderebbe dal 2,8% nel 2024 all'1,9% nel periodo 2026-2027 (grafico 11) in un contesto in cui continuano ad esaurirsi gli effetti dei forti shock passati sulla componente dei servizi. Il tasso calcolato sull'HICPX è in lieve calo dagli inizi del 2024 e dovrebbe diminuire ulteriormente via via che l'attenuazione delle spinte dal lato del costo del lavoro produce effetti di moderazione sulla dinamica dei prezzi. L'inflazione dei beni industriali non energetici era già scesa su tassi inferiori alle medie storiche nel 2024 e ci si attende che aumenti leggermente, riportandosi sulla propria media di circa l'1% nel medio periodo. Nella componente dei servizi l'inflazione è stata piuttosto persistente, collocandosi

attorno al 4% da novembre 2023, ma si ridurrebbe gradualmente passando da una media del 3,4% nel 2025 al 2,6% nel 2026 e al 2,4% nel 2027. Il calo rispecchia il venir meno degli adeguamenti ritardati ai precedenti aumenti generali dei prezzi e la trasmissione dell'attenuazione delle spinte dal lato del costo del lavoro. In termini più ampi, il processo di disinflazione connesso all'inflazione calcolata sull'HICPX è altresì in linea con il forte apprezzamento dell'euro, con l'impatto verso il basso esercitato dalla moderazione degli effetti indiretti delle passate variazioni dei prezzi dell'energia e con la perdurante trasmissione degli effetti al ribasso provenienti dal precedente inasprimento della politica monetaria.

Grafico 11

Inflazione nell'area dell'euro misurata sullo IAPC al netto dell'energia e dei beni alimentari

(variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo all'inflazione misurata sull'HICPX rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE*, marzo 2023.

Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo emerge che le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC sono state riviste verso il basso di 0,3 punti percentuali per il 2025 e il 2026, mentre sono sostanzialmente invariate per il 2027 (grafico 12).

La revisione al ribasso per il 2025 va ricondotta interamente alla componente energetica in ragione di dati inferiori al previsto e di ipotesi di prezzi più bassi del petrolio, del gas e dell'elettricità.

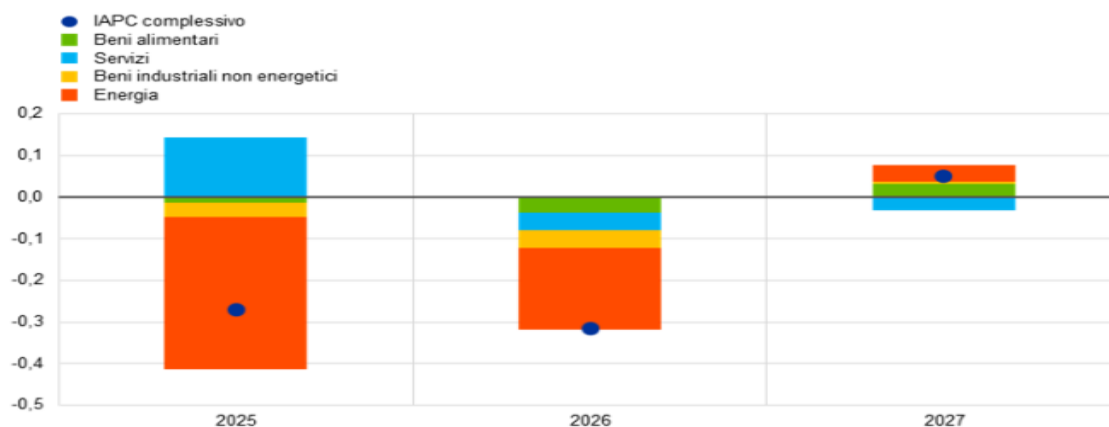
L'inflazione dei beni energetici è stata altresì corretta verso il basso per il 2026, in parte per una misura connessa ai prezzi amministrati dell'elettricità in Germania.

Inoltre, sia l'inflazione misurata sull'HICPX sia il tasso di variazione dei prezzi dei beni alimentari sono stati rivisti leggermente al ribasso, rispettivamente di 0,1 e 0,2 punti percentuali, per motivi principalmente riconducibili a lievi effetti verso il basso esercitati dal rafforzamento dell'euro e dall'indebolimento dei corsi delle materie prime energetiche.

Le revisioni limitate al rialzo per l'inflazione dei beni alimentari ed energetici nel 2027 e nulle per il tasso calcolato sull'HICPX implicano che l'inflazione complessiva è sostanzialmente invariata.

Grafico 12**Revisioni delle proiezioni per l'inflazione rispetto all'esercizio previsivo di marzo 2025**

(variazioni percentuali annue)

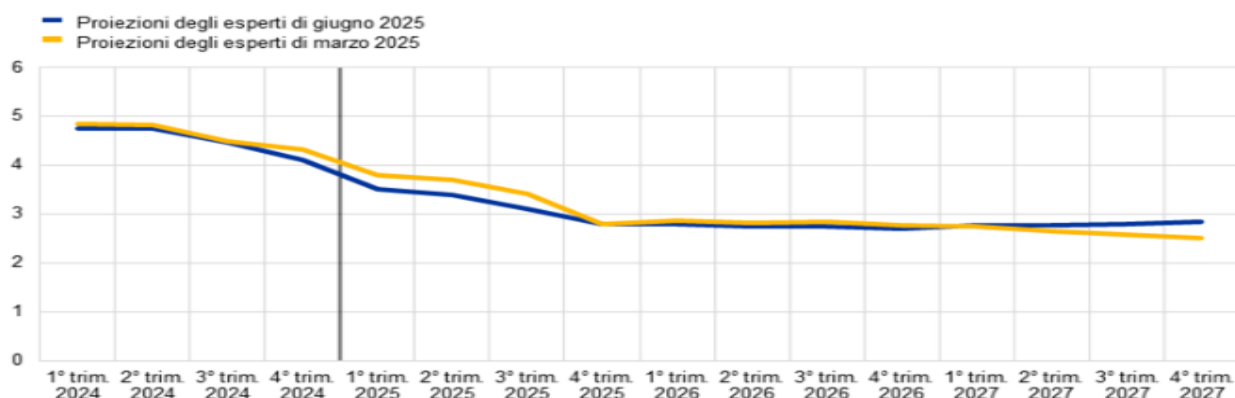


Nota: le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati.

La crescita dei salari nominali dovrebbe diminuire con l'attenuarsi delle pressioni dal lato delle misure di compensazione per l'inflazione. Secondo le stime, il tasso di incremento del costo del lavoro per dipendente sarebbe sceso al 3,5% nel primo trimestre del 2025 (un livello inferiore di 0,3 punti percentuali a quello previsto nelle proiezioni di marzo). Le attuali proiezioni indicano un'ulteriore riduzione da una media del 3,2% nel 2025 al 2,8% sia nel 2026 sia nel 2027 (grafico 13). Il calo riflette principalmente l'atteso rallentamento delle retribuzioni contrattuali (corroborato dall'indice salariale della BCE), che è in parte compensato dall'aumento della componente eccedente i minimi. La quota salariale non evidenzerebbe alcuna tendenza significativa nel periodo in esame, mantenendosi lievemente al di sopra della media di più lungo periodo. Si stima che nel terzo trimestre del 2024 i salari reali siano tornati sui livelli degli inizi del 2021. Benché ciò implichi minori pressioni dal lato delle misure di compensazione per l'inflazione, le condizioni nei mercati del lavoro rimangono tese e questo contribuisce a spiegare perché il tasso di incremento dei salari reali resta lievemente elevato rispetto ai livelli storici (0,4% nel periodo 1999-2024). In confronto alle proiezioni del marzo scorso, la crescita del costo del lavoro per dipendente è stata oggetto di una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 e al rialzo della stessa entità per il 2027.

Grafico 13**Prospettive per la dinamica salariale**

(variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

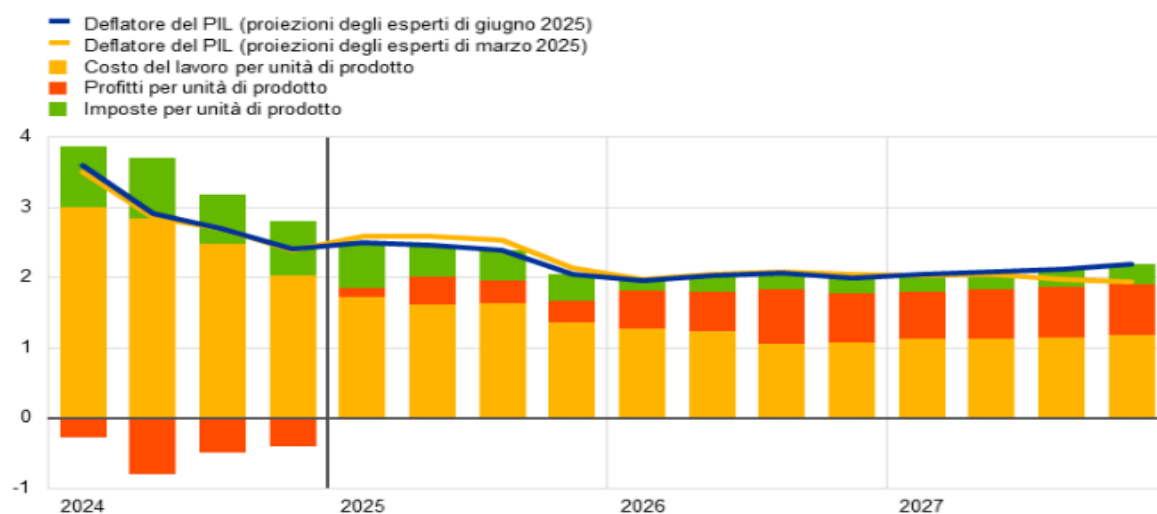
La crescita del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe ridursi ulteriormente nell'orizzonte temporale della proiezione a causa della minore dinamica salariale e dell'accelerazione della produttività. Il tasso di variazione del costo unitario del lavoro è stimato pari al 3,1% nel primo trimestre del 2025 e ci si attende che rimanga inizialmente elevato come conseguenza della bassa crescita della produttività, per poi scendere nettamente portandosi su una media del 2,1% nel 2026 e del 2,0% nel 2027 (in linea con la media storica). Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo è stato rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025, a causa della minore dinamica salariale, mentre la correzione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2026 e di 0,3 punti percentuali per il 2027 è dovuta all'accelerazione dei salari e al rallentamento della produttività.

Nel complesso le pressioni interne sui prezzi, misurate dalla crescita del deflatore del PIL, continuerebbero a diminuire nel 2025 e si stabilizzerebbero nella seconda metà del periodo considerato in un contesto in cui il calo del costo del lavoro per unità di prodotto consente un aumento dei margini di profitto. Il tasso di variazione annua del deflatore del PIL scenderebbe gradualmente, portandosi su una media del 2,3% nel 2025 e di circa il 2,0% nel 2026 e nel 2027. Con la moderazione del tasso di incremento del costo del lavoro per unità di prodotto e la dinamica ancora contenuta dei costi degli altri input, la crescita dei profitti unitari dovrebbe mettere a segno un lieve recupero a partire dal 2025 grazie anche alla ripresa economica, all'accelerazione della produttività e a un temporaneo effetto contabile favorevole nel 2027 connesso al trattamento statistico dell'ETS2. Rispetto alle proiezioni del marzo scorso, la crescita del deflatore del PIL è stata rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025 e ha subito una lieve correzione al rialzo per il 2027.

Grafico 14

Pressioni interne sui prezzi

(variazioni percentuali sui dodici mesi)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

L'inflazione dei prezzi all'importazione dovrebbe registrare un aumento nel periodo considerato. La crescita del deflatore delle importazioni salirebbe dal -0,5% nel 2024 allo 0,4% nel 2025, per poi aumentare ulteriormente portandosi all'1,2% nel 2026 e al 2,0% nel 2027. Le ampie revisioni dell'inflazione dei prezzi all'importazione rispetto alle proiezioni di marzo (una correzione al ribasso di 2,0 punti percentuali per il 2025 e di 0,5 punti percentuali per il 2026, seguita da una revisione al rialzo di 0,5 punti percentuali per il 2027) sono in linea con l'impatto dell'apprezzamento dell'euro e con le ipotesi relative ai corsi delle materie prime energetiche, circostanze in parte compensate dal contributo positivo fornito dalle variazioni dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti. Quest'ultimo andamento va ricondotto principalmente agli Stati Uniti, poiché i dazi imposti sulle importazioni statunitensi di beni intermedi si traducono in prezzi più elevati delle esportazioni del paese.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA

Le seguenti proiezioni sono state elaborate dalla Banca d'Italia in data 13/06/2025.

I dati sono rinvenibili al link:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2025/Proiezioni-macroeconomiche-Italia-giugno-2025.pdf>.

Questa nota presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2025-27 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema.

Le proiezioni per l'area dell'euro sono state pubblicate sul sito internet della BCE il 5 giugno.

I principali risultati sono i seguenti.

Si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027, sospinto principalmente dalla ripresa dei consumi. L'aumento dei dazi e dell'incertezza penalizzerebbe invece gli investimenti e le vendite all'estero, sottraendo alla crescita del prodotto circa 0,5 punti percentuali complessivamente nel triennio 2025-2027.

Si valuta che l'inflazione rimanga contenuta, collocandosi all'1,5 per cento nella media dell'anno in corso e del prossimo e al 2,0 per cento nel 2027.

Al netto della componente energetica e alimentare, sarebbe pari all'1,8 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,6 nel prossimo biennio, riflettendo principalmente le minori pressioni derivanti dal costo del lavoro. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'Eurosistema, sono basate sulle informazioni disponibili al 14 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 20 maggio per i dati congiunturali.

Lo scenario previsivo presuppone un forte aumento del livello medio dei dazi sulle importazioni statunitensi di beni rispetto a quello precedente il mese di aprile che, in un contesto di elevata incertezza, determinerebbe un marcato rallentamento del commercio internazionale.

Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio e del gas naturale diminuirebbero nel corso del triennio (cfr. il riquadro Le ipotesi). I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente per poi stabilizzarsi nel 2027. Si stima che il prodotto aumenti in misura marginale nel trimestre in corso e in quello estivo, frenato dagli effetti diretti e indiretti dei dazi, e in misura lievemente più sostenuta in seguito, beneficiando soprattutto dell'andamento favorevole dei consumi.

Le stime di crescita del PIL, invariate rispetto a quelle di aprile, sono dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. I consumi continuerebbero a espandersi, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti sarebbero frenati dall'elevata incertezza e dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, ma beneficerebbero dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento.

Le esportazioni diminuirebbero nell'anno in corso.

Tornerebbero a espandersi solo dal prossimo, ma meno della domanda estera ponderata per i mercati di destinazione a causa della perdita di competitività indotta dall'apprezzamento del tasso di cambio. Le importazioni crescerebbero in misura maggiore, in particolare quest'anno, sostenute dalla tenuta della domanda interna.

Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si manterrebbe intorno all'1,0 per cento del PIL. L'occupazione continuerebbe a crescere, ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Ne deriverebbe un leggero recupero della produttività del lavoro. Il tasso di disoccupazione calerebbe marginalmente, portandosi al 6 per cento nel 2027.

L'inflazione al consumo si collocherebbe all'1,5 per cento in media quest'anno e il prossimo. Nel 2027 l'estensione del campo di applicazione del sistema per lo scambio di quote di emissione nell'Unione europea alla vendita di carburanti e di combustibili per il riscaldamento degli edifici (EU Emission Trading System 2, ETS2) determinerebbe un rialzo dei prezzi dei beni energetici che spingerebbe temporaneamente l'inflazione al consumo al 2 per cento in media d'anno. L'inflazione di fondo sarebbe pari all'1,8 per cento nella media del 2025 e scenderebbe all'1,6 nel biennio 2026-27. Le pressioni del costo del lavoro per unità di prodotto verrebbero assorbite in larga misura dai margini di profitto quest'anno e si attenuerebbero sensibilmente nei prossimi due. Rispetto alle previsioni pubblicate in aprile, l'inflazione al consumo è rivista marginalmente al ribasso quest'anno, principalmente per le ipotesi di prezzi delle materie prime energetiche più contenuti.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Giugno 2025				Aprile 2025		
	2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL (1)	0,5	0,6	0,8	0,7	0,6	0,8	0,7
Consumi delle famiglie	0,4	1,0	1,1	1,1	1,0	1,2	1,2
Consumi della PA	1,1	1,2	0,4	-0,7	0,1	1,0	-1,1
Investimenti fissi lordi	0,0	0,3	1,1	0,4	0,6	0,4	0,6
di cui: Investimenti in beni strumentali	-1,2	0,0	2,4	1,1	1,1	1,8	0,7
Investimenti in costruzioni	1,0	0,5	0,0	-0,2	0,2	-0,8	0,4
Esportazioni totali	-0,3	-0,2	1,2	2,2	-0,1	1,5	2,2
Importazioni totali	-1,5	1,5	1,8	2,2	1,1	2,0	2,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,1	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1
Prezzi al consumo (IPCA)	1,1	1,5	1,5	2,0	1,6	1,5	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	2,2	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6
Occupazione (ore lavorate)	1,6	0,8	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,6	1,3	0,5	0,5	1,1	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	6,6	6,2	6,1	6,0	5,9	6,0	6,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 14 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 20 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento nel 2025, dello 0,9 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. – (2) In percentuale del PIL. – (3) Medie annue, valori percentuali.

L'incertezza sul quadro previsivo è elevata e deriva principalmente dall'esito dei negoziati tra Stati Uniti e Unione europea e dalla conseguente evoluzione delle politiche commerciali. Un loro ulteriore inasprimento potrebbe penalizzare in misura marcata l'attività economica e in particolare le vendite all'estero e gli investimenti, specie se si accompagnasse al permanere di condizioni di elevata incertezza. Qualora il livello dei dazi aumentasse ai valori annunciati il 2 aprile 2025 e l'incertezza si mantenesse elevata, la crescita del prodotto potrebbe ridursi rispetto a quella dello scenario di base di circa due decimi di punto percentuale nell'anno in corso e fino a circa mezzo punto percentuale all'anno nel prossimo biennio. L'impatto complessivo sul prodotto nell'arco del triennio sarebbe analogo a quello stimato dalla BCE per l'area dell'euro. Per contro, una crescita maggiore potrebbe derivare da effetti più pronunciati dell'aumento delle spese per la difesa e le infrastrutture a livello europeo o da un esito delle trattative sulle politiche commerciali più favorevole di quello implicito nello scenario di base.

Per quanto concerne l'inflazione, eventuali aumenti ritorsivi dei dazi da parte dell'Unione europea potrebbero esercitare temporanee spinte al rialzo, i cui effetti sarebbero più che compensati nel medio termine da quelli di segno opposto dovuti a un marcato e persistente deterioramento della domanda aggregata.

Figura 1
Prodotto interno lordo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)

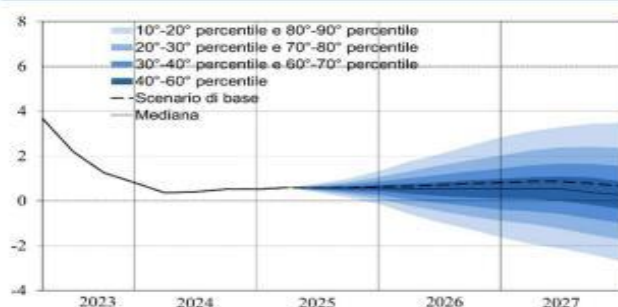
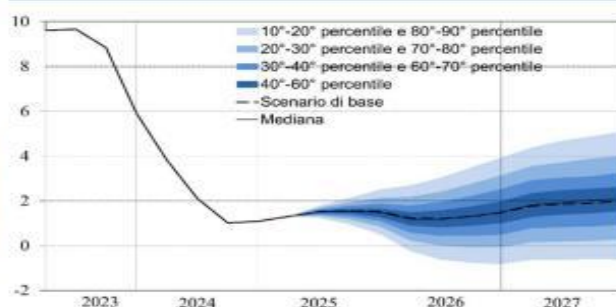


Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – DEFP 2026/2028

Per la redazione del presente contenuto si è preso a riferimento il DEFP 2026/2028 della Provincia Autonoma di Trento.

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) rappresenta annualmente lo strumento principale per la programmazione economico finanziaria del triennio successivo e costituisce il primo documento del ciclo integrato della pianificazione provinciale 2026-2028.

Il primo capitolo è dedicato alla descrizione del contesto economico e sociale del Trentino.

Il secondo capitolo descrive un primo quadro della finanza provinciale nel triennio 2026-2028.

Vengono poi precisate le politiche da adottare in coerenza con i 34 obiettivi di medio e lungo periodo definiti nella Strategia provinciale della XVII legislatura raccolti nelle 10 aree strategiche. Per ogni politica vengono precisati i destinatari, i soggetti attuatori e i risultati attesi e per ogni area strategica è specificato il contesto di riferimento.

Il presente Documento di Economia e finanza provinciale viene trasmesso al Consiglio Provinciale in una fase di transizione e di importanti mutamenti che rileva un cambio di scenario dal punto di vista dei Documenti di Programmazione nazionali. Per la prima volta, infatti, questo DEFP non ha come premessa l'analogo documento nazionale, il DEF.

Il Governo, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno; esso si configura, come specificato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nella propria Premessa, come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti".

Come precisato nella medesima Premessa a cura del Ministro, il Documento di Finanza Pubblica è stato rilasciato "in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024".

Il Documento di Finanza Pubblica, presentato in un momento storico nel quale il quadro geopolitico ed economico internazionale è particolarmente instabile, ha quindi assunto un "cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa", rimandando al Documento programmatico di bilancio, il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre, "il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione".

IL DEFP NELL'ATTUALE CONTESTO TRANSITORIO

Nell'attuale contesto transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della governance europea, viene innanzitutto confermato che la Giunta provinciale provvederà a rendicontare lo stato di attuazione del Programma di legislatura in sede di presentazione della manovra di bilancio per il 2026-2028.

Per quanto riguarda il presente Documento di economia e finanza provinciale, proprio per l'incertezza che caratterizza l'attuale contesto nazionale e internazionale oltre che per l'assenza di un documento nazionale di riferimento, lo stesso non può assumere una visione completa, soprattutto per quanto attiene agli elementi di entrata. Conseguentemente l'approvazione di un più articolato documento programmatico viene rinviata a un momento successivo all'approvazione, a livello nazionale, del Documento programmatico di bilancio (in analogia a quanto accadeva con la Nota di Aggiornamento al Defp, successiva alla Nadeff nazionale) e quindi in sede di manovra di bilancio per il 2026.

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

In un contesto di incertezza elevata, che penalizza le decisioni di consumatori e imprese, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche.

Al momento, è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali paesi. Permangono, inoltre, forti tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente.

In tale contesto, la crescita del PIL si è indebolita negli Stati Uniti, principalmente per effetto di un forte aumento delle importazioni, e stenta a rafforzarsi in Cina.

L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le

politiche commerciali restrittive. Negli USA l'aumento dei prezzi interni, legato anche alla svalutazione del dollaro, si dovrebbe riflettere in una riduzione dei consumi e l'incertezza sulle misure tariffarie potrebbe avere un impatto sulle scelte di investimento delle imprese; i provvedimenti nel settore pubblico americano si potrebbero riflettere, poi, in tensioni sul mercato del lavoro. In ragione di ciò la crescita dell'economia statunitense per il 2025 secondo l'OCSE dovrebbe collocarsi intorno all'1,6%, qualche decimo di punto in meno rispetto a precedenti previsioni. Sull'altro fronte, il modello di crescita cinese fondato sulla forza delle esportazioni nette potrebbe essere messo a dura prova dalla politica commerciale americana. A fronte della debolezza del mercato interno cinese, la crescita economica, pur rimanendo solida, è stimata in rallentamento rispetto alle previsioni di dicembre.

Dato lo scenario geopolitico internazionale che non accenna a stabilizzarsi, l'OCSE ha rivisto le stime di crescita sul PIL mondiale, che nel 2025 dovrebbe aumentare del 3,1%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto a quanto indicato a dicembre.

Nell'area dell'euro, la crescita economica, abbastanza lenta nella prima parte dell'anno, verso la fine del 2024 è risultata migliore rispetto alle attese grazie alla buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Il clima di fiducia degli operatori sembra leggermente migliorato.

Tuttavia a marzo, l'Economic Sentiment Index² della Commissione è calato di 1,1 punti, dopo due mesi di crescita: la flessione è trainata da un peggioramento nei settori dei servizi e del commercio al dettaglio e tra i consumatori, mentre si è stabilizzata la fiducia nell'industria.

Le condizioni del mercato del lavoro nell'Area euro rimangono solide, con il tasso di disoccupazione che è sceso, a febbraio, al minimo storico (6,1%). Anche l'inflazione al consumo risulta in lieve calo (+2,2% a marzo), e di ciò hanno beneficiato i prezzi delle materie prime, in particolare energetiche. La politica monetaria è diventata di conseguenza meno restrittiva.

Per il 2025 le previsioni più recenti della Commissione europea ipotizzano una dinamica del PIL moderata ma stabile intorno allo 0,8%, in linea con l'andamento registrato nel 2024. C'è un'aspettativa di maggiori investimenti all'interno dell'Area: da un lato infatti, il piano ReArm Europe proposto dalla Commissione europea dovrebbe incrementare le spese per la difesa, dall'altro il piano di investimenti in infrastrutture prospettato dalla Germania potrebbe avere un impatto consistente sulla crescita europea. Sullo sfondo permane inoltre un contesto di riduzione dei tassi della politica monetaria che potrebbe contribuire alla ripresa del credito e degli investimenti.

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale. Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi però maggiormente nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Nel 2024 la produzione industriale e il valore aggiunto in volume della manifattura si sono contratti, in linea con quanto accaduto in altri Paesi avanzati, mentre è proseguita la crescita dei servizi. La crescita del valore aggiunto nelle costruzioni si è affievolita, ma il settore ha continuato a beneficiare di incentivi pubblici e dei progetti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Negli ultimi mesi del 2024 si sono rilevati in Italia segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione. Nel primo trimestre del 2025 si stima che il PIL sia cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

Le previsioni più recenti per il 2025 sono tuttavia di un rallentamento della crescita rispetto al 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali. La Banca d'Italia³ e il MEF⁴ indicano una crescita del PIL pari allo 0,6% nel 2025, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita dello 0,4%. Tuttavia il quadro che caratterizza l'attuale situazione internazionale rende ogni previsione soggetta ad ampi margini di incertezza e i risultati del primo trimestre diffusi dall'Istat fanno ipotizzare una variazione del PIL 2025 leggermente migliore rispetto a quanto stimato ad aprile.

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale.

Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%).

L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna.

Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%.

Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese ad investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria.

Tuttavia le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati.

Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno.

Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita.

Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025).

Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale.

In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale.

Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici.

Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo, il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale.

La ripresa della domanda mondiale e, soprattutto, dell'economia tedesca potrebbero avere un effetto compensativo rispetto alle ripercussioni negative legate ai dazi.

Dovrebbero accelerare anche i consumi delle famiglie che, a seguito dello shock inflazionistico, nel 2024 avevano manifestato un atteggiamento più cauto.

Nel 2025 dovrebbero mostrare un leggero aumento anche gli investimenti in beni strumentali soprattutto legati ad Industria 5.0 a sostegno della trasformazione digitale ed energetica delle imprese.

Le previsioni per il triennio 2026-2028 vedono un aumento della crescita di qualche decimo di punto (+0,9%) nel 2026 e un sentiero di crescita leggermente più rallentato (0,6% - 0,8%) nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con le previsioni nazionali, per il venir meno degli effetti positivi sugli investimenti del PNRR.

Previsioni macroeconomiche Italia e Trentino

		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (<i>quadro tendenziale</i>)	0,6	0,8	0,8	--
	Quadro macroeconomico FMI	0,4	0,8	0,6	0,7
Trentino	Scenario favorevole (<i>su base DFP</i>)	0,7	0,9	0,9	0,8
	Scenario meno favorevole (<i>su base FMI</i>)	0,5	0,9	0,6	0,7

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. Nella media del 2024 la dinamica in volume del valore aggiunto è rimasta leggermente negativa nella manifattura (-0,3% nel 2024 e -3% nel 2023) anche se verso la fine dell'anno gli indicatori relativi al fatturato e alla produzione sono tornati a crescere

e gli ordinativi hanno interrotto una spirale negativa che durava da molti trimestri. Significativo è stato il recupero nei comparti della fornitura di energia e dell'industria cartiera, così come la performance dei settori alimentare, tessile e legno; più in difficoltà, anche a causa della maggiore esposizione verso l'estero, risultano le produzioni del metalmeccanico e la metallurgia.

Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività, con un numero di ore lavorate sostanzialmente in linea rispetto ai numeri eccezionali fatti registrare nel 2023. Tuttavia il fatturato risulta rallentato ma, anche grazie alla stabilizzazione dei costi intermedi, il valore aggiunto del settore è stimato in crescita dello 0,9%.

Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso durante tutto l'anno una crescita consistente (+1,1%).

Tra i diversi comparti, aumenti marcati sul 2023 si sono avuti nelle attività amministrative e di supporto alle imprese, nei trasporti e nei servizi di alloggio e di ristorazione, seppure in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Più debole l'attività dei servizi professionali, scientifici e tecnici e in generale stagnazione il commercio, condizionato dalla frenata del comparto all'ingrosso e dal rallentamento della spesa delle famiglie. Cresce anche il valore aggiunto dei servizi non di mercato grazie all'impulso positivo degli adeguamenti contrattuali nell'Amministrazione locale (+0,6%).

Con il 2024 l'Italia mette in archivio un nuovo primato con le presenze turistiche che hanno toccato quota 458,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche in Trentino il bilancio finale dell'anno è estremamente positivo ed è stato raggiunto il valore più elevato di sempre di pernottamenti (oltre 19,6 milioni nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere).

La crescita rispetto al 2023 è stata del 2,3% per gli arrivi e del 2,6% per le presenze: le presenze degli italiani sono rimaste quasi invariate nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,1%) mentre molto positivo è stato l'andamento degli stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita dei pernottamenti del 6,3%.

Le strutture alberghiere registrano in Trentino una crescita negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,9%, mentre l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze.

Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per quanto riguarda gli stranieri i maggiori flussi provengono da turisti tedeschi, polacchi, cechi, olandesi e inglesi.

Buoni i segnali che provengono dall'ultima stagione invernale 2024/2025. I pernottamenti risultano ancora in crescita (+0,9%) grazie all'ottima performance delle presenze straniere (+6,0%), che più che compensa la flessione degli italiani (-3,3%).

L'apertura verso l'estero rimane un'importante leva di crescita per il Trentino.

L'export è aumentato costantemente nell'ultimo decennio più di quanto registrato nelle principali regioni esportatrici, ed ha continuato a crescere seppur ad un ritmo ridotto anche nel 2024 (+0,1%), mantenendosi sul livello di 5,3 miliardi di euro.

Il grado di apertura internazionale del Trentino si colloca tuttavia ancora su valori relativamente contenuti. In particolare la propensione all'export dell'economia locale, misurata dall'incidenza delle esportazioni sul PIL, supera di poco il 20% e rimane meno incidente rispetto a quanto si registra per il Nord-est (40%) e per l'Italia (30%).

Gli scambi commerciali del Trentino sono concentrati maggiormente nel contesto europeo. Nel 2024 il 57% delle esportazioni è stato diretto verso Paesi dell'Unione europea, dove il principale mercato di destinazione è la Germania (15,8%), seguita dalla Francia (9,4%).

Sul fronte dell'import, circa l'80% delle importazioni rimane interno a Paesi dell'Unione. Tra le aree di destinazione extra-Ue mostrano ancora margini di crescita i mercati asiatici, che pesano meno dell'8%. Si confermano le posizioni del Regno Unito (8,3%) e degli Stati Uniti (12,5%).

L'esposizione diretta verso il mercato statunitense, in particolare, è maggiormente significativa nei settori della meccanica, automotive e delle bevande: il 43% delle esportazioni trentine di bevande e il 20% di macchinari e attrezzature sono diretti verso il mercato USA. Di converso, il flusso di forniture dagli Stati Uniti è quasi nullo (poco più di 40 milioni di euro su un totale di circa 3,4 miliardi di euro nel 2024).

I dati sul primo trimestre 2025 segnano una flessione dell'export dell'1,6% rispetto al primo trimestre 2024. Cresce l'export di prodotti alimentari (+16%) mentre risultano in contrazione i prodotti della filiera dell'automotive (-37%). Le esportazioni totali verso gli Stati Uniti aumentano del 17% rispetto al primo trimestre 2024; in contrazione invece il valore dell'export verso la Germania (-9,4%) e verso la Francia (-12,1%).

La politica commerciale intrapresa dal governo americano ha generato una straordinaria instabilità ed incertezza a livello globale con effetti difficilmente prevedibili sia nella magnitudine sia nella misura con cui si possono diffondere nelle economie locali.

La maggiore rilevanza del mercato interno rispetto all'apertura ai mercati internazionali che caratterizza il

Trentino potrebbe rendere, in questo senso, l'economia provinciale potenzialmente più resiliente alle turbolenze del commercio internazionale.

Secondo l'Istat, l'incidenza di imprese internazionalizzate vulnerabili all'export risulterebbe più bassa in Trentino rispetto al valore medio nazionale e delle principali regioni esportatrici del Nord.

Un recente studio di Prometeia prospetta, inoltre, un impatto sull'economia trentina provocato soprattutto dal clima di incertezza più che dall'entità degli aumenti tariffari. Le ripercussioni negative sul PIL dovrebbero essere di modesta entità e di valore comunque inferiore a quello previsto per l'intera economia italiana.

Le maggiori difficoltà si dovrebbero registrare per le esportazioni dei prodotti della meccanica, più integrate nelle reti produttive internazionali. Nella filiera agroalimentare gli effetti negativi potrebbero invece essere moderati dalla specializzazione su segmenti premium, associata alla bassa sostituibilità delle importazioni statunitensi con produzione interna.

Nel 2024, l'agricoltura in Trentino ha vissuto un'annata con luci e ombre. La qualità dei prodotti è stata generalmente buona, ma le condizioni climatiche hanno influenzato la quantità delle produzioni. Le gelate tardive in primavera hanno ridotto i raccolti di mele e uva, mentre un'estate e un'autunno particolarmente piovosi hanno richiesto un grande impegno da parte degli agricoltori per preservare la qualità.

Nel settore frutticolo, la produzione di mele ha registrato un calo, così come le produzioni viticole. Buoni però i prezzi al conferimento per il comparto melicolo, abbastanza stabili per il vitivinicolo e in aumento il fatturato del comparto lattiero-caseario. In aumento in generale i costi di produzione.

Nel 2024 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Gli occupati superano le 250 mila unità e crescono su base annua del 2%. A tale incremento contribuiscono maggiormente i lavoratori dipendenti (+2,4%), grazie alla crescita dei contratti a tempo determinato e, seppur di minore intensità, del lavoro stabile. In coerenza con l'aumento dell'occupazione si registra una flessione delle persone in cerca di occupazione che si attestano sulle 7 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro supera quindi le 257 mila unità con un aumento su base annua dell'1%. In flessione anche il numero degli inattivi in età lavorativa (-0,6%).

La dinamica dell'offerta di lavoro influenza positivamente i rispettivi indicatori: il tasso di attività sale al 73,3%; il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge il 71,2% e il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 2,7% (2,5% gli uomini, 3% le donne).

I dati del primo trimestre 2025 confermano i segnali positivi del mercato del lavoro rilevando un aumento sia delle forze di lavoro (+2,3%) che dell'occupazione (+3,6%). Crescono i lavoratori dipendenti; in flessione la componente degli indipendenti. Le persone in cerca di occupazione calano in modo significativo, mentre gli inattivi in età lavorativa diminuiscono con minore intensità. Nel primo trimestre 2025 il tasso di occupazione si porta al 71,6%, il tasso di disoccupazione scende all'1,7% e il tasso di attività si attesta al 72,8%.

Se il quadro del mercato del lavoro trentino è positivo, emergono alcune criticità riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini e alle dinamiche retributive. Analizzando la popolazione degli inattivi nel 2024, si rileva come la percentuale di donne che sceglie di non lavorare risulti più alta rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 32,2% contro il 21,4%), generando un gap di genere di 10,8 punti percentuali in sfavore delle donne. Nel confronto territoriale il gap registrato in Trentino si mantiene al di sotto di quello osservato nel Nord-est e della media nazionale.

In aggiunta alla maggior presenza di popolazione inattiva femminile si riscontra anche un problema di gender pay gap. Nel 2023 i dati INPS fotografano per i lavoratori dipendenti a tempo pieno in Trentino una retribuzione media delle donne inferiore del 15,5% rispetto a quella degli uomini. Lo stesso indicatore è pari a 16,7% per il Nord-est e a 12,5% per l'Italia.

Più in generale, con riferimento ai livelli retributivi, emerge come le retribuzioni in Trentino siano mediamente più basse rispetto all'Alto Adige, al Nord-est e al valore nazionale. Distinto per qualifica, il livello dei salari del Trentino nel 2023 è migliore rispetto all'Italia solo per gli operai e gli apprendisti. Per le restanti qualifiche professionali si osservano valori inferiori rispetto a quelli rilevati nei territori di confronto.

Analizzando la struttura occupazionale, i dati INPS del 2023 mostrano in Trentino una maggiore incidenza di donne impiegate a tempo parziale: il 52,4% contro il 15,6% degli uomini. Nel Nord-est il part-time femminile coinvolge il 46,6% delle lavoratrici mentre in Italia il 49,1%.

Tra i lavoratori dipendenti a tempo parziale una quota rientra nella categoria dei part-time worker "involontari", vale a dire di coloro che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno. Nel 2024 questa condizione riguarda in Trentino il 40% dei lavoratori dipendenti maschi a tempo parziale e il 20% delle dipendenti part-time femmine.

Guardando alle fasce più giovani, nel 2024 in Trentino il 57% dei 18-29enni risulta occupato e il 3,4% è disoccupato. I Neet (Not in education, employment or training), vale a dire quei giovani tra i 18 e i 29 anni che, indipendentemente dal proprio livello di istruzione, non lavorano e non sono nemmeno impegnati in percorsi di studio o di formazione, risultano in calo rispetto all'anno precedente: rientra in questo status l'8,7% della popolazione trentina fra i 18 e i 29 anni, circa 6 mila giovani. In Italia l'incidenza dei Neet è pari al 18,4%,

mentre nel Nord-est si posiziona all'11,2%.

Nel corso del 2024 l'INPS ha autorizzato 1.430.385 ore di cassa integrazione guadagni – Cig per le attività industriali, in aumento su base annua dell'1,3%. Tale dinamica è legata esclusivamente alla crescita registrata nella componente ordinaria – Cigo (+8,1%), che assorbe circa il 91% delle ore autorizzate. In flessione invece le ore autorizzate a titolo di cassa integrazione straordinaria – Cigs (-37,6%). Il dato riferito al primo trimestre 2025 rileva su base annua un aumento del ricorso alla cassa integrazione guadagni – Cig (+81,6%) soprattutto per la ripresa della componente straordinaria – Cigs.

Sul fronte della domanda di lavoro delle imprese trentine nel 2024 i flussi in ingresso ed in uscita registrano rispetto al 2023 una stabilità delle assunzioni e un incremento delle cessazioni lavorative (+1,1%). Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nel corso del 2024, pari a 173.759, hanno riguardato principalmente i contratti di lavoro a tempo determinato in senso stretto. I dati dei primi due mesi del 2025 evidenziano invece un incremento tendenziale delle assunzioni attivate dai datori di lavoro privati dell'1,5%, mentre le cessazioni lavorative rimangono sostanzialmente stabili. La dinamica positiva delle assunzioni interessa sia i contratti a tempo indeterminato (+2,9%) sia le forme di inserimento a termine.

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale.

L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale.

A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale.

Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (euro)	2023	48.200	44.200	37.500
Dinamica del PIL (variazione stimata %)	2024	0,8	0,6	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (euro correnti)	2023	92.207	83.696	81.003
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2023	72,0	65,8	72,4
Tasso di turnover delle imprese (%)	2024	0,3	0,3	0,7
Dimensione media delle imprese manifatturiere (addetti)	2022	10,3	12,0	9,3
Andamento Export (%)	2024	0,1	-1,5	-0,4
Andamento Import (%)	2024	-1,2	-0,2	-3,9
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2023	21,1	40,3	29,4
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di <u>turisticità</u> (presenze per residente)	2023	35,1	15,2	7,6
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2022	1,46	1,56	1,40
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti) /	2022	8,9	7,8	5,7
Tasso di occupazione (%)	2024	71,2	70,4	62,2
Tasso di disoccupazione (%)	2024	2,7	3,6	6,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2024	5,4	6,3	13,3
Incidenza degli occupati <u>sovraistruiti</u> (%)	2023	26,7	27,4	27,1
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2024	7,3	9,2	15,2
Part-time involontario (%)	2024	6,3	6,1	8,5

IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE

Il quadro della finanza provinciale risente del contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici. A ciò si affianca un processo di modifica degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica; equilibri sui quali possono incidere anche le recenti scelte riguardanti la politica di difesa internazionale.

Pertanto, il Trentino negli ultimi anni è stato caratterizzato da un andamento significativamente positivo dell'economia, che ha generato un recupero dei valori del sistema nel suo complesso. Su tale dinamica ha inciso una attenta impostazione delle politiche poste in essere dal Governo provinciale che, oltre a garantire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in tutti i settori di competenza, ha puntato su alcune determinanti fondamentali per la crescita del territorio.

Prima di tutto il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie che, oltre a migliorare il benessere dei cittadini, consente di alimentare i consumi, con misure quali i rinnovi del contratto del pubblico impiego locale, la

copertura del contratto nazionale e del contratto provinciale delle cooperative sociali, la riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef. Misure che vengono rafforzate con la manovra di assestamento in corso di definizione, che autorizza le risorse necessarie ad anticipare per i dipendenti del settore pubblico locale già nel 2025 un incremento stipendiale del 6% relativamente al triennio 2025-2027, un intervento specifico a sostegno dei pensionati, un ulteriore alleggerimento dell'addizionale regionale all'IRPEF nonché una riduzione dell'Irap nei confronti delle imprese che dal 2025 rinnovano i contratti di lavoro locali garantendo un miglioramento retributivo.

Sul sostegno del potere d'acquisto delle famiglie hanno inciso anche le misure volte a perseguire un obiettivo strategico per la crescita del territorio, il sostegno alla natalità, che vanno dal bonus per la nascita del terzo figlio, alla dote finanziaria, al potenziamento dell'assegno di natalità; misure che con la manovra di assestamento vengono in parte sostituite da un intervento strutturale che garantisce risorse stabili per 10 anni dalla nascita del terzo figlio.

Tra le misure che hanno concorso significativamente all'incremento del Pil locale sono poi da annoverare quelle a sostegno degli investimenti. In tale aspetto rilievo assumono, da un lato, le risorse finalizzate a interventi di infrastrutturazione del territorio, qualificanti per rendere il Trentino più competitivo e attrattivo anche nelle zone periferiche, ma anche determinanti per il sostegno della domanda interna di investimenti. Dall'altro, strategiche sono le risorse finalizzate al sostegno degli investimenti delle imprese per far crescere la produttività, anche di quelle di piccole e medie dimensioni, e favorire la transazione energetica e digitale, con particolare attenzione a creare un effetto indotto sulle imprese del territorio coinvolte nella realizzazione degli investimenti stessi.

Il ritmo di crescita sostenuto del pil provinciale nel periodo post pandemico unitamente al fatto che ad oggi il territorio continua a crescere, seppur in modo più moderato anche a causa di uno scenario internazionale quanto mai incerto, ma mantenendo comunque un trend leggermente superiore a quello dell'Italia, denota una resilienza di fondo del sistema locale. Ciò consente in via generale di confermare il trend delle entrate tributarie definito con il bilancio di previsione 2025- 2027 - trend che si estende anche al 2028 - tenuto conto anche degli effetti di alleggerimento della pressione fiscale conseguenti alla manovra di bilancio dello Stato per il 2025.

Le entrate tributarie di competenza passano quindi da 4.523 milioni di euro del 2025 a 4.667 milioni di euro nel 2028. La predetta dinamica delle entrate riflette il significativo rafforzamento delle agevolazioni Irap in favore delle imprese che applicano contratti collettivi di primo livello stipulati in provincia di Trento o di secondo livello sia territoriali che aziendali, sottoscritti a decorrere dal 1° gennaio 2025 dalle organizzazioni sindacali più rappresentative che prevedono miglioramenti retributivi. Nello specifico in tali casi l'aliquota ordinaria già fissata in Trentino al 2,68% - a fronte di un 3,9% a livello nazionale – viene ridotta al 2%. La predetta dinamica delle entrate tributarie di competenza riflette altresì un ulteriore alleggerimento della pressione fiscale sulle famiglie, con l'estensione dell'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi da 27.000 a 30.000 euro anche ai contribuenti senza figli a carico. Rimangono confermate le altre disposizioni, ivi inclusa la detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30.000 a 50.000 euro.

Pertanto, la crescita del sistema locale negli anni post pandemia significativamente migliore rispetto alle previsioni, incide anche sulle voci di entrata relative agli esercizi precedenti. Si tratta, innanzitutto, dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi all'anno n-2. Nel 2025 tale posta, unitamente ai gettiti arretrati, assume un valore pari a circa 857 milioni di euro, per poi ridursi fino ad azzerarsi nel 2028, tenuto conto che i saldi possono essere definiti solo nell'anno n+2 - e quindi potranno essere oggetto di incremento con le successive manovre - e che si stanno definitivamente esaurendo i gettiti arretrati.

Il miglior andamento del gettito ha influito anche sull'avanzo di amministrazione 2024. Con la manovra di assestamento viene applicato al bilancio 2025 avanzo di amministrazione 2024 per 1.287 milioni di euro. Di tale importo, una quota pari a 400 milioni di euro è rappresentata dai finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Polo Ospedaliero Trentino, il cui avvio delle procedure risulta rinviato al 2025; conseguentemente tale somma in sede di assestamento del bilancio 2025 deve essere ridestinata a tale spesa e quindi non rappresenta un'entrata disponibile. Ulteriori 367 milioni di euro si riferiscono a entrate che erano già state autorizzate sul bilancio 2025 e che lo Stato ha erogato in anticipo nel 2024; conseguentemente la corrispondente quota di avanzo va a sostituire stanziamenti di entrata già iscritti sul 2025. Un'ulteriore quota di avanzo applicato pari a circa 50 milioni di euro è relativa a somme accantonate e vincolate a specifiche destinazioni. La quota libera del risultato di amministrazione risulta quindi pari a circa 470 milioni di euro, dei quali circa 150 milioni di euro derivano da economie di spesa e 320 afferiscono a maggiori entrate accertate nel 2024 rispetto alle previsioni, quale conseguenza di un miglior andamento dell'economia rispetto alle aspettative.

Negli anni successivi, tenuto conto dell'incertezza che caratterizza l'attuale contesto, anche nel presente documento non sono state formulate previsioni relativamente all'ammontare dell'avanzo applicabile.

Circa la voce "*Altre entrate*" - principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi – la stessa è altalenante negli anni per la natura delle entrate che la

compongono, il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse, in alcuni casi correlate ai tempi di realizzazione di specifici interventi, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum. A fronte di un volume delle entrate in esame del 2025 pari a 585 milioni, le previsioni sugli anni successivi sono in riduzione tenuto conto che tali entrate possono essere previste puntualmente, proprio per la loro natura, solo in sede redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento.

Infine sugli anni 2026 e 2027 tra le entrate è incluso *"il debito autorizzato e non contratto"* per complessivi 200 milioni di euro già autorizzato in sede di bilancio di previsione 2025.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da versare allo Stato – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa – il cui ammontare varia di anno in anno in relazione alla quota che la Regione assume a proprio carico sulla base di specifici accordi.

Relativamente al quadro finanziario, la Provincia dovrà mantenere alta l'attenzione su due aspetti. Prima di tutto su eventuali modifiche in ordine alla declinazione delle nuove regole della Governance europea nei confronti degli enti territoriali, anche sotto il profilo delle modalità di responsabilizzazione degli stessi che dovranno salvaguardare l'autonomia di spesa propria delle Autonomie speciali e delle Autonomie del territorio in particolare. In secondo luogo, sul tema dell'attuazione della riforma fiscale varata nel 2023, tenuto conto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

(in milioni di euro)				
	2025	2026	2027	2028
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.287,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.522,8	4.558,0	4.634,8	4.667,2
Altre entrate	584,8	573,8	420,3	389,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.107,6	5.131,8	5.055,1	5.056,3
Gettiti arretrati/saldi	857,4	157,0	107,0	0,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	94,7	105,3	0,0
TOTALE ENTRATE	7.272,6	5.403,5	5.287,5	5.076,3
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,4	-182,4	-183,0	183,0
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	7.143,2	5.221,1	5.104,5	4.893,3
Quota del risultato di amministrazione relativa al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità nel 2025	-400,0			
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	6.743,2			

(1) L'avanzo libero ammonta a 470 milioni.

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili.

I predetti volumi di risorse risultano ancora significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale. Si tratta, innanzitutto, delle risorse afferenti gli interventi finanziati sul PNRR e PNC (1,38 miliardi di euro assegnati al territorio provinciale) e di quelli relativi alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali 2026 finanziate con risorse statali (circa 300 milioni di euro) ancora in corso di realizzazione, ma che devono vedere la concreta realizzazione in tempi brevi.

Relativamente alle risorse del PNRR e PNC va precisato che solo una parte degli 1,38 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale, in quanto la restante quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

In secondo luogo, il riferimento è alle opere originariamente finanziate con risorse PNRR transitate su fondi statali in considerazione delle tempistiche di realizzazione (circa 1 miliardo di euro, ai quali andranno ad aggiungersi circa 270 milioni di euro di ulteriori risorse statali per il caro materiali) afferenti principalmente il bypass ferroviario sulla città di Trento.

Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti complessivamente, compreso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, dei quali circa 350 milioni imputabili agli esercizi 2025 e successivi.

Ulteriori 100 milioni afferiscono a finanziamenti statali di opere connesse agli obiettivi dei fondi strutturali europei, imputabili principalmente al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e afferenti ad interventi in corso di realizzazione.

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL TERRITORIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

(in milioni di euro)

	2025	2026	2027	Anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026	300			
Trasferimenti PNRR e PNC	1.380			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali	995			
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PSR) (*)	642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	100			

(*) le risorse comprendono anche le risorse del FEASR che non transitano sul bilancio provinciale.

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio e comprendono le risorse già stanziata a bilancio anche negli anni antecedenti il 2025.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei.

Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

- 1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura":** 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- 2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica":** 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- 3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile":** 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- 4. "Istruzione e Ricerca":** 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- 5. "Inclusione e Coesione":** 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- 6. "Salute":** 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali

sulle seguenti linee di intervento:

- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- **Valorizzazione di siti storici e culturali**, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori).
- **Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.**
- **Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.**
- **Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.**
- **Investimenti nelle infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- **Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- **Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni).
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).
- **Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.**
- **Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- **Rigenerazione urbana** per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- **Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN TRENTINO

L'ammontare stimato di risorse assegnate al Trentino per finanziare investimenti del PNRR è ad oggi quantificabile per un valore di circa 1,3 miliardi di euro distribuiti tra le sei missioni. I predetti volumi risultano significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale.

Si tratta di oltre 3,3 miliardi di euro che, nella parte finanziata sul PNRR e PNC (oltre 1,3 miliardi di euro) e nella parte afferente ai trasferimenti che finanziano le opere e le infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali del 2026 (circa 300 milioni) devono vedere la concreta realizzazione degli interventi entro il 2026.

Relativamente alle risorse del PNRR e del PNC va precisato che solo una parte degli 1,3 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale; una significativa quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

È rilevante evidenziare che una parte delle opere originariamente finanziate con risorse PNRR, per un importo di circa 1 miliardo di euro, è stata esclusa dal Piano medesimo in considerazione delle tempistiche di realizzazione, ma sarà finanziata con risorse statali. Tra queste si segnalano le risorse afferenti alla realizzazione, da parte di RFI, del bypass ferroviario sulla città di Trento (relativamente al quale, alle risorse non più rientranti nel PNRR si aggiungono circa 270 milioni di euro di risorse statali per il caro materiali).

Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027 ammontanti complessivamente, compreso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, con un incremento di circa 120 milioni di euro rispetto a quelle della programmazione 2014-2020. Infine, si evidenziano, ad oggi, ulteriori 100 milioni di euro derivanti principalmente dalle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC).

Una stima dell'impulso sull'economia provinciale.

È stata elaborata una stima dell'impatto che la spesa per finanziare i progetti PNRR al momento programmati in Trentino potrebbe avere sull'economia provinciale. La valutazione si focalizza sulla fase di realizzazione del Piano in cui la spinta sul sistema economico proviene dalla cosiddetta fase di cantiere degli interventi, ovvero il momento in cui si avvia l'attività produttiva per la loro realizzazione. In questo momento l'economia riceve un impulso dal lato della domanda il cui effetto si manifesta nel periodo di messa a terra delle risorse di spesa disponibili.

La metodologia utilizzata per la stima dell'impatto economico di tale impulso fa riferimento alla modellistica Input/Output che si fonda sulla descrizione della struttura intersettoriale del sistema produttivo e, in particolare, sulla conoscenza delle interdipendenze che connettono i diversi settori economici. Oltre a descrivere il sistema produttivo, l'approccio Input/Output consente di valutare gli effetti che variazioni esogene nella domanda finale (in particolare un aumento degli investimenti) producono sul sistema economico incorporando l'effetto sul valore aggiunto che si genera nei settori attivati direttamente dagli interventi (effetto diretto) e dalla domanda di beni intermedi per soddisfare la realizzazione degli interventi (effetto indiretto). A ciò si aggiunge l'effetto indotto proveniente dai redditi distribuiti a seguito dell'attivazione degli interventi attraverso i consumi finali. L'esercizio valutativo è stato elaborato mediante l'uso di matrici intersettoriali specifiche per il sistema produttivo trentino. Esso mira alla quantificazione dell'effetto sul valore aggiunto e quindi sul PIL provinciale generato dalla realizzazione dell'intero Piano, rispetto ad uno scenario senza PNRR. La valutazione tiene conto del fatto che parte dei benefici della realizzazione degli interventi in Trentino vanno a componenti produttive attivate all'estero e nelle altre regioni italiane che sono legate al sistema trentino dal flusso di importazioni di beni d'investimento e di beni e servizi intermedi necessari al completamento degli interventi.

Alcuni punti di attenzione nell'attuazione del Piano

Esistono alcuni fattori di criticità nell'attuazione del Piano, in particolare nella componente di intervento in opere infrastrutturali, su cui si è posta l'attenzione negli ultimi mesi e che si innestano nella più ampia discussione sulla opportunità di una rimodulazione del PNRR in corso a livello nazionale. Sebbene riconducibili a elementi esterni di tipo oggettivo, tali fattori sono da tenere in conto in una visione più ampia sulla valutazione della possibile ricaduta del PNRR anche a livello locale. Un primo fattore di criticità riguarda il reperimento di manodopera. La possibilità di soddisfare la domanda di lavoro aggiuntiva generata dal PNRR si scontra con la difficoltà di reperimento di manodopera in un mercato del lavoro ancora in espansione post-pandemia a cui si associa l'evoluzione demografica sfavorevole e la perdita costante di occupazione con specializzazione nelle aree di interesse del Piano, in particolare nel comparto delle costruzioni. Un secondo elemento è connesso all'aumento dei costi delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento delle stesse. Benché si stia osservando una graduale stabilizzazione delle pressioni inflattive, i rincari delle materie prime registrati nell'ultimo anno, in particolare nell'edilizia, hanno generato effetti negativi sull'economia e sui contratti pubblici, anche a fronte delle risorse stanziati per integrare la dotazione finanziaria dei progetti. A ciò si deve aggiungere un problema di capacità produttiva che potrebbe non essere sufficiente alla realizzazione di tutte le iniziative nei tempi previsti, in particolare quelle a più alta intensità infrastrutturale. Un ulteriore elemento di criticità è legato, infine, a problemi di attuazione e ritardi che potrebbero essere causati dalla carenza di personale, sia a livello centrale che periferico, necessario per la predisposizione ed esecuzione dei progetti ed il monitoraggio della spesa.

Per maggiori informazioni sugli interventi e sulle ricadute che interessano il territorio si rinvia ai contenuti di dettaglio presenti nelle singole Missioni del PNRR e nelle specifiche linee di azione (investimenti e sub-investimenti), in progressivo aggiornamento. Per una vista di sintesi sono disponibili le slide di seguito (ultimo agg. giugno 2024).

Infografiche PNRR

Per una vista mirata sulle opportunità di finanziamento dedicate ai comuni dal PNRR, consulta il [sito dedicato di ANCI](#).

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

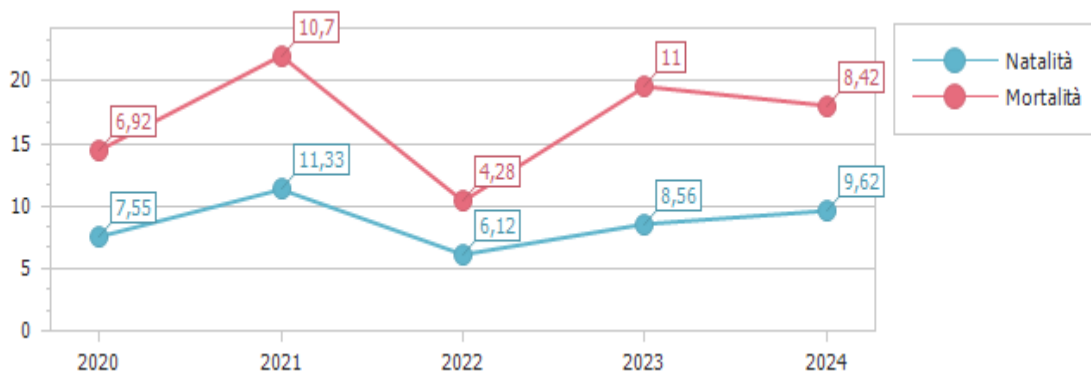
Popolazione

Andamento demografico del comune di Roverè della Luna al 31.12.2024 (dati dell'ufficio demografico)

Dati demografici	2024
Popolazione residente	1645
Maschi	848
Femmine	797
Famiglie	729
Stranieri	218
n. nati (residenti)	13
n. morti (residenti)	17
Saldo naturale	-4
n. immigrati nell'anno	65
n. emigrati nell'anno	54
Saldo migratorio	+7
Anno	2024
Popolazione al 31/12	1645
In età prima infanzia (0/2 anni)	45
In età prescolare (3/6 anni)	54
In età da scuola dell'obbligo	152
In forza lavoro (17/29 anni)	237
In età adulta (30/65 anni)	815
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	184

Composizione della popolazione per nazionalità

Anno	Residenti	Italiani
2024	1645	1427

**Politiche sulla famiglia**

Nel Comune di Roverè della Luna si insediano sono presenti una scuola dell'infanzia provinciale e una scuola primaria. Da anni l'Amministrazione Comunale, in mancanza sul territorio di un asilo nido, ha istituito il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso", per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)

Anno	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia	40	39	45
Bambini frequentanti la scuola primaria	66	67	69
Bambini frequentanti le Tagesmutter	9	11	13

Territorio e infrastrutture

Titoli edilizi	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	9	10	2
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	26	22	27

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)			10			
Risorse idriche						
Laghi (n)			0			
Fiumi e torrenti (n)			3			
Strade						
Statali (km)			0			
Regionali (km)			0			
Provinciali (km)			2			
Comunali (km)			12			
Vicinali (km)			0			
Autostrade (km)			0			
Di cui:						
Interne al centro abitato (km)			13			
Esterne al centro abitato (km)			1			
Piani e strumenti urbanistici						
Piano urbanistico approvato	☒	SI	Data	13/12/2019	Estremi di approvazione	Delibera GP 2025
Piano urbanistico adottato	☒	SI	Data	11/09/2019	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 25
Programma di fabbricazione	☐	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	☐	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:						
Industriali	☐	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	☐	NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	☒	SI	Data	22/12/2014	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 36
Piano delle attività commerciali	☐	NO				
Piano urbano del traffico	☐	NO				
Piano energetico ambientale	☐					

Dotazioni	2022	2023	2024
Rete acquedotto	MI. 18.192	MI. 18.192	MI. 18.192
Superficie verde Pubblico	Mq. 17.000	Mq. 17.000	Mq. 17.000
Centro raccolta materiali	1	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

	2023	2024	2025
N° punti luce LED	258	272	292
N° punti luce No LED	130	130	110

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale infatti indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2025



LISTA CIVICA "INSIEME PER ROVERÉ"

Premessa

Insieme per Roverè è una lista civica, nata nel 2015, con l'obiettivo di unire persone con esperienze diverse, ma accomunate dalla voglia di mettersi a disposizione della comunità di Roverè della Luna per rendere più accogliente la vita in questo paese.

Insieme per Roverè, si presenta alle elezioni 2025 con candidati sia dell'Amministrazione uscente che nuovi e giovani, ad indicare come ci sia la volontà di finalizzare i progetti nati negli anni precedenti e di proporre di innovativi. Vogliamo operare cambiamenti frutto delle esperienze passate e arricchiti da nuove idee.

È nostro intento mettere al centro "La Persona" e le persone della nostra comunità, facendo attenzione al territorio, all'ambiente e di conseguenza alle associazioni di Roverè. Per soddisfare al meglio i bisogni della nostra comunità, il nostro programma prevede un ascolto continuo e delle risposte celeri. L'etica e la trasparenza saranno messi al primo posto nel nostro agire quotidiano e nei progetti futuri.

Il benessere dei cittadini è il nostro obiettivo primario, per farlo dovremo ricercare le risorse economiche e umane per realizzare il programma che abbiamo predisposto.

Obiettivi generali

1. Politiche Sociali

1.1 Famiglia, infanzia e giovani

1.2 Anziani

1.3 Fragilità

1.4 Abitazione e politiche per la casa

1.5 Aree verdi al servizio della comunità

2. Comunità e Appartenenza

2.1 Istruzione

2.2 Cultura

2.3 Comunicazione

2.4 Associazioni

2.5 Sport

2.6 Promozione del territorio

3. Patrimonio

3.1 Edifici comunali

3.2 Cimitero

3.3 Foreste

3.4 Ambiente

3.5 Verde urbano

4. Attività economiche

4.1 Agricoltura

4.2 Industria, artigianato e commercio

4.3 Lavoro ed inclusione

5. Mobilità e Sicurezza

5.1 Viabilità

5.2 Sicurezza

5.2 Trasporti

1. POLITICHE SOCIALI

1.1 Famiglia, infanzia e giovani

Rilevato l'apprezzamento del servizio 0-3 anni, è nostra intenzione mantenere attiva la collaborazione con la cooperativa Tagesmutter valutando la possibilità di ampliare e migliorare sia il servizio, sia la struttura. Saremo attenti al rispetto dell'ambiente anche incentivando l'uso dei pannolini lavabili.

Porteremo avanti la collaborazione con la Comunità di Valle ed i paesi limitrofi per ampliare le opportunità dei nostri ragazzi tutto l'anno, sostenendo le colonie estive e le attività ricreative del doposcuola.

Saremo attenti nel promuovere dei progetti specifici e serate informative a seconda delle esigenze delle famiglie. Ci impegneremo ad organizzare momenti ricreativi e di aggregazione.

Dopo l'annessione al distretto famiglie della Comunità di Valle proseguiremo il progetto di affiliazione al "Marchio Family".

1.2 Anziani

È nostra intenzione attivare un servizio di trasporto sociale, mediante convenzioni di trasporti pubblici e privati. Promuoveremo il progetto Caregiver attraverso sostegni psicologici e supporto emotivo.

Vista la progressiva e repentina digitalizzazione dei servizi cercheremo di attivare a richiesta sportelli informativi dedicati all'utilizzo degli strumenti digitali.

Valuteremo la possibilità di attivare e mettere a disposizione degli alloggi protetti.

1.3 Fragilità

Promuoveremo ed incentiveremo la rete tra enti, società, cittadini e le associazioni affinché gli eventi e le iniziative proposte sul nostro territorio garantiscano l'accesso e favoriscano la fruibilità e l'inclusione alle persone con fragilità.

1.4 Abitazione e politiche per la casa

Faremo particolare attenzione alle politiche per la casa con iniziative verso le giovani coppie e gli anziani.

1.5 Aree verdi al servizio della comunità

Verrà elaborato un nuovo regolamento riguardante gli orti comunali e si studierà un progetto migliorativo dell'area, integrando e cercando di dare, nel contempo, un sostegno all'apicoltura locale.

2. COMUNITÀ E APPARTENENZA

2.1 Istruzione

La realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, in passato, è stata oggetto di diversi studi di fattibilità. È nostra volontà concretizzare tale progetto creando un unico polo scolastico 0-11 anni, in quanto anche l'edificio della scuola primaria necessita di alcune opere di manutenzione.

Ci impegneremo a continuare e migliorare la collaborazione con l'Istituto comprensivo, sostenendo anche finanziariamente la realizzazione dei progetti educativi sia in orario scolastico sia extrascolastico.

2.2 Cultura

Lo spostamento del punto di lettura dalla sede attuale all'edificio ex-famiglia cooperativa consentirà di

riorganizzare gli spazi all'interno del complesso scolastico, ad esempio ampliando il locale mensa attualmente sottodimensionato.

Ci impegneremo a promuovere iniziative culturali e ricreative sia presso la sala civica/museale realizzata nel nuovo punto lettura, sia nelle zone più suggestive del nostro paese in modo da riscoprirle e valorizzarle.

2.3 Comunicazione

Trasparenza e comunicazione saranno prioritarie nel nostro agire quotidiano. Riprenderemo la pubblicazione del notiziario comunale sia in forma cartacea, sia in forma digitale e manterremo attive ed implementeremo le forme di comunicazione esistenti.

2.4 Associazioni

Le associazioni sono il cuore pulsante del nostro paese, pertanto, ci impegneremo a sostenerle facendo attenzione ai loro bisogni. Questo si concretizzerà, sia creando momenti di condivisione fra le diverse realtà per scambi di idee e progetti, sia attraverso un'attenta verifica degli spazi attualmente a loro disposizione.

Ci impegneremo ad incrementare economicamente quelle manifestazioni che coinvolgono più associazioni e rappresentano un'occasione di convivialità, promozione del nostro territorio cercando di renderle inclusive a 360°.

Individueremo ed attrezzeremo un'area idonea per manifestazioni ed eventi ricreativi e miglioreremo quelle esistenti.

2.5 Sport

Continueremo a sostenere anche le associazioni sportive, in particolare quelle che svolgeranno la propria attività sul nostro territorio così da agevolare la partecipazione dei ragazzi e alleviare le famiglie dall'onere del trasporto presso i centri sportivi dei paesi più distanti.

Sarà nostra premura manutentare sia il palazzetto, sia il campetto adiacente acquistando anche nuova attrezzatura.

Partendo dallo studio di fattibilità della nuova area sportiva cercheremo di porre le basi per la realizzazione dei primi spazi.

Faremo attenzione a promuovere attività sportive all'aperto: arrampicata, trekking, ..., che siano anche di implemento e possano ulteriormente favorire l'attrattività turistica del nostro paese.

2.6 Promozione del territorio

Roverè della Luna, pur essendo il più piccolo paese della Comunità Rotaliana, possiede un ricco patrimonio culturale e ambientale. Ci impegneremo nel valorizzarlo anche a fini turistici/culturali, creando momenti di riscoperta del territorio, sentieri tematici ed esperienziali.

In collaborazione con il Consorzio Turistico e la Strada del Vino potenzieremo la segnaletica fisica, interattiva con QR code e mappe digitali.

Nella ricerca delle attività per rendere attrattivo il nostro territorio sarà nostra cura coinvolgere gli operatori che si occupano di accoglienza ed incentivare lo sviluppo di strutture ricettive.

La bellezza naturale rappresentata dal Rio sarà valorizzata con il nostro impegno nel concretizzare il progetto della passerella sul Rio Molini.

3. PATRIMONIO

3.1 Edifici comunali

Riorganizzazione, manutenzione e ristrutturazione degli edifici comunali, con particolare attenzione all'efficientamento energetico.

3.2 Cimitero

Proseguiremo con l'iter già avviato per la realizzazione del progetto dell'area antistante cimitero e valuteremo la sistemazione e la riorganizzazione delle aree interne.

3.3 Foreste

In collaborazione con il servizio Forestale e la SAT, programmeremo interventi di manutenzione dei sentieri, delle strade forestali, avendo particolare cura della strada per Pianizzia e da Pianizzia verso le sovrastanti località.

Monitoreremo lo stato fitosanitario dei boschi (es. processionaria) e continueremo con le manutenzioni programmate del patrimonio boschivo. Valorizzeremo le bellezze naturali del nostro territorio.

3.4 Ambiente

Manutenzione della rete idrica, con riparazione e sostituzione delle condutture eventualmente danneggiate e soggette a perdite. Valutazione di collegamenti alternativi all'acquedotto comunale al fine di garantire le necessità dei cittadini nei momenti di carenza della portata dell'acquedotto stesso.

Si porrà l'attenzione sulla fattibilità di installare apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile (pannelli fotovoltaici su edifici comunali).

Manutenzione e potenziamento della centralina idroelettrica.

Incentivazione dei sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico e dell'acqua; con eventuali interventi di miglioramento.

Priorità all'acquisto di veicoli/attrezzature a basso impatto ambientale.

Coinvolgendo i bacini montani porremo particolare attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie del Rio Molini.

3.5 Verde urbano

Miglioramento del decoro urbano, sia attraverso l'aumento della messa a dimora di specie floreali stagionali e di piante perenni autoctone, sia mediante l'implementazione e la manutenzione dell'arredo urbano (panchine, cestini per la raccolta differenziata, ...).

Realizzazione e automazione di impianti d'irrigazione a basso consumo idrico. Manutenzioni programmate e intensive, per valorizzare, conservare e implementare il verde urbano.

Verifica di fattibilità ed eventuale realizzazione di area cani.

4. Attività economiche

4.1 Agricoltura

L'agricoltura, di fondamentale importanza per l'economia del nostro Comune, ha sempre avuto un ruolo centrale nella nostra comunità, intendiamo prestare particolare attenzione al tema ambientale con la salvaguardia a livello urbanistico delle zone agricole. Particolare attenzione e sostegno alle iniziative proposte dal settore agricolo.

Individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti per lavaggio dei mezzi agricoli e caricabotte.

Azioni di collaborazione con gli enti preposti per la gestione delle risorse idriche destinate all'agricoltura.

Faremo particolare attenzione ai tempi e alle modalità di assegnazione delle sort comunali, al fine di ottimizzare le lavorazioni, la rotazione ed il cambio generazionale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.

4.2 Industria, artigianato e commercio

Saremo attenti alla manutenzione dedicata alla viabilità, segnaletica, sicurezza ed eventuale ampliamento della zona produttiva; comprese le valutazioni per migliorare le procedure per gli smaltimenti dei residui delle lavorazioni.

Faciliteremo le reti fra imprese locali, per trovare le soluzioni delle problematiche comuni (mense aziendali, corsi di formazione, condivisione di spazi, welfare...).

Per i negozi e le piccole imprese di prossimità, sosterranno le iniziative necessarie per la loro permanenza sul nostro territorio.

Valorizzare e sviluppare la tradizionale fiera di S. Caterina ed il mercato settimanale.

4.3 Lavoro ed inclusione

Collaborazione con aziende locali per favorire assunzioni di residenti e valorizzazione delle competenze del territorio.

Favoriremo la riconversione di spazi pubblici o privati per la creazione di luoghi idonei al Co-working, in modo da implementare l'incontro tra aziende, professionisti e forza lavoro.

5. Mobilità e Sicurezza

5.1 Viabilità

Nell'ottica di migliorare la viabilità e la sicurezza urbana faremo un'analisi dettagliata dello stato attuale della segnaletica, sia verticale, sia orizzontale, individuando e realizzando le migliorie necessarie.

Interventi di manutenzione di tratti stradali e di piazze.

Valorizzazione degli accessi del paese con particolare attenzione all'entrata nord.

Studio di fattibilità per la realizzazione di nuovi parcheggi e riorganizzazione di quelli esistenti.

Verificheremo la possibilità di creare un'area camper con accesso autorizzato.

5.2 Sicurezza

Proseguirà il rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica e verrà implementato il sistema di videosorveglianza.

Continueremo il dialogo costruttivo con le Forze dell'Ordine, anche organizzando serate a tema.

Per tutelare la sicurezza dei cittadini, realizzeremo il progetto del marciapiede fino alla zona industriale e ci impegneremo ad attuare tutte le misure al fine di limitare la velocità dei veicoli nelle zone sensibili.

5.2 Trasporti

Sarà nostro obiettivo cercare forme di collaborazione con i paesi limitrofi e i proprietari fondiari per creare dei collegamenti con le piste ciclabili.

Promozione del servizio di trasporto pubblico sia verso Salorno che Mezzocorona. Verifica della fattibilità di convenzionamento con i privati per ampliare l'offerta.

L'Amministrazione ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando scelte in continuità rispetto a quelle che hanno caratterizzato il precedente mandato, impostando nelle proprie linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Per la formulazione della propria strategia l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato, l'azione dell'Amministrazione.

PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Il programma dell'Amministrazione è basato sulla continuità delle scelte e azioni intraprese negli ultimi anni, in particolare:

INFORMARE E COMUNICARE

Con l'evoluzione della società e della tecnologia, la Pubblica Amministrazione è costantemente chiamata a reinventarsi, allo scopo di semplificare e adeguare alle mutate esigenze sociali il modo in cui i servizi pubblici sono concepiti, implementati e gestiti. Questa necessità di adattamento ha come punto di convergenza il soddisfacimento dei bisogni del cittadino e l'instaurazione con la comunità di un rapporto dialogico, partecipativo.

Tale rapporto dipende dal modo in cui i pubblici poteri sono in grado di affiancare all'attività amministrativa spazi comunicativi che la rendano accessibile, trasparente, aperta alla partecipazione e sottoponibile a controllo. In tal senso, la comunicazione pubblica risulta essere manifestazione di un nuovo modo di intendere l'esercizio dell'azione amministrativa, meno autoritativo e gerarchico e più fondato su modalità partecipative e di scambio informativo. Ciò in quanto, attraverso la comunicazione pubblica, a cominciare da quella istituzionale non può che aversi una efficace tutela della libertà di informazione del cittadino.

Si tratta di un ruolo che modifica in profondità il rapporto tra la Pubblica amministrazione e la società civile. Sebbene la comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni abbia obiettivi e caratteristiche differenti rispetto a quelle di un'azienda, per ottenere una buona comunicazione il Comune deve fare né più e né meno ciò che fanno le imprese. Una pianificazione attenta e approfondita che prende le mosse dalla definizione degli obiettivi è alla base delle attività di comunicazione e della loro buona riuscita.

In questo momento storico la comunicazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, specialmente dei Comuni in quanto enti più vicini al cittadino, assume fondamentale rilevanza. I cittadini hanno necessità di essere informati tempestivamente e chiaramente in merito a ciò che sta succedendo, alle normative che li toccano da vicino, ai sussidi e ai servizi che possono aiutarli. I canali digitali sono lo strumento per rispondere in modo puntuale ed efficace alla cittadinanza e alle sue esigenze.

Grazie al digitale, i Comuni hanno a disposizione numerosi canali per comunicare con i cittadini, con le imprese e con i media. L'utilizzo di alcuni di questi canali è ormai diffuso, mentre altri sono ancora sconosciuti, usati in modo scorretto o al di sotto delle loro potenzialità.

Attivare il maggior numero possibile di canali di comunicazione e gestirli bene è fondamentale per il Comune di Roverè della Luna: in questo modo si può arrivare alla stragrande maggioranza dei cittadini e sfruttare le peculiarità di ciascun canale per traghettare il messaggio giusto al giusto target al momento giusto.

L'Amministrazione di Roverè della Luna in questi anni ha cercato attraverso il proprio sito di tenere costantemente informata la popolazione delle proprie attività e iniziative, e in quest'ottica intende costruire nuove modalità di interazione e partecipazione con la propria cittadinanza, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza, rendendo disponibili le informazioni e i propri servizi ai censiti.

Nel momento in cui una Pubblica Amministrazione decide di essere presente negli spazi del Web sociale, deve essere consapevole che sta passando da un modello di comunicazione "verso" il cittadino a uno "con" il cittadino. Un cambiamento che comporta la conoscenza non solo di un particolare strumento, ma anche di diverse dinamiche relazionali.

Il Comune non deve più essere una struttura burocratica che si limita a gestire gli adempimenti amministrativi e finanziari in maniera miope e senza programmazione. Deve essere la casa dei cittadini, aperta alle idee ed alle iniziative migliori dei singoli e dei gruppi, senza pregiudizi e ostacoli burocratici, ma ponendosi come punto di riferimento alle iniziative stesse.

In questa ottica di comunicazione dall'anno 2023 l'Amministrazione Comunale ha attivato un nuovo strumento denominato *"La Stanza del Sindaco"*. Le comunicazioni sono veicolate attraverso un chatbot che si appoggia alle comuni applicazioni già presenti sui cellulari: Telegram e Facebook Messenger; coloro che hanno già installato sul proprio smartphone una delle App potranno immediatamente fruire del servizio. Diversamente, è sufficiente, scaricare gratuitamente la App preferita attraverso il proprio app store.

Ogni cittadino attraverso tale strumento può scegliere le categorie di proprio interesse, tra cui allerta meteo, chiusura strade, emergenze sanitarie, interruzione utenze, protezione civile, sicurezza e decoro urbano, eventi e promemoria e pertanto tale servizio rappresenta uno strumento non solo divulgativo (quando l'amministrazione comunale invierà una nuova informazione, ogni cittadino aderente riceverà la notizia sotto forma di notifica sul proprio smartphone e solo se appartenente le categorie scelte) ma anche in grado di aumentare la sicurezza della Comunità.

L'Amministrazione Comunale intende in coerenza con quanto già intrapreso dalla precedente continuare a "sfruttare" le opportunità date dal PNRR, in particolare portando avanti i seguenti progetti:



Avviso pubblico PNRR Mi Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni. CUP n. D61F22002400006

In data 14/07/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 1 integrazione alla piattaforma CIE (comprensivo della relativa formazione) da attivare per un totale di finanziamento di € 14.000,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 – 4/2022 dd. 10/08/2022 – data approvazione finanziamento 30.11.2022.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 25.11.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

La data di conclusione dell'attività: entro il 20.09.2024

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e il RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno):

Ufficio anagrafe e finanziario: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" Comuni. CUP n. D61F22002830006

In data 16/08/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo il finanziamento di n. 21 servizi da attivare all'interno della APP IO per un totale di finanziamento di € 5.103,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5/2022 dd. 16.09.2022 - data approvazione finanziamento 02.11.2022.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 14/09/2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale). Il progetto dovrà essere concluso entro il 10/05/2024.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – componente 1 – investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni del MITD – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - CUP n. D61F22004190006

In data 19/09/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 5 servizi da avviare per un totale di finanziamento di € 79.922,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135 – 1 /2022 dd. 18/11/2022 – data approvazione finanziamento 03/01/2023.

Lo stato del progetto è da concludere entro il 28/03/2024.

Con nota ns. prot. n. 3509 dd. 18/05/2023 è stata formalizzata la proposta tecnico-economica con il Consorzio dei Comuni Trentini per la realizzazione degli "Interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 dd. 29.05.2023 è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini l'incarico per l'erogazione dei servizi di miglioramento del sito web comunale, di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e la gestione di n. 44 servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno della Stanza del cittadino per l'anno 2024.

Avviso pubblico PNRR Investimento 1.2 Missione 1 Componente 1 "Abilitazione al cloud per le PA locali comuni" - del MITD – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale – CUP D61C23000030006.

In data 02/01/2023 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 7 servizi da migrare per un totale di finanziamento di € 28.996,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 – 4/2022 dd. 26/01/2023 – data approvazione finanziamento 08/03/2023.

Lo stato del progetto è “da avviare” entro il 04/12/2023 (contratto/i con il/i fornitore/i) Completamento dell’attività: 450 gg. dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Avviso pubblico sul PNRR M1C1, Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità”, Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationUE. Codice CUP: D51F22011220006.

In data 18/01/2023 il Comune di Roverè della Luna inoltrava, tramite la piattaforma “PA digitale 2026”, la domanda di partecipazione all’Avviso pubblico a valere sul PNRR M1C1, Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità”, Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationUE, richiedendo il finanziamento per l’integrazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con erogazione “API 1”, per un importo di € 10.172,00.

Con deliberazione giuntale n. 77 dd. 14.06.2024 veniva affidato al Consorzio dei Comuni Trentini s.c., con sede a Trento (TN), il servizio di pubblicazione di n. 3 e-services sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR, verso il corrispettivo *unatantum* di € 2.604,60 (+ IVA 22% pari ad € 573,02) per un importo complessivo pari ad € 3.177,62.

Avviso pubblico M1C1 PNRR finanziato dall’Unione Europea – NextGeneratonEU. – Avviso 1.4.4. “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali – SPID/CIE”.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 dd. 29.08.2024 si è preso atto che con decreto di approvazione del Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 25-4/2022 - PNRR - il progetto in oggetto è finanziato nell’ambito del PNRR M1C1, misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE - Comuni (aprile 2022)” - investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’unione europea – Nextgenerationeu, concedendo € 14.000,00 a favore del Comune di Roverè della Luna, e si è incaricato Trentino Digitale Sp.a., con sede a Trento (TN), società in house, del servizio per la realizzazione delle attività previste dall’Avviso 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE”.

Si ricorda inoltre che ormai da alcuni anni il Comune stampa e divulga con periodicità quadrimestrale, un periodico di informazione per tutte le famiglie di Roverè della Luna. Tramite questo importante strumento di informazione l’Amministrazione pubblicizza le proprie iniziative, si vuole continuare a promuovere questa iniziativa, implementando e arricchendo il contenuto dello stesso sempre nell’ottica di tenere informata la popolazione sull’andamento delle azioni e delle scelte intraprese dall’Amministrazione.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI, ALLE ASSOCIAZIONI, AI BAMBINI, AI GIOVANI ALLA DISABILITA', ALL'ISTRUZIONE, ALLA CULTURA, ALLE ASSOCIAZIONI, ALLO SPORT E ALL'OCCUPAZIONE.

Il “filo conduttore” per tutti gli interventi in ambito sociale sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che comprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei

diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio.

Il ruolo delle politiche di welfare è sempre più decisivo nel rispondere alle domande della comunità, sia come risposta diretta ai bisogni sociali di inclusione e presa in carico integrata che indiretta in tutti i settori della vita delle persone, in termini di economia sociale su nuove modalità di produzione di beni, tecnologie e servizi che possano generare un traino nel sistema economico.

Oggi più che mai, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni, che comprendono indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale e dalla crisi economica.

L’ambito delle politiche sociali occupa una posizione importante all’interno della società: da sempre prendersi cura del singolo individuo, supportarlo nelle situazioni di difficoltà, ma anche proporre momenti di incontro, formazione e socializzazione, costituisce un valore da preservare e migliorare nel tempo.

Il benessere del singolo individuo si riflette infatti sulla crescita serena dell'intera collettività: fornire strumenti e occasioni di condivisione e socializzazione, nonché un costante supporto alle fasce più deboli costituiscono un impegno serio e determinato di questa Amministrazione.

Ad ogni fascia d'età è necessario riservare le giuste attenzioni, proporre attività adeguate ed intervenire con discrezione e competenza su ogni singolo problema. Ma dall'altro lato, non meno importante, il cittadino deve avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale fatto di conoscenze e competenze in un'ottica di crescita e formazione continua. Così come deve avere anche la possibilità, in un tempo come quello odierno contrassegnato dalle conseguenze della pandemia e dalle guerre, di ritornare ad essere "uomo sociale", ovvero di ritornare a condividere il tempo libero con gli altri, praticare attività all'aperto, frequentare in sicurezza i parchi e fare associazionismo, vero motore della società.

In particolare, valutate e considerate una gamma di situazioni ed esigenze, l'Amministrazione comunale attraverso l'assessorato alle politiche sociali, si impegna a:

- ✓ svolgere azioni e progetti per favorire la socialità
- ✓ offrire servizi che possano portare beneficio a tutte le fasce di età della nostra popolazione
- ✓ sostenere tutte quelle attività proposte dalle associazioni volte a creare momenti culturali per tutte le fasce di età.
- ✓ offrire momenti di socialità, dialogo e confronto per gli adolescenti attraverso attività nei parchi o nelle piazze per favorire la conoscenza e lo stare bene assieme.
- ✓ proporre corsi di vario genere per avvicinare la popolazione alla musica, all'utilizzo del PC e all'uso consapevole delle nuove tecnologie
- ✓ sostenere i giovani che vorranno avvicinarsi allo sport sia per crescere che per divertirsi
- ✓ programmare manifestazioni in cui le famiglie possano trovarsi e ritrovarsi, condividere esperienze e creare rete
- ✓ incentivare gli eventi in cui possano essere maggiormente coinvolte le famiglie con bambini in età scolare in modo da veicolare il concetto di benessere collettivo ma anche per incentivare il rispetto dell'altro, del bene comune e dell'ambiente.
- ✓ offrire la possibilità ai cittadini di frequentare i corsi proposti dall'Università della terza età in modo da permettere di coltivare interessi e passioni, nonché di apprendere competenze e conoscenze nuove
- ✓ sostenere costantemente i circoli culturali, in quanto, centri di socialità
- ✓ collaborare con la comunità di Valle per favorire progetti dedicati alla cura a domicilio degli anziani non autosufficienti da parte delle loro famiglie
- ✓ dare continuità ai progetti di conciliazione lavoro/custodia dei figli
- ✓ dare continuità con i progetti dei lavori socialmente utili "3.3D e Progettone stagionale", fondamentali sia per l'inclusione sociale ma anche per il loro supporto importante nella cura del verde e nel mantenimento decoroso delle frazioni

Famiglia

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono. È un territorio nel quale le famiglie, grazie ad un'importante rete di servizi e di interventi di sostegno, possono realizzare i propri progetti di vita.

La realizzazione di questo modello richiede che le politiche siano implementate secondo approcci interdisciplinari e sussidiari attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori del territorio: famiglie, soggetti del Terzo settore, Comune e imprese.

Riteniamo di continuare a promuovere una serie di iniziative volte ad accompagnare la famiglia, così come costituzionalmente riconosciuta, nella quotidianità della sua azione, riconoscendone il ruolo fondamentale ed insostituibile per la nostra comunità.

L'obiettivo è quello di mantenere il tessuto sociale del paese valorizzando la famiglia, le relazioni che la compongono e gli ambienti nei quali le persone che la compongono vivono, lavorano, studiano, esprimono i propri bisogni e desideri. Investire sulla promozione della famiglia riveste carattere di inderogabilità, soprattutto in ottica preventiva. Una famiglia solida è capace di generare risorse anche attorno a sé, facendosi carico delle fragilità, in un'ottica di solidarietà e di condivisione.

La famiglia è dunque l'elemento costituente della nostra comunità, e per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, Provincia, Comuni limitrofi e Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, riserveremo sempre maggior attenzione all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali.

Nel settore familiare, si continueranno ad attuare specifici interventi, tra cui:

- conferma del servizio di accogliimento presso il servizio di Tagesmutter per la fascia 0-3 anni;
- conferma dell'erogazione di contributi e strumenti per agevolare le famiglie, come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva;
- progetti che mirino a promuovere ed organizzare iniziative ed eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo per i bambini e le loro famiglie;
- organizzazione della colonia estiva per bambini ed adolescenti;
- concessione a titolo gratuito di sale e strutture comunali ad associazioni che presentano e sviluppano progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale;
- erogazione di contributi per associazioni, circoli, società sportive che, sulla base di un progetto, si occupano di promuovere iniziative per giovani, anziani e famiglie;
- ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro mandato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita umana serena, completa, armoniosa;
- cura e decoro degli spazi verdi per le famiglie: spazi che dovranno essere ben mantenuti, attraverso sostituzione/riparazione e implementazione di strutture e giochi ivi presenti.

Il Comune di Roverè della Luna vuole essere un Ente "amico della famiglia", nel senso di orientare la propria attività amministrativa secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia; contribuendo ad implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuove forme di collaborazione tra i diversi soggetti ed impegnandosi ad attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per trovare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione, sistemi tariffari e politiche di prezzo che promuovano il benessere familiare.

Riflettere sul concetto di "Comune amico della famiglia" è un'opportunità in più per monitorare la comunità, prevenire i disagi e contribuire a dare risposte alle sfide attuali per le famiglie (instabilità economica, bilanciamento vita-lavoro, disagio giovanile, qualità delle relazioni educative e familiari).

Associazioni

Come enunciato dall'art. 38 dello Statuto Comunale:

1. *Il Comune favorisce le libere forme associative e cooperative previste dall'art. 75, comma 1, del D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare quelle costituite per la tutela dei soggetti più deboli della società, dell'ambiente, per la valorizzazione del lavoro giovanile e per la parità di diritti per la donna e per la valorizzazione della famiglia.*
2. *In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le associazioni ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune. L'Amministrazione comunale si basa in tale ambito sul principio della sussidiarietà.*
3. *Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:*
 - a) *accesso ai relativi atti ed informazioni nonché ai relativi servizi e strutture del Comune;*
 - b) *partecipazione delle associazioni al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, obbligo di audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi delle rispettive associazioni;*
 - c) *possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette associazioni a mezzo di convenzioni come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni, nonché la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.*
4. *Il Comune assicura l'indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate associazioni.*

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita del paese di Roverè della Luna è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi.

Le associazioni svolgono un ruolo cruciale nella vita di un comune, contribuendo in modo significativo alla sua crescita e benessere. Esse favoriscono la coesione sociale, promuovono la partecipazione civica, offrono servizi e attività che integrano l'azione del comune, e contribuiscono a creare una comunità più dinamica e solidale. Le associazioni sono saldamente coinvolte nella nostra realtà quotidiana, e sono in grado di diventare tramite tra chi può donare e le esigenze più sentite della nostra popolazione.

L'associazionismo sociale e il volontariato sono espressione delle attività di partecipazione e solidarietà con finalità sociale, civile e culturale ispirate ai principi della partecipazione democratica che promuovono e valorizzano il contributo ideale e operativo di ogni aderente.

Negli ultimi anni, contemporaneamente alla crisi si è assistito ad un progressivo aumento delle associazioni

attive in tutto il paese. Alcune nascono per promuovere i diritti delle persone e trovare alternative concrete al sistema economico e culturale. Si moltiplicano così le organizzazioni che si occupano di servizi sociali, ma anche di cultura, ambiente, difesa dei diritti, e che sviluppano attività di altra economia, all'interno della quale il comportamento degli operatori economici mette al centro dell'azione i diritti degli uomini e del territorio. Inoltre, grazie allo sviluppo di queste organizzazioni, moltissime persone hanno trovato un lavoro nelle "professioni del sociale".

Il Comune di Roverè della Luna riconosce il ruolo dell'associazionismo e del volontariato come espressione di impegno sociale, di sviluppo della cultura e dello sport, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità locale.

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, riconosce il ruolo fondamentale dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e intende continuare a valorizzarne la funzione, coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà. Considera la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa fondamentale capace di rappresentare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo della cultura, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni. E' dunque impegno dell'Amministrazione Comunale sostenere tali libere forme associative senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo il principio di parità di trattamento dei richiedenti, quando queste svolgono attività che rientrano nelle finalità dell'Ente o negli interessi generali dello stesso e della comunità.

Si conferma la politica di questi anni mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravii. L'apporto dell'associazionismo e del volontariato non può essere sostitutivo dei servizi ma costituisce un irrinunciabile valore aggiunto che l'Amministrazione vuole sviluppare attraverso un miglior coordinamento tra le diverse realtà e favorendo quel radicamento nella società e quel ricambio generazionale capace di dare spinta e innovazione ad un comune impegno a favore di tutta la comunità.

Nel Comune di Roverè della Luna sono presenti le seguenti Associazioni (*nominate per ordine alfabetico*):

Associazioni sportive

- **"Amici del tennis"**

Associazione nata nella primavera del 2008, dall'iniziativa di un gruppo di genitori che accolgono l'entusiasmo dei propri figli per il tennis promosso a scuola durante le ore delle attività opzionali. Ha lo scopo di promuovere l'attività del gioco del tennis a livello dilettantistico tra adulti, ragazzi e bambini. Alcuni ragazzi partecipano a gare a livello agonistico ma la maggior parte dei soci, grandi e piccoli, si divertono in compagnia. Il numero dei soci dell'associazione si aggira attorno al centinaio dei quali più della metà sono bambini.



- **A.S.D. La Rovere**

Società sportiva nata nell'anno 1929. E' formata da: Prima squadra, Seconda categoria settore giovanile, primi calci. Detta società raggruppa un gran numero di partecipanti di tutte le fasce d'età, e svolge un'importante attività per i ragazzi e per i bambini che vogliono iniziare a praticare lo sport del calcio.



- **Rover Pesca**

L'associazione sportiva Rover Pesca organizza annualmente il campionato sociale adulti ed il campionato sociale giovani.



- **Rover Sprint**

Associazione sportiva attiva nel settore automobilistico che organizza gare di gimkane nella piana roteliana e partecipa a quelle disputate nel triveneto.



- **TEAM JUNIOR RACING -gare automobilistiche con modellini-**

Dal 1992 il Team Junior Racing cerca di accrescere la passione per il modellismo dinamico nel Trentino Alto Adige organizzando manifestazioni e gare. Lo scopo è quello di promuovere questo hobby/sport che suscita interesse a grandi e piccini. In questo club possono trovare spazio persone che intendono fare il primo passo verso il modellismo radiocomandato come anche appassionati di competizioni di alto livello. Alcuni dei piloti infatti partecipano regolarmente a manifestazioni nazionali ed internazionali portando a casa ottimi risultati



Associazioni ricreative/culturale

- **Cacciatori - sezione di Roverè della Luna**

L'attività dell'Associazione è quella di salvaguardare e tutelare il patrimonio faunistico e ambientale, svolgendo attività di censimento, foraggiamento e pulizia del bosco in zone inaccessibili ai mezzi meccanici. Gestisce ormai da diversi anni la Baita Cacciatori di proprietà del Comune situata in località Kraun a m. 1300.



- **Circolo Culturale Ricreativo**

Il Circolo Culturale Ricreativo svolge la sua attività a Roverè della Luna da circa 20 anni promuovendo varie attività nell'ambito culturale, umanitario e ricreativo. Il programma del circolo è molto nutrito e prevede una serie di conferenze di interesse sanitario sull'alimentazione e l'osteoporosi, gite sociali, diverse visite guidate in varie località e soprattutto lezioni dell'Università della Terza Età.



- **Comitato Carnevale**

Il Comitato carnevale di Roverè della Luna è costituito da un nutrito gruppo di giovani del paese con la voglia di portare avanti la tipica tradizione del Carnevale di Roverè della Luna. Partecipano inoltre attivamente a molte altre feste e iniziative del paese.



- **Luna Tunes**

Associazione di giovani nata nel 2022 con lo scopo di proporre iniziative che promuovano i prodotti del nostro territorio alle fasce più giovani della nostra società.



- **Coro Parrocchiale di Santa Caterina e coretto di Sant'Anna**

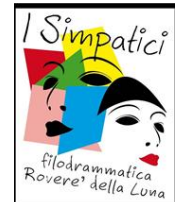
Il Coro Parrocchiale di Roverè della Luna si compone da un gruppo di adulti e animano con i loro canti la messa festiva della domenica mattina, mentre il coretto di Sant'Anna è formato sia da adulti che di giovani ed animano la messa dei ragazzi/bambini del sabato sera. Entrambi i cori sono presenti, ove richiesti, anche in occasioni particolari, come San Nicolò, Prime Comunioni, Confessioni comunitarie, Battesimi, Matrimoni ed ogni qualvolta viene loro richiesto

- **Coro bandistico "Fausto Pizzini"**

Il Corpo bandistico "Fausto Pizzini", nasce nell'anno 1921 "dalla vecchia fanfara parrocchiale". La Banda Fausto Pizzini, in collaborazione con la Federazione delle Bande Trentine e la Scuola Musicale Celestino Eccher di Cles, organizza ogni anno corsi musicali per ragazzi a partire da nove anni, propone esperienze formative.

- **Filodrammatica i Simpatici**

Nel 1978 rinasce la Compagnia nel paese di Roverè della Luna. Le prime rappresentazioni della Compagnia risalgono al 1911 tra varie vicissitudini e due guerre. La storia ricomincia il 5 gennaio 1978 con la stesura dello Statuto denominandola Filodrammatica Parrocchiale "I Simpatici" di Roverè della Luna, che inizia a muovere i primi passi grazie alla collaborazione di diversi giovani del paese. La Filodrammatica organizza ogni anno una serie di rappresentazioni teatrali, coinvolgendo molti giovani e bambini, e collaborando a molteplici iniziative promosse a favore della Comunità.



- **Gruppo Oratorio - Associazione NOI**

Nel 2012 si è formato il nuovo "Gruppo oratorio" con lo scopo di attivare nuove iniziative e dare coordinamento e concretezza a quelle già esistenti. Il gruppo sostiene diverse attività come quelle catechistiche, i cantori della stella, la Lanternata di S. Martino, la ricorrenza di S. Nicolò, ... Il gruppo oratorio sostiene e partecipa ad iniziative del Comune ed altre Associazioni.



- **Pro Loco**

La Pro Loco è un'associazione turistica di volontariato, formata da cittadini che vogliono sviluppare insieme delle forme di attrattiva turistica per promuovere la propria comunità. Nella nostra provincia le Pro Loco sono soggetti turistici riconosciuti dalla legge, che attribuisce loro compiti di:

- 1) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche della località;*
- 2) realizzazione di iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale a carattere locale;*
- 3) altre attività a carattere locale di promozione del turismo.*

Le Principali attività organizzate dalla Pro Loco di Roverè della Luna sono: "Vòlti alla Luna", Sagra di S. Caterina (vaso della fortuna), "La gioia del Presepe", "A spas per i Lomeri", "Spettacoli alla Luna" e di varie serate informative e manifestazioni natalizie.



- **Gruppo Alpini**

Il gruppo Alpini di Roverè della Luna è stato costituito per la prima volta nel 1929, ed è sempre stato estremamente attivo per il proprio paese, facendosi promotore di diverse iniziative a favore della comunità, quali la realizzazione del Monumento ai Caduti, la costruzione della chiesetta alpina di Pianizzia, con colonna campanaria e con il tetto a forma di cappello alpino (inaugurata il 6 luglio 1969). Oltre a prestare la propria collaborazione in occasione di tragici eventi che hanno colpito l'Italia, il gruppo organizza annualmente assemblee di soci, manifestazioni alpine, cerimonie in memoria dei Caduti, feste campestri (in località Pianizzia), riunioni conviviali e ricreative per il proprio paese.



- **Corpo Vigili del Fuoco Volontari**

Il corpo dei Vigili del Fuoco di Roverè della Luna è stato istituito dalla Rappresentanza Comunale il 17 novembre 1887.

In quel tempo la legge favoriva l'istituzione dei pompieri in ogni comune per far fronte alle disastrose conseguenze dei frequenti incendi che si sviluppavano nei Comuni rurali con abitazioni e fienili prevalentemente in legno. Dalla sua istituzione a oggi questa struttura si è continuamente adeguata per far fronte alle mutate esigenze ed emergenze di una comunità in continua evoluzione. Attualmente l'organico è di circa 35 membri, tra vigili in servizio, vigili onorari e vigili allievi con età minima di 10 anni che vengono addestrati per poter diventare i futuri Vigili del Fuoco.



Scuola e Cultura

Il futuro della nostra società è indiscutibilmente rappresentato dalle nuove generazioni.

La scuola e la cultura svolgono ruoli fondamentali e interconnessi nella società, influenzando lo sviluppo individuale, la coesione sociale e il progresso complessivo. La scuola, come istituzione, trasmette conoscenze, competenze e valori, preparando i giovani a diventare cittadini consapevoli e partecipativi. La cultura, a sua volta, fornisce un quadro di riferimento, un senso di identità e appartenenza, arricchendo la vita degli individui e plasmando il tessuto sociale.

In sintesi, scuola e cultura sono strettamente interconnesse e complementari. La scuola fornisce gli strumenti per accedere alla cultura e per contribuire alla sua evoluzione, mentre la cultura fornisce il contesto e il significato per l'esperienza educativa e per la vita stessa. Un'istruzione di qualità, attenta alla diversità culturale, è fondamentale per lo sviluppo individuale e per la crescita di una società inclusiva, coesa e capace di affrontare le sfide del futuro.

In questo momento difficile segnato da guerre e post pandemia per una Istituzione come il Comune, fare rete e promuovere iniziative per i ragazzi è indispensabile.

Formazione scolastica e cultura in generale sono due elementi fondamentali per lo sviluppo e il progresso di un individuo e di una società. L'istruzione è un diritto fondamentale per ogni individuo e deve essere accessibile a tutti, indipendentemente dalle proprie circostanze.

Ma la formazione scolastica non è l'unico modo per acquisire conoscenze e competenze. La cultura in generale, che comprende la lettura di libri, la visita a musei, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali, e la visione di film. Inoltre è importante per lo sviluppo intellettuale e personale di un individuo. La cultura ci offre la possibilità di ampliare i nostri orizzonti, di vedere il mondo da diverse prospettive e di apprezzare la bellezza e la complessità dell'umanità.

La formazione scolastica e la cultura in generale sono anche essenziali per lo sviluppo di una società. Una società in cui gli individui sono ben istruiti e culturalmente consapevoli è una società che è in grado di progredire e di affrontare i problemi in modo efficace. Inoltre, una società che incoraggia e sostiene la formazione scolastica e la cultura in generale è una società in cui le persone sono libere di esprimere se stesse e di realizzare la propria natura.

In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

A partire dai servizi alla prima infanzia, fino alla scuola primaria, l'Amministrazione Comunale vuole essere presente come punto di riferimento solido e concreto per tutti i bambini, gli alunni, le famiglie, i docenti, gli educatori e il personale attraverso un dialogo continuo e costruttivo che possa portare alla risoluzione delle diverse problematiche, che possa incontrare le diverse esigenze delle famiglie, che possa garantire il diritto allo studio e che possa creare il giusto equilibrio tra l'essere luogo di apprendimento e di formazione individuale.

È tuttavia prioritario sostenere il fondamentale ruolo della scuola nella consapevolezza che questo sforzo contribuirà ad educare i nostri bambini e i nostri ragazzi al rispetto di loro stessi, degli altri, della cultura e dell'ambiente, fornire loro gli strumenti per affrontare il futuro con responsabilità e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Risulta poi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva,

affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con concretezza e lungimiranza in modo da costituire una stretta e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- condividere con la scuola progetti e laboratori che coinvolgano anche la cittadinanza, nell'ottica di un pensiero e di una crescita condivisi, sistema, questo, per favorire una cittadinanza partecipata, in grado di reperire nel proprio Comune risposte e servizi di qualità, di prevenzione e sensibilizzazione. Si vuole cioè rafforzare l'immagine di un comune ricco di iniziative, che tendono ad arricchire e a sensibilizzare le persone, un Comune che dialoga con la scuola e le associazioni culturali quale parte attiva del proprio territorio.
- valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.
- mettere in atto le strategie per promuovere l'istruzione a tutte le età, anche attraverso corsi per adulti e anziani
- valorizzare i talenti e promuovere il sostegno agli studenti con difficoltà e/o carenze attraverso laboratori o incontri mirati
- dialogare continuamente con le scuola del territorio (materna, primaria) su tematiche importanti per la sicurezza e il per il miglioramento del servizio
- dare visibilità a progetti, attività o iniziative proposte dalle singole scuole
- partecipare eventi celebrativi o a particolari iniziative della scuola in rappresentanza dell'Amministrazione

Nell'attuale momento storico della nostra società il primo compito di un'Amministrazione deve essere quello di collaborare con il sistema scolastico per sostenere e rafforzare l'educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Detta attività, anche in un piccolo paese come Roverè della Luna, risulta necessaria per contrastare i fenomeni crescenti di atti di vandalismo e di disprezzo per il bene pubblico.

Educare alla cittadinanza e alla legalità significa innanzitutto associare i giovani al percorso storico e culturale della società alla quale appartengono: e quindi studio della lingua, della letteratura, delle tradizioni, dell'arte, della storia, conoscenza delle norme e dei valori costituzionali.

Educare alla cittadinanza significa dare a ciascuno i mezzi per padroneggiare la propria vita e per partecipare alla vita pubblica. E' costruzione di mezzi intellettuali, di saperi e di competenze, che sono risorse di autonomia, di capacità di esprimersi, di negoziare, di cambiare il mondo. E' questo l'obbligo scolastico che compete alle istituzioni scolastiche e amministrativo che compete all'Amministrazione: impegnarsi a costruire l'identità personale dei giovani (autonomia e responsabilità), formare la loro sensibilità sociale.

Istruzione e cittadinanza devono abitare nella stessa casa. Non può essere sciupata l'unica opportunità che si ha di trasmettere alle nuove generazioni le basi e i principi di una cultura comune.

A tal proposito si ricorda che a breve verranno appaltati i lavori di realizzazione del nuovo punto di lettura intercomunale di Roverè della Luna al fine di potenziare lo stesso con nuovi spazi e nuove offerte a favore dei giovani e di tutti i censiti di Roverè della Luna.

Cultura

Il termine "cultura" si riferisce all'insieme complesso di conoscenze, credenze, valori, norme, tradizioni, costumi e modi di vita che caratterizzano una società o un gruppo sociale. Può essere intesa come l'eredità storica di un gruppo, che definisce le loro relazioni interne e con il mondo esterno. Il termine deriva dal latino "colere", che significa "coltivare", e ha evoluto il suo significato per includere sia la coltivazione della terra che lo sviluppo intellettuale e spirituale dell'individuo e della società.

La cultura rappresenta lo snodo centrale: la cultura di ciascuno non si ferma, viene invece continuamente arricchita con nuove e significative esperienze individuali e della comunità.

Il fine di questa Amministrazione è quello di creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio e del territorio attraverso una progettazione di medio e lungo termine

mirata a creare sinergie, opportunità.

La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria storia ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l'altro.

Una comunità che si muove verso pensieri nuovi è una comunità che cammina, si pensa e si proietta nel futuro dopo aver inglobato e trasmesso il bagaglio culturale del passato.

Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e condividerne il suo tessuto culturale, attuando l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere.

Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza di una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza.

Si tratta dunque di politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio, dunque, attraverso iniziative di recupero e di promozione delle caratteristiche specifiche locali (eventi tradizionali, piccole rappresentazioni teatrali, visite guidate nei luoghi storici, mostre artistiche, mostre fotografiche, di arti e di mestieri, ecc.), con obiettivi, oltre che culturali, anche aggregativi e socializzanti.

L'impegno di questa Amministrazione è quello di continuare a valorizzare il patrimonio culturale del paese con l'aiuto e la collaborazione delle Associazioni operanti sul territorio e altri Enti, al fine di organizzare e promuovere mostre e convegni, sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Roverè della Luna, attraverso il senso di appartenenza al territorio.

E' infatti fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità del paese, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo va data ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni del paese proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

Minori e infanzia

Si intende continuare a costruire una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia.

Riteniamo doveroso come Amministrazione dare un aiuto alle famiglie per conciliare lavoro e cura di figli, in quanto la conciliazione tra vita e lavoro è un aspetto importante per il benessere e la crescita sostenibile della società: le misure conciliative riguardano la sfera privata dei singoli e delle famiglie, ma toccano da vicino anche l'Amministrazione che deve cercare di garantire il welfare della propria comunità, oltre a rappresentare un segnale di civiltà e di attenzione alla complessità dei bisogni delle persone.

Tra le iniziative intraprese negli ultimi anni dalle precedenti Amministrazioni consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. In questi anni, sempre nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie, sono state organizzate delle iniziative durante il periodo estivo a favore dei bambini e dei ragazzi, in particolare "l'estate Insieme" per i bambini dai 3-11 anni e lo "Spazio Giovani" per i ragazzi delle medie e dei primi anni di scuola superiore, che hanno ottenuto grande consenso, grazie anche al prezioso aiuto delle Associazioni di volontariato e dei volontari di Roverè della Luna.

Nei prossimi anni l'Amministrazione intende continuare a promuovere, in mancanza di un asilo nido in paese, il Servizio delle Tagesmutter, garantendo la messa a disposizione dei locali di proprietà comunale, arredati sulla base delle esigenze dei bambini, ritenendo che rientri tra i suoi primari doveri promuovere le iniziative a favore dei propri piccoli cittadini, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e ciò nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi enunciati nello Statuto comunale.

In quest'ottica di garantire un valido aiuto e sostegno alle famiglie, in particolare quelle di genitori entrambi lavoratori, si vogliono attivare delle convenzioni con altre realtà operanti per arricchire e diversificare l'offerta. Anche per i prossimi anni l'Amministrazione vuole proseguire nell'impegno di sostenere il laboratorio compiti sia contribuendo economicamente, sia con la messa a disposizione di locali, in modo da continuare a garantire il progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico, con la guida di operatori formati e nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro.

Giovani

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza: i giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo, infatti, non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento.

Per il Comune di Roverè della Luna coinvolgere i giovani e le giovani organizzando eventi e iniziative "su misura" per loro è un ottimo punto di partenza. Le persone giovani hanno bisogno di sentirsi ascoltate, prese in considerazione e valorizzate; devono sentire che nel loro paese c'è effettivamente un posto per loro, che le loro caratteristiche sono considerate una risorsa, una ricchezza.

Solo in questo modo, nel tempo, ragazzi e ragazze potranno diventare parte di una cittadinanza attiva e collaborativa davvero interessata al paese e al bene comune. Una cittadinanza che sia una vera alleata della Pubblica Amministrazione, non una sua "antagonista".

Coinvolgere le persone giovani implica anche aprirsi al "fuori copione", significa esporsi a un'energia che inizialmente sembra strana e disordinata, se paragonata all'immobilismo che talvolta si respira nel mondo della Pubblica Amministrazione, ma che può portare molti benefici alla Pubblica Amministrazione, ai/alle giovani stessi/e al paese.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità, sensibilizzando tutte le realtà sui vantaggi che la collaborazione può portare a tutti.

È infatti necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica
- Senso civico e comunitario
- Creatività e inclusione sociale
- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

A favore dei giovani del paese si è aderito al Progetto Centri di aggregazione giovanile promosso dalla Comunità Rotaliana-Königsberg per gli anni 2023 – 2025, progetto che il Comune di Roverè della Luna ha sostenuto negli anni passati e che intende ancora promuovere, ritenendo che lo stesso sia un valido strumento di aggregazione e confronto per i ragazzi del paese.

Sempre in collaborazione con la Comunità di Valle Rotaliana-Königsebrg la Giunta Comunale anche per l'anno 2026 provvederà ad approvare il Piano Strategico Giovani del Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana, così come licenziato dal competente "Tavolo del confronto e della proposta" e approvato dal Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha detto Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini e la Comunità, che consente un coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Piana Rotaliana, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti permettendo la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

La presenza di un tessuto sociale e comunitario forte e vivo, come quello presente nel nostro comune, è la base più solida che possiamo offrire a queste generazioni per evitare loro di cedere alle tentazioni di lasciarsi andare e, ovviamente, preparali alla futura ripartenza.

Anziani

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare del nostro paese.

La popolazione "anziana" è una componente fondamentale della cittadinanza del nostro paese, di qui la necessità di pensare ad interventi di valorizzazione dell'anziano, favorendo e promuovendo l'attuazione di programmi di educazione e di socializzazione.

Come noto le previsioni sull'invecchiamento della popolazione italiana prospettano di qui a pochi anni profondi mutamenti nella composizione demografica della popolazione; queste prospettive costituiscono per il nostro paese una grande novità con ripercussioni in molti ambiti della vita sociale e lavorativa.

Visto il processo di invecchiamento costituisce effettivamente una grande preoccupazione sociale, un "destino" difficile da gestire: ci si chiede come potrà una popolazione costituita prevalentemente da anziani sostenere le sfide dello sviluppo, mantenere tassi di crescita e di benessere soddisfacente; chi provvederà alla loro cura e alla loro assistenza, come sarà possibile rispondere alle esigenze espresse da una popolazione inattiva in crescita. Il processo di invecchiamento, tuttavia, può essere visto anche da altri punti di vista, ed è questa la strada che vuole intraprendere anche la nostra Amministrazione, agli anziani deve essere riconosciuto il loro valore come risorsa per la comunità.

In quest'ottica l'Amministrazione continuerà ad organizzare in collaborazione con la Pro Loco e i volontari, l'annuale "Festa degli Anziani", che si tiene ogni anno in occasione delle feste natalizie e che vede la partecipazione di gran parte della popolazione anziana di Roverè della Luna, che apprezza questo momento di socializzazione.

Altra iniziativa alla quale da diversi anni aderisce il Comune di Roverè della Luna è il progetto formativo dell'Università della Terza Età.

L'attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.

L'Amministrazione intende continuare la collaborazione con il Circolo culturale di Roverè della Luna, promuovendo le varie iniziative proposte quali corsi, conferenze, serate su varie tematiche, ecc..

La valorizzazione delle persone anziane e la prevenzione della non autosufficienza devono costituire un obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale, che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l'anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

Disabilità

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva.

I comuni, in quanto enti territoriali, svolgono infatti un ruolo cruciale nell'assistenza e nell'integrazione delle persone con disabilità, offrendo una serie di servizi e interventi mirati a garantire il loro benessere, autonomia e partecipazione alla vita sociale.

Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere il nostro paese sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come ausilio alle famiglie impegnate nell'attività di cura ed assistenza, attraverso determinate linee di azione, tra cui:

- collaborazione con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità e disabilità.
- attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano.

L'Amministrazione si farà carico delle loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutti gli enti e associazioni operanti in tale ambito.

Lavoro e Occupazione

L'Amministrazione Comunale, in continuità con il percorso intrapreso dalle precedenti Amministrazioni intende continuare a promuovere e sostenere i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 3.3.d - accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale).

Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali. Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello provinciale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo.

Nell'ottica di quanto già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.

Investire sul lavoro significa investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa".

La promozione del lavoro per la nostra Amministrazione è punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Sport e attività ricreative

L'attività sportiva non è funzionale al solo benessere delle persone, ma può essere un'occasione per responsabilizzare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

Lo sport è fondamentale per tutte le persone e soprattutto per i giovani, offrendo benefici sia fisici che psicologici, contribuendo alla loro crescita personale e sociale. Praticare attività fisica regolarmente aiuta a mantenere un buono stato di salute, previene malattie, e favorisce lo sviluppo di una maggiore autostima e capacità di gestione dello stress. Inoltre, lo sport promuove l'inclusione, l'appartenenza a un gruppo, e insegna importanti valori come il rispetto delle regole, la collaborazione e la gestione dei conflitti.

E' con questi presupposti che l'Amministrazione vuole rinnovare l'impegno in ambito sportivo, continuando a promuovere e differenziare le diverse attività motorie, coinvolgendo i volontari e gli addetti ai lavori con l'obiettivo di elevare la qualità ed ampliare l'offerta.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare a collaborare con le Associazioni preposte alle attività sportive per eseguire delle opere di manutenzione al campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, luoghi di aggregazione, ecc..

Si intende continuare ad implementare e migliorare la segnaletica dei percorsi naturalistici sul territorio, in modo da incentivare la proposta turistica e valorizzare il patrimonio storico/naturalistico del paese.

La promozione del nostro territorio verrà inoltre potenziata mediante informazioni sui siti internet dedicati al turismo in Trentino, con l'intenzione di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Urbanistica - viabilità - sicurezza

Le precedenti Amministrazioni durante il loro mandato si sono impegnate a realizzare una serie di interventi alla viabilità comunale, per garantire la sicurezza del transito dei pedoni e degli autoveicoli nelle zone più trafficate del paese.

L'Amministrazione intende continuare in questo impegno, realizzando un marciapiede lungo la zona artigianale, in modo da completare gli interventi fino ad oggi realizzati.

L'Amministrazione è intenzionata a breve procedere anche alla messa in sicurezza di via Trento, ove attualmente è in corso la procedura espropriativa.

Si intende inoltre continuare a tutelare il pregiato terreno agricolo del paese di Roverè della Luna, non operando significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi.

L'Amministrazione nel corso del proprio mandato intende inoltre revisionare il Piano Regolatore Generale del Comune in modo da rivedere l'assetto del territorio, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e

ragionando in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1307 del 4 settembre 2020) delle nuove Carte della pericolosità, redatte ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale n. 9/2011 in materia di protezione civile, da cui deriva anche la Carta di sintesi della pericolosità di natura urbanistica, è necessario eseguire una valutazione dei beni comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività di protezione civile nel caso in cui si verifichino eventi dannosi.

In particolare sarà necessario effettuare una puntuale verifica del Piano di protezione civile del nostro Comune provvedendo il prima possibile al suo eventuale aggiornamento e, laddove necessario, all'adozione di un piano di emergenza volto ad una gestione mirata di eventuali emergenze in caso di situazioni di rischio significative. Durante gli anni verrà implementato il sistema di monitoraggio e controllo (videosorveglianza), al fine di effettuare il controllo della viabilità e sicurezza urbana per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e prevenire il danneggiamento di beni pubblici, salvaguardare la tutela dell'integrità delle persone e delle cose, nonché prevenire furti ed episodi vandalici purtroppo già verificatisi in passato.

Intendiamo continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza del nostro paese, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo.

Agricoltura, ambiente e foreste

L'agricoltura trentina è caratterizzata da una forte presenza di coltivazioni specializzate, in particolare mele e uva, che contribuiscono in modo significativo all'economia locale. I comuni trentini, con le loro specificità territoriali, svolgono un ruolo chiave nel sostenere e promuovere queste attività agricole.

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola è fondamentale.

Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per il nostro paese e nello specifico la coltivazione della vite.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, sia attraverso eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo sul territorio del paese, sia attraverso la salvaguardia a livello ambientale ed urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varie varianti al Piano Regolatore Generale.

L'Amministrazione vuole inoltre a mettere a disposizione propri terreni per favorire il ricambio generazionale e il mantenimento di un'attività agricola rispettosa dell'ambiente.

Sarebbe importante sviluppare assieme a queste importanti realtà altri progetti volti alla promozione di una agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo e della vivibilità del paese.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi

L'Amministrazione vuole inoltre continuare a sostenere l'aumento della raccolta differenziata da parte di tutti i cittadini, continuando a perseguire quelle persone che volutamente non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese.

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa. Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Coerentemente con i propositi di tutela dell'ambiente si ricorda che con deliberazione nr. 20 dd. 20.09.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES del Comune di Roverè della Luna.

A dimostrazione dell'impegno ambientale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato anche il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del Comune di Roverè della Luna.

Tra gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso degli anni 2026 - 2028 vi è il completamento

dell'ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica del Paese di Roverè della Luna, nel rispetto delle previsioni del P.R.I.C..

L'Amministrazione vuole inoltre curare maggiormente il decoro e l'estetica del paese attraverso una serie di interventi di arredo urbano, in particolare si intende abbellire la piazza della Chiesa, le aiuole e i punti più caratteristici di Roverè della Luna con la messa a dimora di fiori stagionale e elementi di arredo, garantendo la loro adeguata manutenzione.

Sarà inoltre cura dell'Amministrazione dedicare attenzione alla pulizia delle zone ecologiche sparse per il paese, che purtroppo molto spesso sono soggette ad abbandono di rifiuti nelle loro prossimità, creando del degrado in paese.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire con la collaborazione con la SAT, il Servizio Foreste e Fauna della PAT e la locale Stazione Forestale per perseguire una ottimale gestione e manutenzione della segnaletica e della rete sentieristica della montagna di Roverè della Luna, e importante infatti puntare dal punto di vista turistico e naturalistico sul patrimonio che offre il territorio.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE (IN CASO DI GESTIONE ESTERNALIZZATA)
ACQUEDOTTO – FOGNATURA	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.
DISTRIBUZIONE GAS	affidamento in concessione	NOVARETI SPA
GESTIONE RIFIUTI	gestione consortile	ASIA
IMPOSTA PUBBLICITÀ-PUBBLICHE AFFISSIONI	contratto di appalto	I.C.A.
TAGESMUTTER	affidamento diretto	TAGESMUTTER DEL TRENTINO "IL SORRISO"
POLIZIA MUNICIPALE	in convenzione sovracomunale	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
BIBLIOTECA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOCORONA
VIGILANZA BOSCHIVA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
RISCOSSIONE COATTIVA DELLE IMPOSTE COMUNALI	affidamento a società in house	TRENTINO RISCOSSIONI SPA

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto: eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - ha previsto l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Il Comune di Roverè della Luna nel corso delle vari mandati amministrativi ha aderito a Società per l'esternalizzazione di alcuni servizi pubblici assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

Indirizzi strategici per la trasformazione di ASIA in società in house

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, di seguito anche "ASIA", è un Consorzio-Azienda dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, costituito ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. n.1/1993, dell'art. 25 della L. n.142/1990 e della L.P. n.3/2006 e ss.mm. fra i 27 comuni delle Comunità della Val di Cembra, dell'Altopiano della Paganella, della Valle dei Laghi, della Piana Rotaliana Königsberg e del territorio 15.1 comprendente i Comuni di Aldeno, Garniga e Cimone, per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinanti. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata del consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2025.

In vista di tale scadenza, considerato che il modello organizzativo dell'azienda speciale non risulta più in linea con la normativa sopravvenuta, ASIA ha promosso vari momenti di confronto con le amministrazioni socie al fine di individuare le possibili forme di gestione dei servizi attualmente gestiti, in modo da garantirne la continuità, avvalendosi del supporto della società Synergy Business Consulting SBC srl per lo studio e l'analisi delle possibili alternative nonché di un gruppo di lavoro composto dal direttore di ASIA, dai consulenti esterni e dai segretari comunali.

Dai vari incontri è emersa la preferenza per una soluzione che garantisca la continuità aziendale mediante la trasformazione del consorzio azienda in società di capitali a controllo pubblico congiunto secondo il modello c.d. "in house providing". Il gruppo di lavoro ha quindi predisposto uno schema di "accordo di indirizzo per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" corredato da una relazione tecnica che illustra il percorso di trasformazione dell'attuale consorzio azienda in società di capitali per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Inoltre, nell'accordo sono inseriti alcuni indirizzi di prospettiva rispetto alla gestione della tariffa in ambiti che raggruppano più comuni per arrivare in prospettiva ad una tariffa unica di ambito e all'attività della società che potrà allargarsi su altri ambiti territoriali o collaborare con altre società analoghe. L'accordo è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 27.12.2023.

Alla data di approvazione del presente documento persiste l'indirizzo strategico dei consorziati di definire il processo di trasformazione dell'azienda speciale in società pubblica di capitali, soluzione organizzativa questa che certamente garantisce la continuità aziendale di ASIA mediante trasformazione del consorzio azienda in società di capitali a controllo pubblico congiunto cui affidare il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo il modello "in house providing".

Lo scenario proposto dallo studio predisposto dal Consulente esterno incaricato da ASIA prospetta quali auspicabili per la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione societaria, possibili aggregazioni operative e/o societarie con altre realtà di gestione dei servizi pubblici del territorio (a condizione del compiuto processo di trasformazione da azienda speciale in società di capitali).

Il depotenziamento dell'Azienda speciale attraverso la cessione di rami di azienda a società pubbliche di capitali già costituite risulta di remota percorribilità sia per la natura del servizio di interesse economico generale a rete (rifiuti) quanto per l'ambito territoriale di operatività dell'azienda speciale rispetto per esempio alla società A.I.R. S.p.A. che si connota alla stregua di una multiutility con capitale pubblico.

Gli ambiti territoriali che caratterizzano i servizi gestiti da ASIA e da A.I.R. S.p.A. sono diversi come differenti sono i livelli di regolazione che connotano per esempio il ciclo dell'acqua e quello dei rifiuti. Parimenti, pur ricompreso nel perimetro dell'oggetto sociale di A.I.R., il ciclo dei rifiuti reca con sé un necessario processo di infrastrutturazione *ex novo* della società esistente con la previsione di ingenti costi oltreché la correlata ristrutturazione della stessa, processi questi che non si conciliano con il termine di durata dell'azienda speciale e con il conseguimento di un servizio di qualità che solo un organismo già strutturato può conseguire e tendere a migliorare attraverso l'ampliamento dell'ambito di operatività e l'aumento del valore della produzione.

In questi termini, dunque, si manifesta l'indirizzo strategico di trasformazione di ASIA in società pubblica di capitali state il quadro normativo attuale contraddistinto altresì da talune incertezze interpretative e applicative. La Provincia di Trento, infatti, risulta titolare da attribuzione espressa dello Statuto speciale di autonomia, di una potestà legislativa primaria in materia di *assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali* (art.8, punto 19)) tant'è che la disciplina di riferimento è rappresentata in via principale dall'articolo 10 della L.P. n.6/2004 e dagli articoli 13 e 13 bis della L.P. n.3/2006.

In considerazione del possibile scenario che si prospetta a livello provinciale ovvero sia quello della scelta della Provincia di Trento di conseguire una gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani unitaria a livello provinciale (ipotesi già attuata nel territorio nazionale) per il tramite di una società capogruppo che operi attraverso società operative locali, la nuova ASIA con la veste societaria si collocherebbe nel perimetro di operatività della capogruppo con possibilità di veder ampliato l'ambito territoriale di gestione dei rifiuti e diversificato l'oggetto sociale in funzione del conseguimento di economie di scala nella gestione di ulteriori servizi conferiti dai soci in ogni caso diversi rispetto a quelli gestiti da A.I.R. S.p.A., la quale dimostra risultati

di esercizio positivi sia con riferimento al ciclo dell'acqua quanto in particolare nelle attività elettriche ivi incluse la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti funzionali a queste attività, per le quali l'ordinamento provinciale prevede una sorta di riserva di partecipazione (ult. periodo art.24, comma 1, L.P. n.27/2010 *Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del [decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235](#) (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività*).

Con deliberazione della Giunta Comunale 02.07.2025 n. 90 è stato delegato il Comune di Lavis per l'affidamento di uno studio per la produzione di una relazione sulla valutazione dei servizi offerti dal Consorzio Azienda ASIA nella gestione dei rifiuti rispetto ai benchmark di mercato a supporto della motivazione rafforzata per trasformazione del consorzio azienda in società di capitali ex D.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di data 27.12.2024 n. 27 il Comune di Roverè della Luna il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2023 come di seguito specificato:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0156	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0075	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00098%	Mantenimento senza interventi	
Azienda intercomunale Rotaliana Spa (AIR)	01811460227	0,010	Mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE**Partecipazioni indirette detenute attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini s.c.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Banca per il Trentino Alto Adige soc. coop. (già Cassa di Trento)	00107860223	0,045%	Razionalizzazione entro 30.06.2025	
Federazione Trentina della Cooperazione soc.coop.	00110640224	0,132%	Mantenimento senza interventi	
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,046%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso l'Azienda intercomunale Rotaliana Spa (AIR)

_NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	2,54%	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,99	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Spa	01812630224	3,67	Mantenimento senza interventi	
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	1,17%	Mantenimento senza interventi	

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Servizi alla persona	GALLINA PAOLA
Servizi demografici ed alle imprese	GALLINA PAOLA
Servizi finanziari - Ragioneria e Tributi	AVI DANILO
Servizi Generali - Segretario Comunale	GALLINA PAOLA
Servizi tecnici gestionali	MAGNANI MARCO

RISORSE UMANE

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Non di ruolo

		17	15	
Totale dipendenti al 31/12/2024		17	15	
Segreteria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. C - base	Assistente amministrativo	1	1	0
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
Totale		2	2	0
Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. C – base	Assistente amministrativo	1	1	0
Totale		1	1	0
Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. C - evoluto	Collaboratore contabile	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile	1	1	0
Totale		3	3	0
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
Cat. C - evoluto	Collaboratore tecnico	1	1	0
Totale		2	2	0
Vigilanza				

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
C base	Agente polizia municipale	1	1	0
Totale		1	1	0
Aree diverse dalle precedenti				
	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - evoluto	Cuoco specializzato 5^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^	1	1	0
Segretario comunale	Segretario comunale	1	1	0
	TOTALE	6	6	0

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Programma delle assunzioni 2026 - 2028 e vincolo della spesa

Nel corso del triennio 2026-2027 non si programma di attivare procedure di assunzione di nuovo personale, tranne se si verificasse l'esigenza di coprire posti resisi vacanti per vincita da parte dei dipendenti, tutti assunti in ruolo, di concorsi presso altri Enti o procedura di mobilità.

Dette assunzioni, trattandosi di mere coperture di posti resosi vananti in organico, sono compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

Il protocollo di finanza locale per il 2025 ha confermato la disciplina precedente: continuerà ad essere possibile l'assunzione e la sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2025, purché la spesa relativa alla voce personale non cresca oltre quella accertata in consuntivo 2019, calcolata seguendo le indicazioni della Giunta provinciale.

L'amministrazione prende atto che non sono presenti eccedenze di personale nelle strutture dell'ente, relativamente all'anno in corso e che, rispetto alla dotazione organica di personale formata da complessive n. 18 la pianta organica alla data odierna si assesta a n. 15 posti (di cui alcuni part time).

Preso atto del trend del turn over che ha caratterizzato negli ultimi anni il Comune di Roverè della Luna, ed in generale gli enti locali trentini in questo momento storico e la difficoltà di reperimento di personale tramite i classici canali di assunzione tramite concorsi pubblici, soprattutto per le figure professionali di responsabile ufficio tecnico e responsabile della ragioneria, in caso di ulteriore riduzione dell'organico, sotto un minimo che consenta di svolgere l'attività ordinaria, non si esclude che possano essere valutate scelte organizzative legate ad esternalizzazioni e/o gestioni associate di alcune funzioni.

Si ritiene importante, inoltre, valutare l'utilizzo dei contratti di formazione lavoro e apprendistato (DL 44/2023 convertito in L. 74/2023) ed attuato con DM del Ministero per la P.A. di concerto con il ministero dell'università e ricerca.

Si confermano l'indennità per posizione organizzativa, le indennità per area direttiva, le indennità per mansioni

rilevanti, le indennità di mansioni polivalenti e di rischio e attività disagiate in via temporanea e gli incentivi FOREG obiettivi specifici come da Accordo decentrato che verranno sottoscritti per l'anno 2025 con le OO.SS. Nel Comune di Roverè della Luna da anni è previsto l'orario flessibile al fine della conciliazione lavoro-famiglia.

RISORSE E IMPIEGHI

Situazione di cassa del Comune di Roverè della Luna

Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Roverè della Luna: Euro 642.063,27

Fondo di cassa al 31.12.2023 del Comune di Roverè della Luna: Euro 929.541,05

Fondo di cassa al 31.12.2024 del Comune di Roverè della Luna: Euro 711.125,69

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Nell'anno 2022 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2023 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2024 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2022	negativo
anno 2023	negativo
anno 2024	negativo

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

E' importante sottolineare che con deliberazione n. 15 dd. 22.07.2024 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dello statuto dei diritti dei contribuenti.

Con la legge 9 agosto 2023, n. 111, è stata infatti conferita delega al Governo per la riforma fiscale.

In particolare gli articoli 4 e 17, comma 1, lettera b) hanno rispettivamente previsto i principi e criteri direttivi per la revisione dello statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio.

Il Decreto Legislativo n. 219 dd. 30 dicembre 2023 "Modifiche dello statuto dei diritti del contribuente", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2024, riguardante le modifiche dello Statuto dei diritti del contribuente (L. n. 212/2000) ha valorizzato il principio del legittimo affidamento del contribuente e il principio

di certezza del diritto (Atto Governo n. 97).

In particolare, al fine di attuare la norma di delega, si è reso necessario intervenire seguendo due principali linee di azione.

- in primo luogo, si è rafforzata la funzione dello Statuto dei diritti del contribuente quale legge generale tributaria, sostituendo il riferimento all'attuazione dei soli principi artt. 3, 23, 53 e 97 della Costituzione con quello ai principi costituzionali, dell'Unione Europea e della CEDU.
- in secondo luogo, sono state apportate significative modifiche a numerose disposizioni statutarie, ormai inadeguate – attesa l'evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale, della Corte di giustizia dell'Unione Europea e della Corte europea dei diritti dell'Uomo, nonché alla luce di alcune interpretazioni restrittive adottate dalla giurisprudenza nazionale – così da garantire l'attuazione del principio di certezza del diritto e del legittimo affidamento.

In particolare l'articolo 1, della Legge 212/2000, come modificato dal D.lgs. 219/2023:

- al comma 1, precisa che le disposizioni recate dallo Statuto "costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario, criteri di interpretazione della legislazione tributaria e si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario";
- al comma 3, dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla legge;
- al comma 3-bis, disciplina gli obblighi di adeguamento delle amministrazioni distinguendo tra amministrazioni centrali ed enti territoriali con riferimento alle innovazioni di maggior impatto sui diritti del contribuente: la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto di bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela. In base a tale distinzione, le amministrazioni statali "osservano le disposizioni" dello Statuto sulle materie citate, mentre le stesse disposizioni "valgono come principi per le regioni e per gli enti locali, che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti nel rispetto delle relative autonomie";
- al comma 3-ter dispone che gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di cui al comma 3-bis, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela.

Il Regolamento si compone di 19 articoli aventi i seguenti contenuti:

Articolo 1 – Oggetto del regolamento e principi generali

Articolo 2 - Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie

Articolo 3 - Efficacia temporale dei regolamenti tributari

Articolo 4 - Informazioni del contribuente

Articolo 5 – Conoscenza degli atti e semplificazione

Articolo 6 - Principio del contraddittorio

Articolo 7 - Chiarezza e motivazione degli atti

Articolo 8 - Annullabilità degli atti dell'amministrazione comunale

Articolo 9 – Nullità degli atti dell'amministrazione comunale

Articolo 10 – Tutela dell'integrità patrimoniale

Articolo 11 - Divieto di bis in idem nel procedimento tributario

Articolo 12 - Divieto di divulgazione dei dati del contribuente

Articolo 13 – Tutela dell'affidamento e della buona fede. Errori del contribuente

Articolo 14 - Principio di proporzionalità nel procedimento tributario

Articolo 15 - Esercizio del potere di autotutela obbligatoria

Articolo 16 - Esercizio del potere di autotutela facoltativa

Articolo 17 - Documenti di prassi

Articolo 18 - Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali Articolo 19 -

Entrata in vigore

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S)

Con deliberazione n. 25 dd. 27.12.2024 sono state approvate le aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta dall'anno 2025.

In particolare le aliquote fissate per l'anno di imposta 2025 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 delle aliquote per l'anno 2025 rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 448.000,00 anche per il prossimo triennio 2026-2028 fatte salve eventuali necessità e/o obblighi di legge per futuri aumenti/diminuzioni rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2024 di euro 442.438,51.

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni di legge che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il triennio 2026-2028 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'addizionale

Imposta di soggiorno

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'imposta di soggiorno

Tariffa Rifiuti

Con nota prot. com. 1460 dd. data 07.03.2025 ASIA (Azienda Speciale di Igiene Ambientale) ha inviato il listino TIA puntuale per l'anno 2025.

Con medesima nota ASIA ha specificato che il piano tariffario risulta elaborato con riferimento agli importi anno 2025 del PEF 2022-2025 – aggiornamento 2024-2025 già validato dalla terna dei revisori dei conti dott.ssa Patrizia Filippi, dott.ssa Marica Dalmonego e dott.ssa Sonia Valorzi, come allegato alla deliberazione giuntale n. 49 dd. 29.04.2024.

Con prot. com. 2403 dd. data 11.04.2025 ASIA ha inviato il listino delle attività varie anno 2025.

Si evidenzia un costo complessivo del servizio pari ad € 184.394,48 ripartiti tra € 89.417,39 di costi fissi (di cui € 70.192,65 riferiti alle utenze domestiche ed € 19.224,74 riferiti alle utenze non domestiche); € 66.483,96 di costi variabili (di cui € 52.189,91 riferiti alle utenze domestiche ed € 14.294,05 riferiti alle utenze non domestiche); € 28.493,13 di costi aggiuntivi, cioè tutti i servizi connessi alla raccolta differenziata, alle isole ecologiche, ai sacchetti,... (di cui € 22.367,11 riferiti alle utenze domestiche ed € 6.126,02 riferiti alle utenze

non domestiche); il costo a litro è pari ad € 0,1115 (costo al kg pari ad € 0,93895).

Vista la nota prot. com. 2902 dd. 26.04.2023 pervenuta da ASIA, con riferimento all'eventualità di uscita parziale dal servizio da parte delle utenze non domestiche (Art. 238, comma 10, D.lgs. 152/2006), si è ritenuto necessario confermare, anche per l'anno 2025, la proposta di approvazione dello schema che prevede le riduzioni per le utenze non domestiche che attivino e dimostrino di aver conferito rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico di raccolta.

Con deliberazione n. 59 dd. 15.04.2025 la Giunta Comunale approvava le tariffe rifiuti relative all'anno 2025 come individuate nel prospetto proposto da ASIA:

Riduzione totale o parziale della quota variabile della tariffa per l'avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche	unità misura	importo unitario
Quota Consumi secco indifferenziato/ingombranti	€ litro/kg	Tariffa dovuta in base agli effettivi svuotamenti
Quota servizi per frazione organica da cucine e mense	Quota servizi	-20%
Quota servizi per frazione carta e cartone	Quota servizi	-20%
Quota servizi per imballaggi in plastica (accordo ANCI CONAI)	Quota servizi	-20%
Quota servizi imballaggi in vetro	Quota servizi	-20%
Quota servizi rifiuti al CR esclusi organico, secco ind/ing, carta e cartone, imb in plastica e vetro	Quota servizi	-20%

Con il medesimo provvedimento venivano altresì determinate, ai sensi dell'art. 16 del regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, le agevolazioni per le utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con trasformazione biologica nel territorio comunale come di seguito indicato:

AGEVOLAZIONE – ART. 16 REGOLAMENTO	
n. componenti	riduzione a valere sulla quota fissa della tariffa
1	€ 11,00
2	€ 20,00
3	€ 22,00
4	€ 25,00
5	€ 33,00
6 ed oltre	€ 38,00
non residenti da 0 a 50 mq	€ 11,00
non residenti da 51 a 100 mq	€ 20,00
non residenti da 101 a 200 mq	€ 22,00
non residenti oltre i 200 mq.	€ 25,00

Veniva altresì fissata in 720 litri di volume annuo la misura della sostituzione del Comune nel pagamento della tariffa ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 20 del regolamento comunale (utenze domestiche ove siano presenti persone che producono elevate quantità di tessili sanitari, come pannoloni).

L'ente non incassa la tariffa sui rifiuti quindi ha previsto nel bilancio 2025 e successivi, i soli costi del servizio che saranno rimborsati da ASIA comunque in linea rispetto alla precedente previsione per la tassa sui rifiuti da ultimo modificata con le nuove impostazioni dettate da ARERA. Restando infatti una tassa corrispettiva e non presuntiva il comune contabilizza esclusivamente la quota di propria spettanza per il servizio provvedendo direttamente ASIA ad incassare quanto dovuto dai censiti.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento e sulla base dei dati elaborati annualmente da ASIA e verificati dall'ufficio tributi.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale e con la relativa approvazione annua delle tariffe comunicate dal gestore ASIA di Lavis con relativa relazione di accompagnamento e piano economico.

La tariffa rifiuti dunque viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrotondato al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGONZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

Di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025, inviati da

ASIA con le seguenti linee guida:

Linee Guida e Documento di programmazione

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF aveva deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Con successiva deliberazione 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF di ARERA sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR2) di cui all'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità anche nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nell'area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Si ricorda l'aspetto rilevante contenuto nel metodo tariffario ossia la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

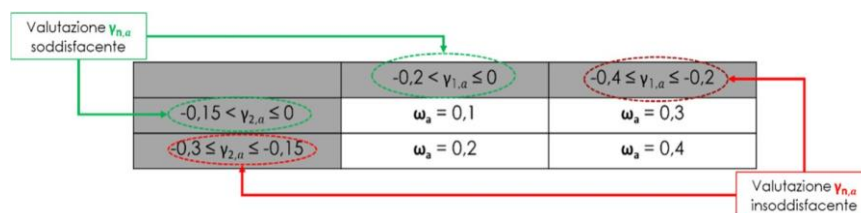
Nei precedenti Piani Economico Finanziari e peraltro specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $(1 + \omega)$ uguale a 0,84, con ω uguale a 0,4.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- ω_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- ω_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo



Con l'aggiornamento del MTR-2 il coefficiente ω_2 dovrà essere definito in coerenza con il macro indicatore R1 di cui alla Deliberazione 387/2023/R/RIF – "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

In generale quindi:

- può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $(1 + \omega)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, in considerazione dei livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF come fatto nei PEF precedenti.

In fase di prima determinazione del PEF 2022-2025, ed in particolare per le annualità 2022 e 2023, l'Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2 e pari al valore che permetteva il massimo della detrazione dei ricavi nel 2022 e nel 2023, a seguito dell'aggiornamento infra periodo, più favorevole per il gestore.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

- = tasso di inflazione programmata, 1,7% per il periodo 2022-2023;
- = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Cueff _{a-2} > Benchmark	Cueff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+v_a$) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+v_a$) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1$

Con la citata Deliberazione 389/2023/R/RIF contenente l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025, sono state introdotte alcune modifiche alla definizione del limite annuale alla crescita delle

entrate tariffarie.

In particolare, il parametro rpi è stato definito pari a 2,7% ed è stato introdotto un ulteriore parametro (CRI) che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%.

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il periodo 2024-2025 è quindi così definito:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRI_a$$

↓ 2.7%
↓ [0.1%, 0.5%]
↓ [0%, 4%]
↓ [0%, 3%]
↓ [0%, 7%]

In ogni caso, il limite alla crescita non può essere superiore al 9,6%, salvo istanza di superamento del limite.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025 con particolare riferimento alle ultime due annualità soggette ad aggiornamento (2024 e 2025):

Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro" (QL);

1. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
2. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
3. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
4. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi (CK);
5. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
6. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
7. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
8. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella (QL-PG);
9. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
10. Adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione dell'aggiornamento biennale PEF 2024-2025 dei singoli comuni gestiti da ASIA saranno considerati i dati contabili 2022.

Inoltre, si fa presente che sia in fase di prima predisposizione del PEF, ma anche in fase di aggiornamento infra periodo riferito all'annualità 2023, non sono stati intercettati i maggiori costi di produzione derivanti dalle note dinamiche inflative che hanno interessato principalmente i costi del carburante e trasporti, costi per energia ed i costi del personale per la rivalutazione del TFR ed adeguamento del CCNL.

Con l'aggiornamento biennale e con il nuovo parametro "CRI" contenuto nel limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie, è quindi possibile recuperare i maggiori oneri sostenuti dal gestore derivanti dalle note dinamiche inflative riscontrate nel 2022 a maggior tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette in alcuni casi la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti con applicazione dei

coefficienti di sharing.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 ossia l'esercizio 2022.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
		SCHEMA I	SCHEMA II
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA e considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione dell'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 riferito alle annualità 2024 e 2025:

Fattore	min	max
b	0,3	0,6
ω	0,1	0,4
b (1+ω)	0,33	0,84
γ ₁	-0,4	0
γ ₂	-0,3	0
rpi _a	2,70%	2,70%
X _a	0,50%	0,10%
QL _a	0%	4%
PG _a	0%	3%
CRI _a	0%	7%
p _a	2,20%	9,60%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è ricompreso a partire dal 2021 nel Canone Unico Patrimoniale, che ricomprende anche l'imposta di pubblicità le pubbliche affissioni e il canone mercatale di cui al cap. 30000185.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 05 del 28/03/2022.

Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni

ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Roverè della Luna alla ditta ICA.

ALLEGATO B

		annuale
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)		30,00
Tariffa ordinaria Zona B (art. 29, comma 2)		22,50
Cod.	Tipologia di occupazione	Coefficienti moltiplicatori di adeguamento territoriale
		annuale
1	Passi e accessi carrabili (art. 46)	
2	Distributori di carburante (art. 47)	0,42
3	Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi (art.52)	1,04
4	Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	0,54
5	Occupazione spettacolo viaggiante (art. 50)	
6	Traslochi (art. 59)	
7	Scavi e manomissione suolo e sottosuolo (art. 53)	
8	Attività edile (art. 53)	
9	Serbatoi interrati (art. 60)	0,21
10	Esposizione merci fuori negozio (art. 57)	
11	Aree di rispetto e riserve di parcheggio (art. 55)	0,42
12	Occupazione con elementi di arredo (art. 56)	1,04
13	Occupazioni superiori a mq. 10 senza scopo di lucro effettuate da associazioni, comitati, partiti politici	
14	Occupazione con griglie e intercapedini (art. 49)	0,21
15	Impianti di ricarica veicoli elettrici (art. 48)	0,42
16	Apparecchi distributori tabacchi	0,42
17	Occupazione con impianti di telefonia mobile di cui all'art. 34:	
	comma 2 lettera a)	8,34

Sintesi della riduzioni/ maggiorazioni previste dal regolamento per le occupazioni	
sottosuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa ordinaria al	25%
soprasuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa applicata al	10%
occupazione eccedenti mq.1.000 (art.30, comma 5)	superfici eccedenti riduzione al 90%
cantieri edili che interessano aree stradali destinate alla sosta di veicoli	incremento 100% tariffa
serbatoi con capacità superiore a 3.000 litri	incremento tariffa ordinaria del 25% per ogni mille litri o frazione
impianti di telefonia mobile	maggiorazione del 20% per ogni operatore ulteriore sul medesimo impianto
occupazione singola inferiore a mezzo metro quadrato (art. 26, comma 4)	esente
Importo minimo del canone per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro (art. 29, comma 6)	15,00

Allegato C

Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)	annuale	giornaliera
TARIFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	39,00	0,60
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)	Coefficiente di adeguamento territoriale	
1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti		
- fino a 1 mese		1,90
- fino a 2 mesi		3,79
- fino a 3 mesi		5,69
- annuale		0,38
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare		
1.2 pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%		
- fino a 1 mese		3,79
- fino a 2 mesi		7,57
- fino a 3 mesi		11,37
- annuale		0,76
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare		
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI		
2.1 pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autototranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie		
- per anno solare		0,38
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%		0,76
2.2 pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto		
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq. 3 tariffa fissa		1,67
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccedente i 3 mq. euro a mq.		0,67
2.3 pubblicità realizzate su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1		
2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate		
2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%		
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI		
3.1 per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie		
- fino a 1 mese		5,52
- fino a 2 mesi		11,02
- fino a 3 mesi		16,54
- annuale		1,11
3.2 per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita		
- fino a 1 mese		2,76
- fino a 2 mesi		5,51
- fino a 3 mesi		8,27
- annuale		0,56
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI		
Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:		
- per ogni giorno		3,45
5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)		
- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione		18,94
6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)		
- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione		82,64
7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)		
- Per ogni giorno o frazione		41,32
8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)		
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)		3,45
9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)		
- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione		10,34
- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro		15,00
10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione	1,03	0,31
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione	2,06	0,62
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione	4,12	1,24
Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300	12,36	3,72
Per ciascun foglio di cm. 600x300	24,72	7,44
- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).		
- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).		
- affissioni d'urgenza (art. 36 comma 6): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere ed entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		30,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione che se assegnati saranno specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL e ss.mm.

CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti e se assegnati saranno specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Alla data di approvazione da parte dell'Esecutivo comunale del DUP annualità 2026-2028 il quadro delle risorse proprie e di quelle derivate dalla finanza locale non è ancora definito puntualmente da un punto di vista qualitativo.

Il coordinamento della finanza pubblica e la finanza locale sono ambiti di materia riservati alla Provincia Autonoma di Trento rispettivamente in via concorrente con lo Stato e in via primaria come sancito dagli articoli 79 e seguenti dello Statuto di Autonomia.

Partendo dal principio costituzionale per cui gli Enti territoriali devono avere a disposizione della loro autonomia costituzionalmente garantita, risorse proprie e derivate in quantità tale da poter esercitare le funzioni fondamentali ad essi attribuite, nella Provincia di Trento la manovra finanziaria provinciale annuale avviene a valle dell'Intesa conseguita in seno al CAL – Consiglio delle Autonomie Locali circa il quantum delle risorse finanziarie da destinare a Comuni e agli Organismi del sistema territoriale provinciale e la definizione dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano i contenuti salienti sussunti nel PFL siglato in data 18.11.2024.

1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

1.1 Accantonamenti statali a carico della PAT e conseguente regolazione dei rapporti finanziari

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

1.2 Trasferimenti compensativi

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,08 milioni di Euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
------------------------	---------------------	--------------------------------

"abitazione principale"	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
"imbullonati"	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
"attività produttive"	10,5 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
strumentali all'attività agricola"	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
"scuole paritarie"	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tali importi si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

1.3 Fondo perequativo/solidarietà

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	41,33 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio
"biblioteche"	2,89 milioni	per il finanziamento del servizio bibliotecario
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	-1 milione	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,1 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata

"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile)
---------------------------------------	----------	--

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti condividono, altresì, di confermare la quota integrativa del fondo perequativo, in complessivi Euro 20 milioni, con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023 (assunta d'intesa tra le parti), nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.p. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg e s.m.

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

1.4 Retribuzioni incentivanti 5 BIS L.P. 2/2016 e s.m.

Le parti concordano di rendere disponibile un ammontare *una tantum* di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023. Con apposito provvedimento assunto d'intesa saranno definiti termini e modalità per il riparto delle risorse di cui al presente paragrafo.

Per quanto riguarda i segretari comunali, il Consorzio dei Comuni ha emanato le direttive ad A.P.Ra.N. al fine di riconoscere l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 5 bis L.P. 2/2016.

1.5 Fondo specifici servizi comunali

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ad Euro 75.563.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	30.260.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.279.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-

Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	75.563.000,00.-

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue:

- quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;
- quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: nel mese di gennaio 2024 è stato approvato il rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, con entrata in vigore a partire da febbraio 2024, e successivamente è stato sottoscritto anche il rinnovo del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, la cui componente economica produrrà i suoi effetti a partire da gennaio 2025. In sede di Assestamento al bilancio provinciale 2024-2026 (approvato con Legge provinciale n. 9/2024), all'articolo 48, è stato istituito un fondo per sostenere il costo del lavoro nell'ambito di determinati servizi svolti dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro per conto della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale. Tra questi rientrano anche i servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Alla luce di quanto sopra le parti concordano di assegnare le risorse aggiuntive rese disponibili per tali finalità, anche relative ai maggiori oneri del 2024, a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre), in relazione alle risorse disponibili e al numero di utenti, secondo l'attuale quota di compartecipazione della spesa prevista con il fondo specifici servizi comunali.

Nel corso dei mesi di gennaio e di febbraio, la Provincia si impegna altresì, attraverso un tavolo tecnico condiviso con i soggetti rappresentativi di settore, ad esaminare l'impatto effettivo del contratto integrativo provinciale sugli equilibri dei contratti in essere e sui nuovi contratti di affidamento, al fine di aggiornare eventualmente e compatibilmente con le risorse disponibili, gli importi previsti nel fondo citato;

- quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016). Le parti, altresì, condividono l'opportunità di concorrere all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche
- professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria;
- quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

1.5.1 Criteri di riparto della quota relativa alla Polizia Locale

Le parti ritengono il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio provinciale un tema centrale per la XVII legislatura e prendono atto che, tenendo conto delle mutate condizioni di contesto, le vigenti modalità di riparto delle risorse relative alla "componente polizia locale" elaborate nel 2002 nell'ambito del progetto sicurezza del territorio, non sono più attuali.

Le parti, pertanto, concordano sulla necessità di proseguire nell'azione di supporto e sostegno ai corpi intercomunali di polizia locale e ai relativi servizi comunali e di formulare, entro il mese di aprile 2025, una proposta di revisione organizzativa delle funzioni di polizia locale a livello intercomunale sulla base di aggiornati profili di sicurezza del territorio provinciale e conseguente attualizzazione delle modalità e criteri di sostegno da parte della Provincia.

Nell'ambito delle analisi sottese a tale revisione, sarà valutata l'adeguatezza delle attuali somme a valere sul fondo specifici servizi comunali per i progetti sicurezza, anche ai fini di una valorizzazione di nuove proposte da parte di comuni oggi non beneficiari.

1.5.2 Servizio trasporto urbano

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili eventuali ulteriori risorse per il rinnovo del contratto di II livello di Trentino Trasporti S.p.a..

Con riguardo al servizio di trasporto urbano ordinario, nel corso del 2025 dovrà essere verificato attraverso un apposito tavolo tecnico, il fabbisogno contributivo e il relativo concorso al medesimo da parte di Provincia e Comuni, non solo con riferimento ai profili fiscali e del rinnovo contrattuale, ma anche con riferimento alla consistenza strutturale dei servizi e ai relativi costi gestionali.

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2025: - di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico; - di Euro 2.813.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

2. RISORSE PER INVESTIMENTI

2.1 Fondo per gli investimenti programmati dai comuni PER IL TRIENNIO 2025-2027 – ART. 11 L.P. 36/93

Ai fini di una più efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale, le parti condividono di rendere fin da subito disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027, per un volume complessivo di risorse pari a 140 milioni di Euro.

Una quota di tali risorse, pari a 21 milioni di Euro sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024 sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017.

La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti (indicatore stock infrastrutturale).

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

2.2 Fondo di riserva - ART. 11 COMMA 5 L.P. 36/93

Si rendono disponibili circa 15 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.

2.3 Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – art. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di Euro, da destinare:

- per 30 milioni di Euro al proseguimento del finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido;
- per 15 milioni di Euro al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

2.4 Canoni aggiuntivi

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- *per il 2025: 52 milioni di Euro;- per il 2026: 52,5 milioni di Euro;*
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro.

Le parti si impegnano al monitoraggio della capacità di spesa degli enti locali in relazione a tali risorse.

Per quanto riguarda le piccole concessioni idroelettriche, per le quali, in base alla disciplina vigente, la gara per le prime in scadenza dovrebbe essere svolta entro il 27 agosto 2025, le parti prendono atto dell'ordinanza n. 161 del 2024, con la quale la Corte Costituzionale ha rimesso alla Corte di Giustizia un quesito relativo alla diretta applicazione della direttiva Bolkestein. La Giunta Provinciale ha introdotto nel DDL collegato alla manovra finanziaria una norma che sospende le procedure in attesa della relativa pronuncia.

3. ALTRI IMPEGNI

- 3.1 Si conferma anche per il 2025 e 2026 quanto previsto dal punto 4.2 dell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 relativamente alla possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR.

Le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

- 3.2 Alla luce delle disposizioni introdotte dal Nuovo codice dei contratti in tema di qualificazione delle stazioni appaltanti, le parti si impegnano a definire una soluzione che, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti già qualificate (in primis APAC e Consorzio dei Comuni Trentini), consenta al sistema di proseguire con la realizzazione degli investimenti pubblici, anche in un'ottica di crescita del tessuto economico locale.

- 3.3 L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2025, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2024 - contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

In relazione al precedente capoverso le parti concordano, altresì, di integrare l'assegnazione con ulteriori 150.000 Euro.

- 3.4 Al fine di tener conto di quanto stabilito dal codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n. 36/2023 e dalle disposizioni provinciali in materia, la Provincia si impegna a modificare i criteri e le modalità di

finanziamento a valere sui fondi a domanda previsti dalla normativa in materia di finanza locale per il sostegno dell'attività di investimento, individuando, ai fini della ammissione a finanziamento, documentazione progettuale semplificata rispetto al PFTE, che consenta di valutare l'adeguatezza economica dell'intervento nonché le caratteristiche dei lavori da realizzare.

Con provvedimento che sarà adottato entro il mese di dicembre 2024 sarà definita l'attuazione di quanto previsto al periodo precedente.

- 3.5 Le parti condividono di introdurre nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, una disposizione volta a prorogare al 31/12/2025 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. n. 3/2006.
- 3.6 In riferimento alla costituzione dell'EGATO per i rifiuti urbani le parti concordano altresì di introdurre nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria, una formulazione normativa volta a:
 - consentire la prosecuzione delle gestioni in essere per la durata del periodo transitorio di cui all'articolo 13 bis della L.P. 3/2006;
 - sostenere gli oneri di prima costituzione e avvio dell'EGATO per l'importo di Euro 50.000,00;
 - sostenere l'avvio progettazione dell'impianto di chiusura del ciclo, con un finanziamento di Euro 200.000,00.
- 3.7 Le parti condividono l'opportunità di introdurre nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria misure di semplificazione per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti rispetto alle verifiche periodiche della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e di unificare la tempistica con quella prevista per gli adempimenti recati dal programma di riordino societario.
- 3.8 In esito alla riforma delle Comunità introdotta dalla L.P. n. 7 del 2022, le parti condividono di introdurre nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria previsioni volte ad assicurare la continuità del funzionamento degli organi delle Comunità stesse durante il ricambio in caso di elezioni.
- 3.9 Le parti concordano di attribuire al Consorzio dei Comuni Trentini, secondo previsione di legge da introdurre nell'ordinamento regionale, un ruolo attivo per l'indizione di un nuovo corso di abilitazione per segretari comunali secondo modalità incentivanti la presenza di giovani laureati.
- 3.10 Le parti condividono di introdurre, nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria, la deroga al divieto di conferimento di incarichi al personale in quiescenza per commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni per l'assunzione o per le progressioni del personale dipendente, per le commissioni di gara e per gli organismi che svolgono compiti di valutazione delle performance e della dirigenza.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 vengono destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti. Le previsioni sono sempre in linea con l'anno precedente essendo comunque un entrata non quantificabile esattamente a priori

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	415.000,00	350.000,00	350.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	97.000,00	95.000,00	95.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (colonie estive)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia (Minor gettito IMIS Tagesmutter e Intervento 33D)	68.500,00	56.000,00	56.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	610.257,21	530.757,21	530.757,21

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi**

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento. In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne alla Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso.

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati per tutti i Comuni, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 supportato dalle risultanze economiche;
- anche per gli anni 2019, 2020, 2021 2022 2023 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017;
- nel 2024 e 2025 le tariffe sono state incrementate considerato l'aumento dei costi dei materiali, dei lavori delle imprese esterne e dell'energia.

Tariffa acquedotto anno 2025

Le tariffe acquedotto anno 2025 sono state approvate con delibera della giunta comunale n. 159 del 10.12.2024.

Le tariffe acquedotto sono le seguenti:

<i>Categorie d'uso</i>	Anno 2025	
	<i>scaglioni</i>	<i>Euro/mc</i>
<i>Tariffa usi domestici</i>		
<i>Tariffa agevolata</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,469
<i>Tariffa base</i>	<i>da 96,01 a 144,00 mc/anno</i>	0,788
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	0,893
<i>Tariffa usi non domestici</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,788

Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,893
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,145
<i>Tariffa usi utenze comunali</i>		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,893
<i>Tariffa usi industriali</i>		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	da 5.001 a 15.000 mc/anno	0,893
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,088
<i>Tariffa uso innaffiamento orti privati¹</i>		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,489
<i>Tariffa abbeveramento animali¹</i>		
Tariffa	tutti i consumi	0,394
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche, usi utenze comunali, usi industriali e uso innaffiamento orti privati		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,00

1_esente da canoni fognatura e depurazione.

Il Servizio Finanza Locale, nel controllo della deliberazione comunale adottata da un Comune limitrofo appartenente allo stesso ambito tariffario gestito da A.I.R., ha rilevato un'omissione, che poi è stata riscontrata in tutti i modelli tariffari elaborati dall'Azienda, compreso quello di Roverè della Luna.

Nello specifico, nel prospetto tariffario non è stata prevista la "Tariffa uso bocca antincendio" per le utenze

private, così come dispone il punto 6.2 dell'allegato alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2437 del 9.11.2007, che testualmente recita: "La tariffa per uso bocca antincendio privata corrisponde ad un importo fisso euro/anno. Limitatamente alle bocche antincendio e agli idranti pubblici è ammessa una tariffa gratuita.". Con deliberazione giuntale n. 15 dd. 28.1.2025 è stata rettificata la deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 10.12.2024, avente per oggetto "Determinazione delle tariffe acquedotto e fognatura per l'anno 2025", determinando per il 2025 in Euro 2,00.= annui la tariffa acquedotto per uso bocca antincendio privata.

Tariffa per il servizio fognatura anno 2025

Con la medesima deliberazione giuntale, sulla base della documentazione fornita da A.I.R., venivano determinate le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2025 nella misura di seguito riportata:

QUOTA FISSA	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	14,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico	
V minore o uguale a 250 mc/annui	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/annui	2.840,51

QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,2152
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2152

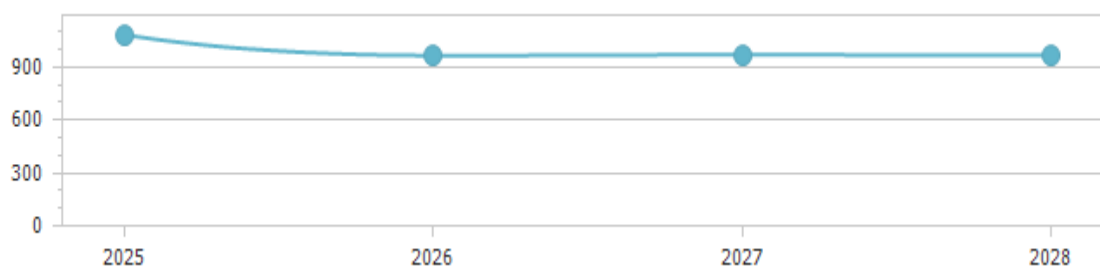
Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'affitto dei terreni comunali "sort" riferito all'anno 2025 si evidenzia: L'importo iscritto a Bilancio di Previsione 2026 è in linea di massima corrispondente all'annualità iscritta per il 2025 con un aumento in relazione alla comunicazione della Cantina Sociale di Roverè della Luna.

Risorse umane

Per il dettaglio si rimanda alla parte iniziale del presente D.U.P. dove sono già state indicate le risorse umane. Invece circa l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	1.785.273,47	1.083,95	1.589.400,00	965,03	1.594.700,00	968,25	1.590.300,00	965,57
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



Modalità di gestione dei servizi

Si rimanda al documento introduttivo al D.U.P. approvato in data odierna ricordando che il Comune di Roverè della Luna gestisce sia servizi in economia, che in concessione, sia in convenzione che in collaborazione con altri enti con utilizzazione sia di risorse proprie sia di risorse erogate dalla Provincia Autonoma di Trento. Per il prossimo triennio 2026 – 2028 non si segnalano importanti variazioni di gestione dei servizi dei quali si ricordano i principali:

- 1) Servizio custodia forestale

- 2) Servizio di gestione impianti sportivi
- 3) Servizi socio educativi per la prima infanzia
- 4) Trasporto turistico urbano e/o ordinario
- 5) Polizia locale
- 6) Servizi culturali ed educativi
- 7) Servizi asilo nido scuole materne e Scuole elementari
- 8) Servizio depuratore, acquedotto idrico integrato
- 9) Servizi a verde parchi e giardini
- 10) Servizio raccolta a smaltimento rifiuti solidi urbani

I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e così operano in pareggio o producono leggeri utili di esercizio, mentre i servizi a domanda individuale sono finanziati con le tariffe pagate dagli utenti beneficiari dell'attività, mentre i servizi a carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica e quindi finanziati con risorse proprie. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

A livello di mezzi operativi il Comune ha in dotazione n. 4 mezzi operativi, n. 1 veicolo e n. 13 personal computer con altrettanti addetti presso il servizio segreteria ragioneria e finanze servizio tributi anagrafe uffici tecnico cantiere comunale polizia e scuola infanzia.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati e piano razionalizzazione

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il consiglio delle autonomie locali definisce alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e) vale a dire la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitale impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuata dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006 n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Il Comune ha quindi predisposto in data 31/05/2015 con deliberazione giuntale n. 32 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che ha peraltro di fatto dimostrato l'opportunità e la convenienza del mantenimento delle partecipazioni in essere, pur ribadendo la necessità di monitorare il loro andamento ai fini di scongiurare ripercussioni negative sul Bilancio comunale. Recentemente, l'approvazione del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) poi integrato e modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n. 100 (Decreto correttivo) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Detta normativa deve però essere coordinata con la normativa provinciale di recepimento (L.P. n. 19 del 2016 – collegata alla manovra di Bilancio 2017) tesa ad adeguare le disposizioni vigenti e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. 266/1992 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il T.A.A. concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma T.A.A. Per effetto dell'art. 7 comma 10 della L.P. 19/2016 entro il 30/09/2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016 data di entrata in vigore della suddetta L.P. individuando quelle eventualmente da alienare. L'Amministrazione ha provveduto a quanto sopra con deliberazione consiliare n. 24 di data 28/09/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società né delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Roverè della Luna. Il comma 11 dell'art. 7 della L.P. 19/2016 con richiamo all'art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 10/02/2005 n. 1 prevede l'effettuazione della revisione periodica delle partecipate con riferimento alle risultanze della revisione straordinaria per i due esercizi successivi alla stessa.

Quindi con deliberazione consiliare n. 241 di data 28/09/2017 è stata approvata l'ennesima revisione delle partecipate possedute dal Comune alla data del 31/12/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società nè delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Roverè della Luna come effettuato l'anno dopo con deliberazione consiliare n. 31 del 27/12/2018 relativamente all'anno 2018.

Negli anni successivi al 2018 non riscontrando la necessità di una revisione e/o alienazione delle partecipate non è stato assunto alcun provvedimento mentre è stata effettuata la revisione nel 2021 per le partecipate dell'anno 2019 come da nota segretariale prot. n. 3705 di data 13/05/2021 inviata alla competente Corte dei Conti senza variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati evidenziando che a fine anno 2024 verrà effettuata la revisione per le partecipate dell'anno 2023, inviando alla competente Corte dei Conti le variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati.

Per quanto riguarda le Società partecipate dal Comune di Roverè della Luna si rinvia a quanto sopra esposto, a fine anno 2025 verrà effettuata la revisione dell'anno 2024, inviando alla competente Corte dei Conti le variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati.

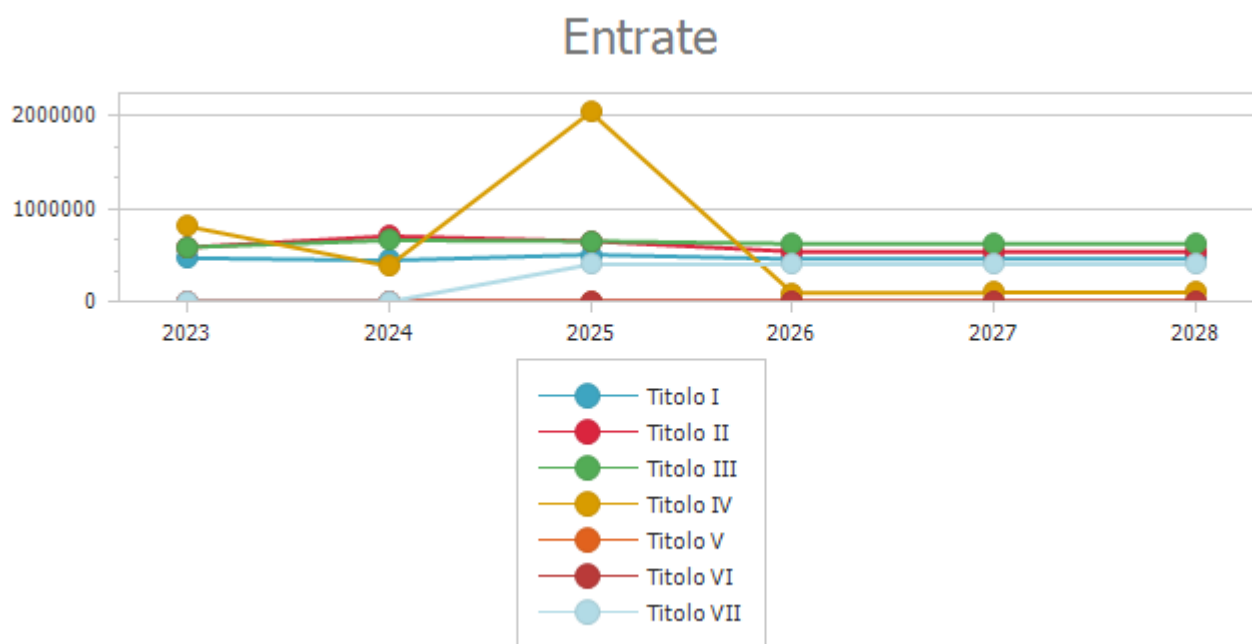
Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio dei Comuni Trentini	Gestione stipendi e consulenza generica	99	0,51	0,00	0,00	No
Dolomiti Holding s.p.a.	Energia elettrica e gas	99	0,09	0,00	0,00	No
Trentino Digitale spa	Servizi vari internet e funzionali	99	0,07	0,00	0,00	No
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate e ruoli coattivi	0	0,02	0,00	0,00	No
Azienda Speciale Igiene Ambientale di Lavis	Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	23	2,54	0,00	0,00	No
Azienda Intercomunale Rotaliana	Servizio pubblico acquedotto e illuminazione pubblica e gas	32	0,01	0,00	0,00	No

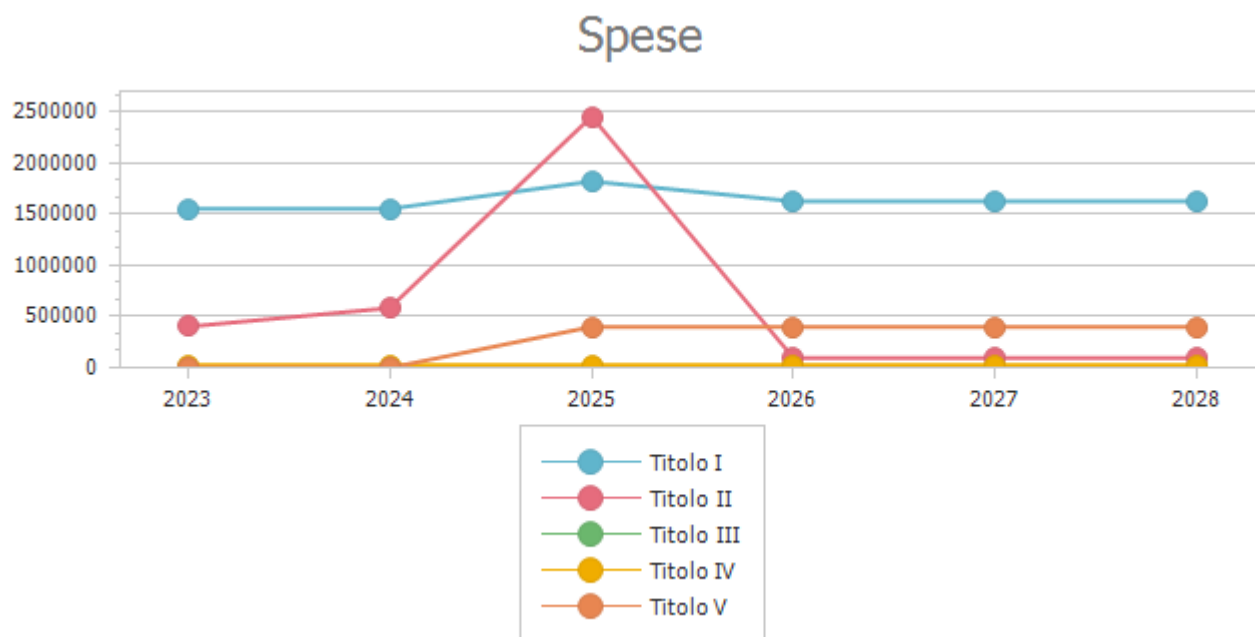
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	468.083,14	442.438,51	504.388,22	458.000,00	458.000,00	463.000,00	-9,20
2 Trasferimenti correnti							
	582.836,37	703.359,22	650.778,20	537.857,21	537.857,21	537.857,21	-17,35
3 Entrate extratributarie							
	584.280,41	659.714,81	650.622,26	621.300,00	621.300,00	621.300,00	-4,51
4 Entrate in conto capitale							
	810.804,16	382.091,71	2.034.287,17	93.249,50	97.594,00	97.594,00	-95,42
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	2.446.004,08	2.187.604,25	4.240.075,85	2.110.406,71	2.114.751,21	2.119.751,21	

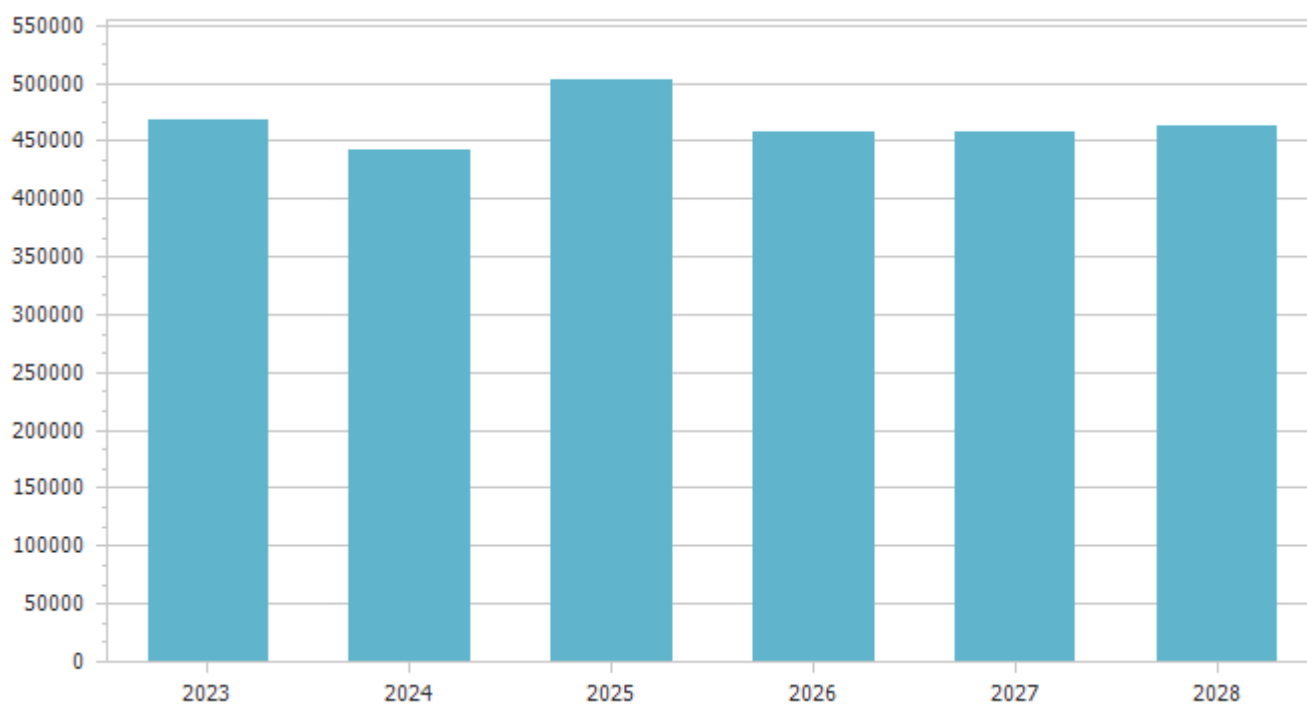


Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.550.532,44	1.551.189,52	1.819.573,47	1.623.700,00	1.623.700,00	1.623.400,00	-10,76
	di cui fondo pluriennale vincolato		34.300,00	34.300,00	29.000,00	33.100,00	
2 Spese in conto capitale							
	401.655,42	583.735,42	2.451.849,98	93.249,50	97.594,00	97.594,00	-96,20
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	1.979.945,07	2.162.682,15	4.699.180,66	2.144.706,71	2.149.051,21	2.148.751,21	



Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	468.083,14	442.438,51	504.388,22	458.000,00	458.000,00	463.000,00	-9,20
Totale	468.083,14	442.438,51	504.388,22	458.000,00	458.000,00	463.000,00	



Analisi principali tributi.

Imposta Municipale Unica

Si rimanda alla normativa provinciale di riferimento e si puntualizza che per l'IM.I.S. con deliberazione consiliare n. 3 di data 28/03/2022 è stato approvato il nuovo regolamento IM.I.S. e con successiva deliberazione n. 25 di data 27/12/2024 le relative aliquote detrazioni e deduzioni di imposta anno 2025

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
Imu I^ aliquota	0,895	0,895	154.928,30	154.928,30	0,00	0,00	154.928,30	154.928,30
Imu II^ aliquota	0,895	0,895	46.258,46	46.258,46	0,00	0,00	46.258,46	46.258,46
Fabbricati produttivi	0,550	0,550	0,00	0,00	66.658,74	66.658,74	66.658,74	66.658,74
Altro	0,001	0,001	0,00	0,00	180.307,80	180.307,80	180.307,80	180.307,80
Totale			201.186,76	201.186,76	246.966,54	246.966,54	448.153,30	448.153,30

Addizionale comunale IRPEF

Non applicata per il Comune di Roverè della Luna

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

E' stata ricompresa nel canone unico patrimoniale dal 2021 e si presume resterà tale anche nel 2026 e successivi. Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno). La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento dell'ultimo triennio delle previsioni comunicate dagli uffici competenti (ufficio tecnico).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con deliberazione consiliare n. 12 di data 22/05/2014 successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 36 di data 30/11/2015 e deliberazione consiliare n. 06 di data 29/02/2016 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201. In ultimo con deliberazione consiliare n. 15 di data 04/06/2020 è stato approvato il regolamento in adeguamento al D.M. 20/04/2017.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della L.P. n. 20/2016 dal 01/01/2020 cessa la vigenza dell'art. 8 della L.P. 05/1998 in base al quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario con la deliberazione della G.P. n. 2792/2005 e ss.mm. alla quale si richiama anche il regolamento sopra citato;

Il modello tariffario di cui all'art. 15 comma 1 della L.P. n. 20/2016 non è mai stato approvato per cui al 01/01/2020 non poteva trovare applicazione;

con Decreto Ministeriale dell'ambiente di data 20/04/2017 sono stati approvati i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

pertanto, in mancanza di un modello tariffario provinciale, per i Comuni che intendono continuare ad applicare la versione "non tributaria" della TARI di cui all'articolo 1 comma 667 e 668 della L. n. 143/2013 il riferimento normativo dal 01/01/2020 diventa il sopracitato Decreto Ministeriale;

In data 31/10/2019 L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato le deliberazioni n. 443/2019/R/rif. E n. 444/2019/R/rif. aventi ad oggetto rispettivamente "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021" e "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".

Considerato che con la piena entrata in vigore della regolazione della tariffa rifiuti attraverso il modello definito dall'autorità regolatrice del mercato, ovvero ARERA, ha cessato di avere validità il modello tariffario provinciale e, dopo l'anno 2020 di fatto di transizione, è stato necessario adeguare il regolamento sulla tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati alle nuove normative.

Il nuovo regolamento è stato approvato nel 2021 con deliberazione consiliare n. 08/2021 anche per una corretta denominazione dei rifiuti che fa riferimento all'articolo 183 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 per le definizioni, nonché all'art. 184 del medesimo D.Lgs per la classificazione come adeguati con il D. Lgs 116/2020 alla direttiva UE 2018/851 e 852. Il regolamento prevede che la quota variabile è costituita da una quota servizi e da una quota consumi:

- 1) la quota servizi è dovuta per la copertura dei costi variabili relativi al servizio di igiene ambientale per la raccolta di frazione umida e rifiuti riciclabili per cui non è attivo un sistema di misurazione della quantità conferite presso le isole ecologiche e presso i centri raccolta effettuati annualmente dal gestore per l'intera collettività, ancorché non usufruiti dagli utenti.
- 2) La quota consumi è determinata in base ai kg di rifiuto secco residuo o non riciclabile nel periodo di riferimento della fattura. Il peso di ogni svuotamento si ottiene moltiplicando la capacità del contenitore per il peso specifico presunto annualmente determinato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 59 di data 15/04/2025 sono state approvate le tariffe per l'anno 2025. Ogni anno in base ai nuovi dettati di ARERA è necessario assumere tali provvedimenti soggetti a controllo da parte della stessa autorità. Non è ancora dato a sapere se per il prossimo triennio 2026-2028 la tassa subirà variazioni importanti

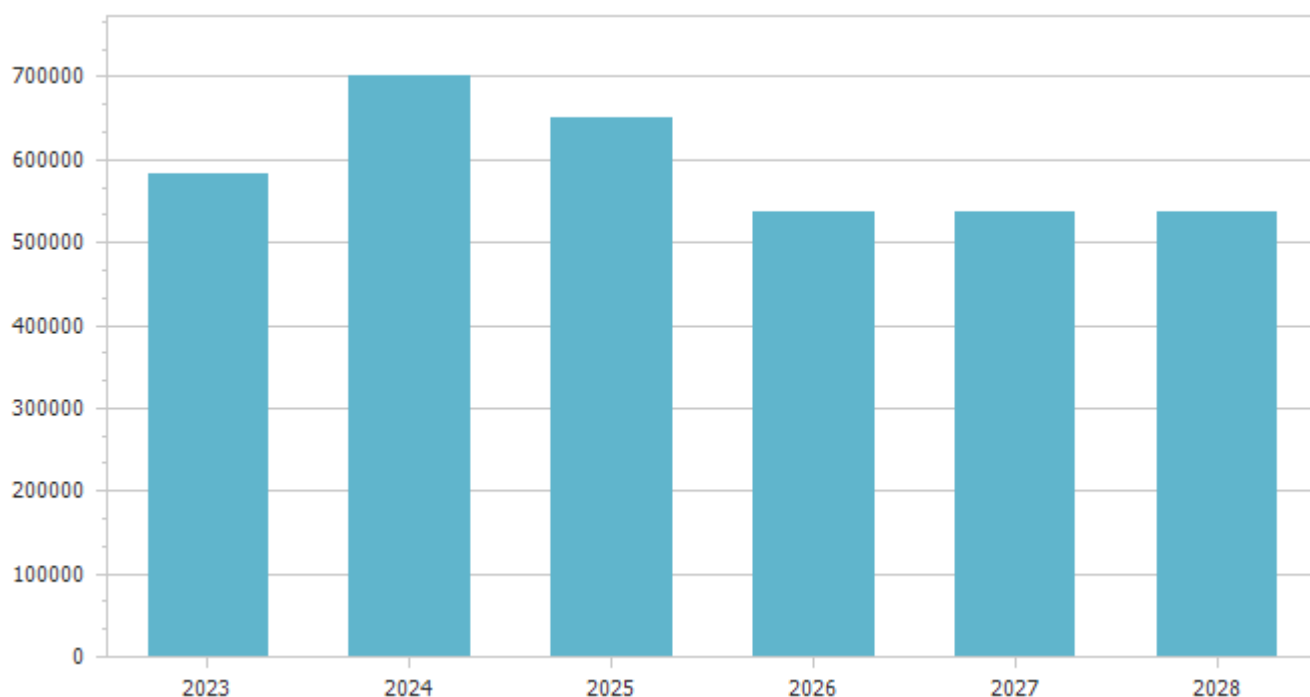
Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. E' stato assorbito nel 2021 come l'imposta comunale sulla pubblicità e l T.O.S.A.P. nel canone unico patrimoniale di cui alla deliberazione consiliare sopra citata.

Le tariffe per le pubbliche affissioni non ha comunque subito variazioni degne di nota e rimangono sostanzialmente invariate anche per il prossimo triennio.

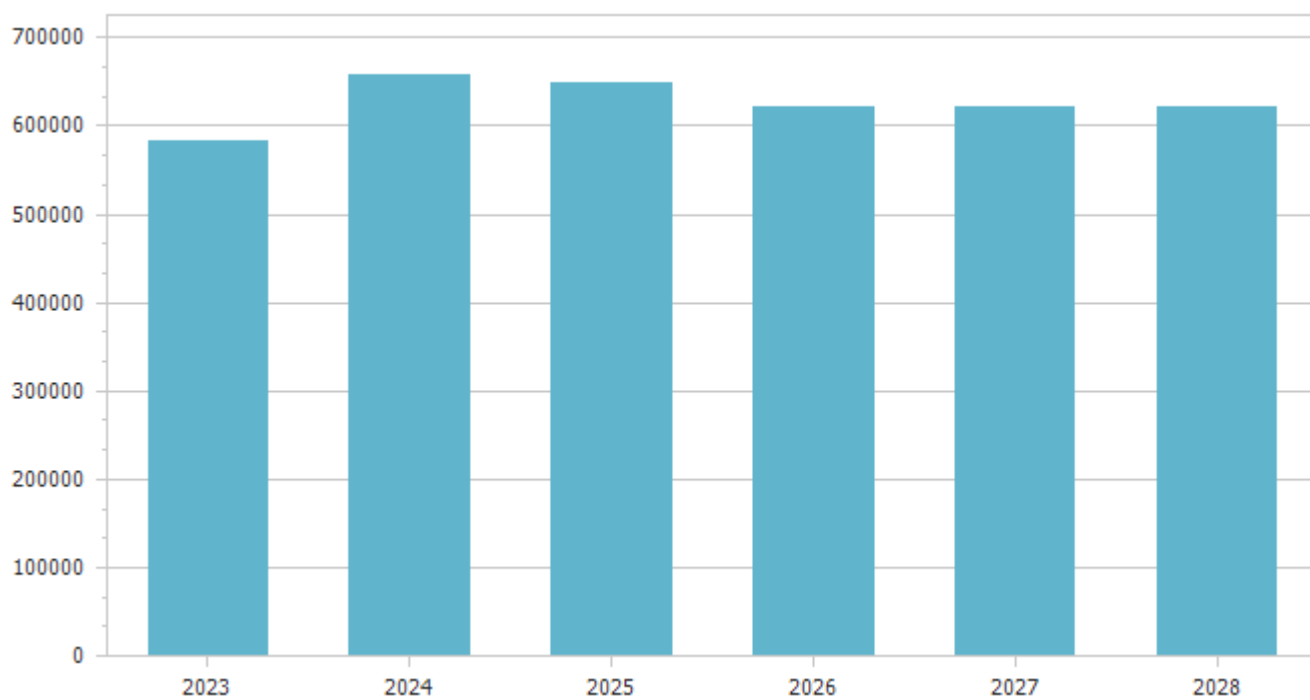
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	582.836,37	703.359,22	650.278,20	537.357,21	537.357,21	537.357,21	-17,37
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Totale	582.836,37	703.359,22	650.778,20	537.857,21	537.857,21	537.857,21	



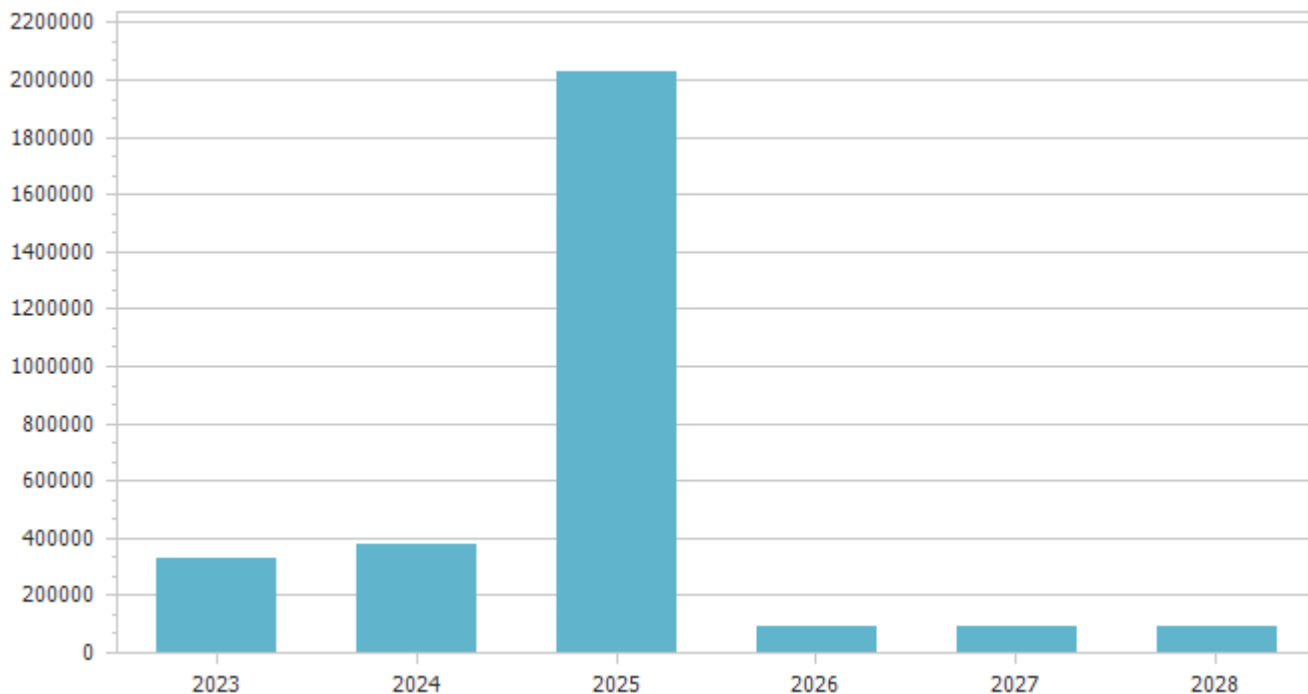
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	517.447,06	581.521,64	586.035,17	575.450,00	575.450,00	575.450,00	-1,81
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	9.910,81	24.572,11	9.959,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-19,67
300 Interessi attivi							
	797,81	15.224,01	16.764,83	500,00	500,00	500,00	-97,02
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	243,00	486,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	55.881,73	37.911,05	37.363,26	36.850,00	36.850,00	36.850,00	-1,37
Totale	584.280,41	659.714,81	650.622,26	621.300,00	621.300,00	621.300,00	



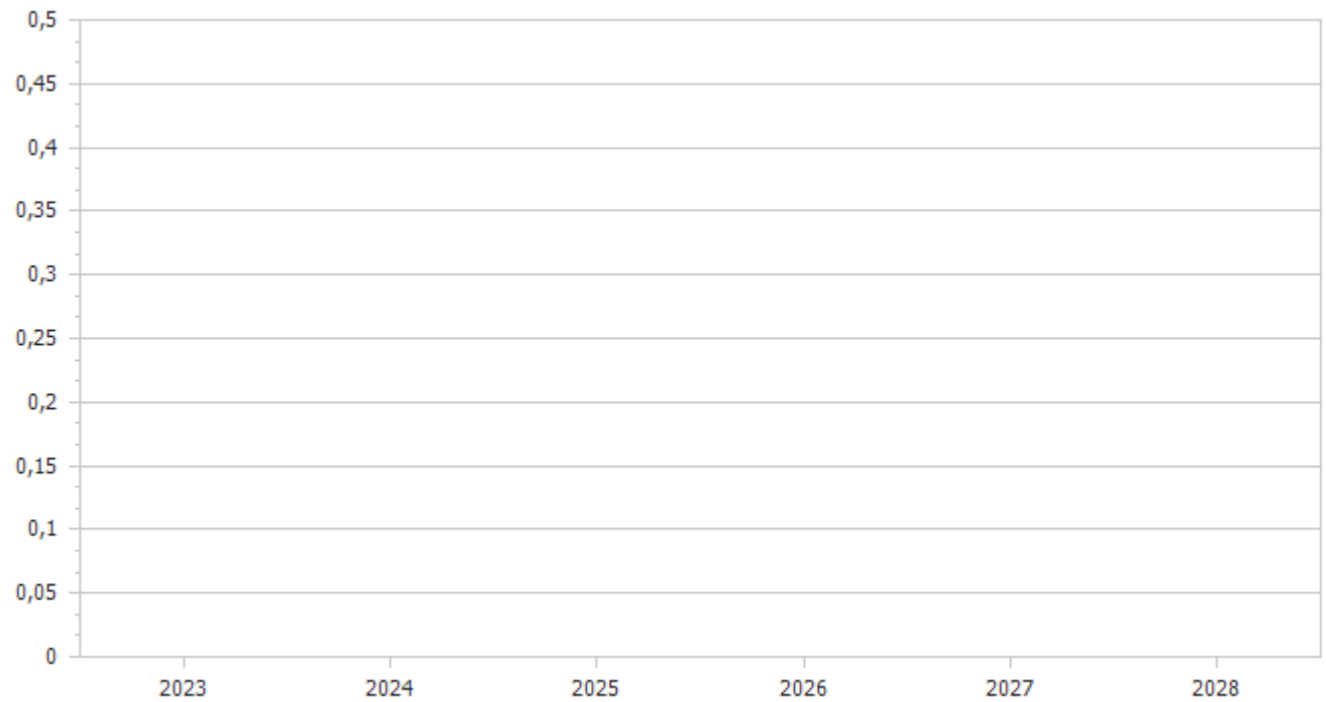
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	197.994,88	363.369,03	2.022.787,17	93.249,50	97.594,00	97.594,00	-95,39
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	118.868,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	13.940,62	18.722,68	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	330.804,16	382.091,71	2.034.287,17	93.249,50	97.594,00	97.594,00	



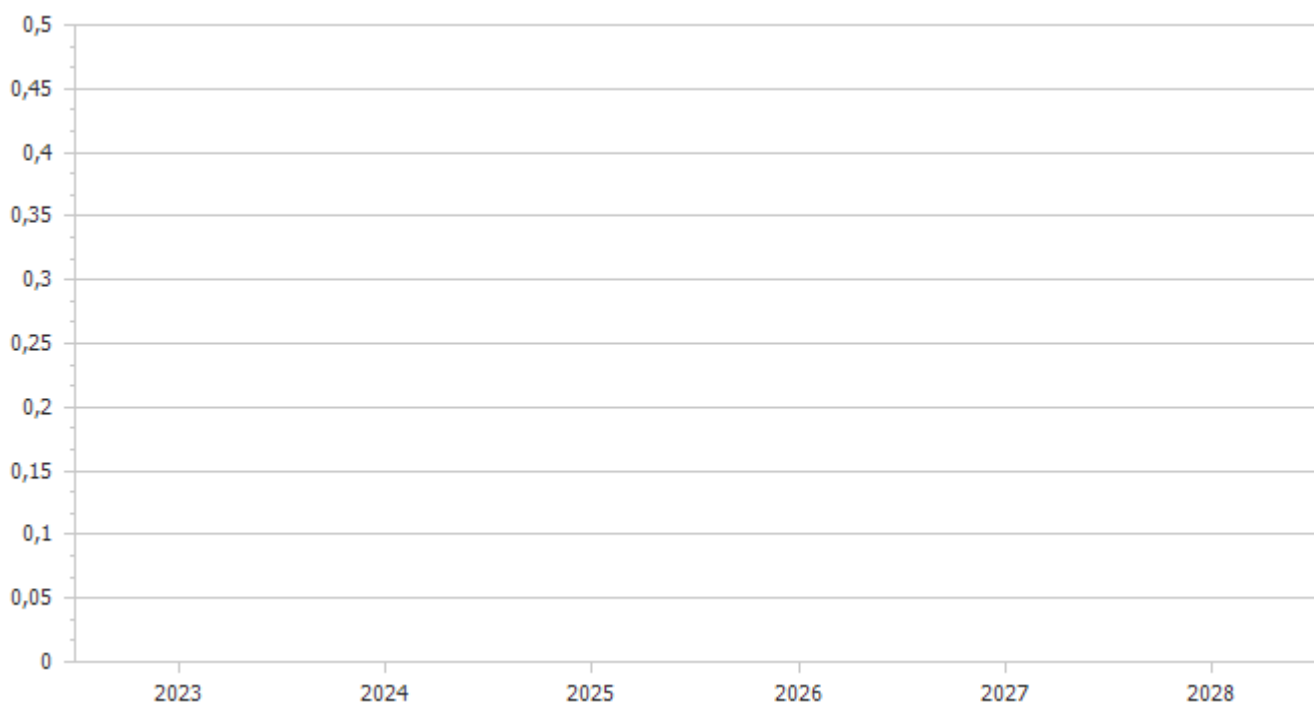
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



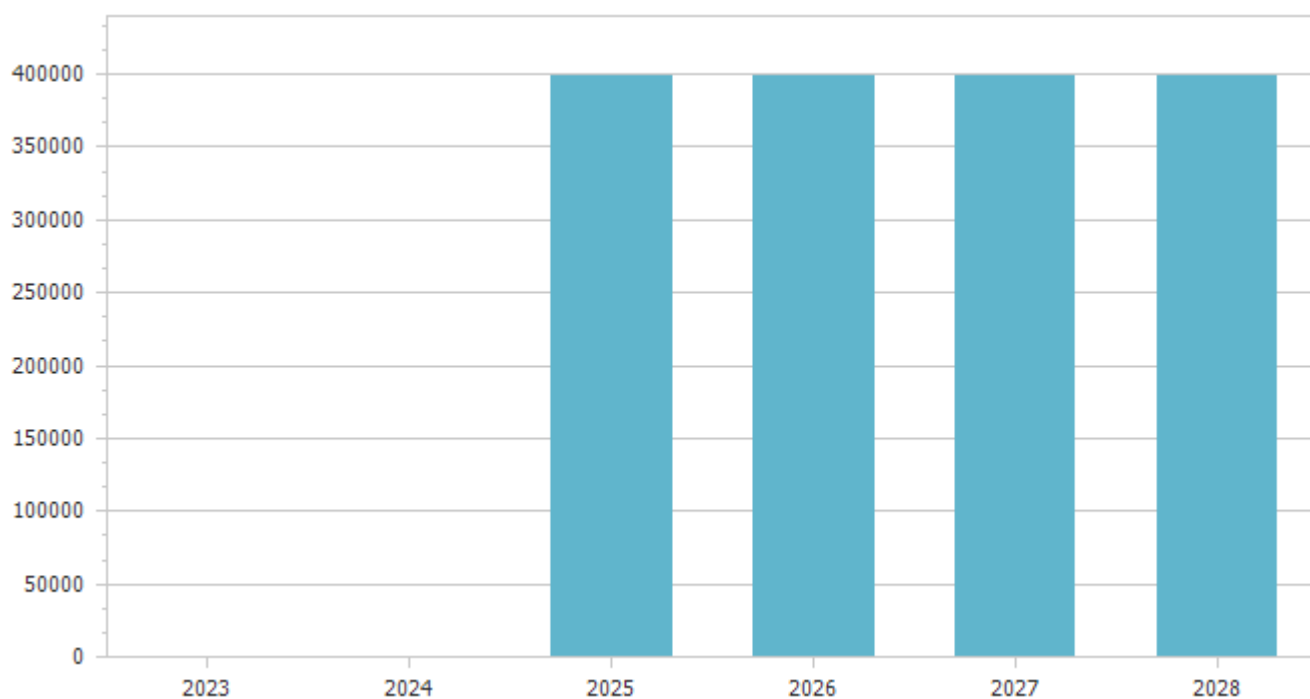
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

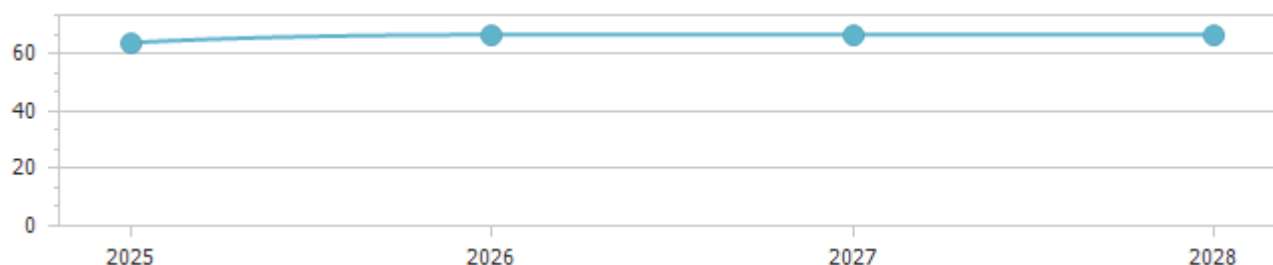
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.155.010,48	63,96	1.079.300,00	66,74	1.079.300,00	66,74	1.084.300,00	66,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.805.788,68		1.617.157,21		1.617.157,21		1.622.157,21	

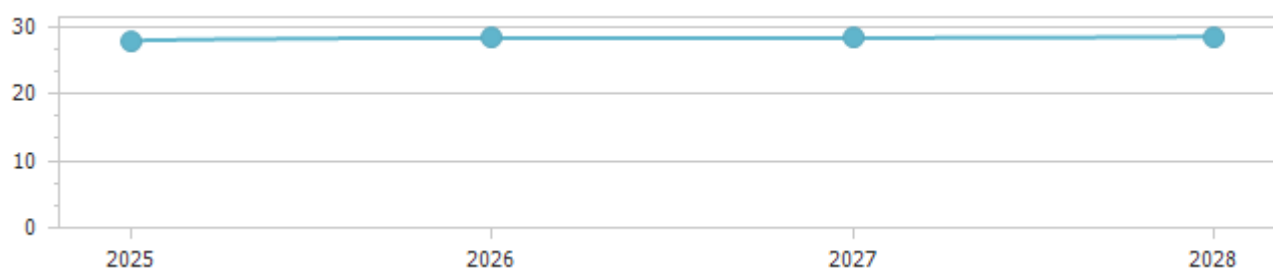


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.155.010,48	701,28	1.079.300,00	655,31	1.079.300,00	655,31	1.084.300,00	658,35
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



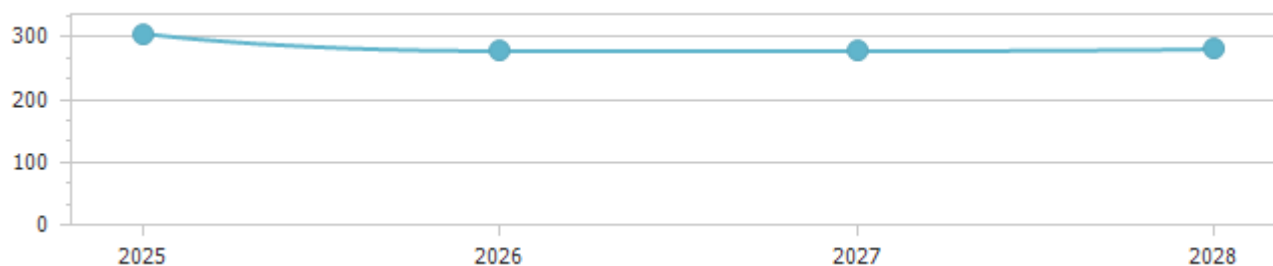
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	504.388,22	27,93	458.000,00	28,32	458.000,00	28,32	463.000,00	28,54
Entrate correnti	1.805.788,68		1.617.157,21		1.617.157,21		1.622.157,21	



Indicatore pressione tributaria

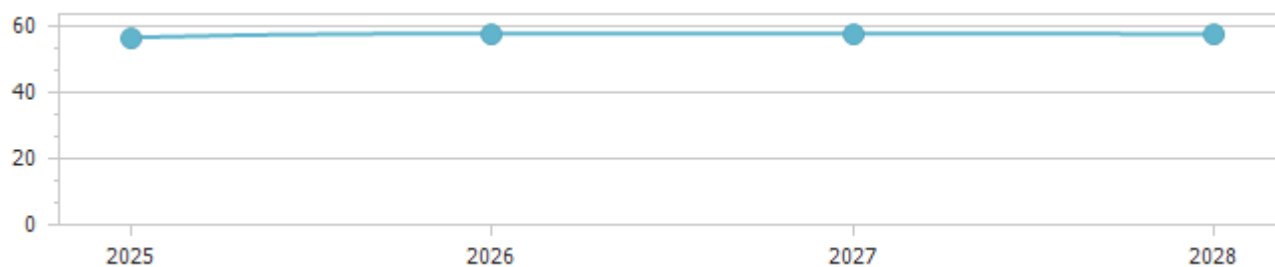
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	504.388,22	306,25	458.000,00	278,08	458.000,00	278,08	463.000,00	281,12
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

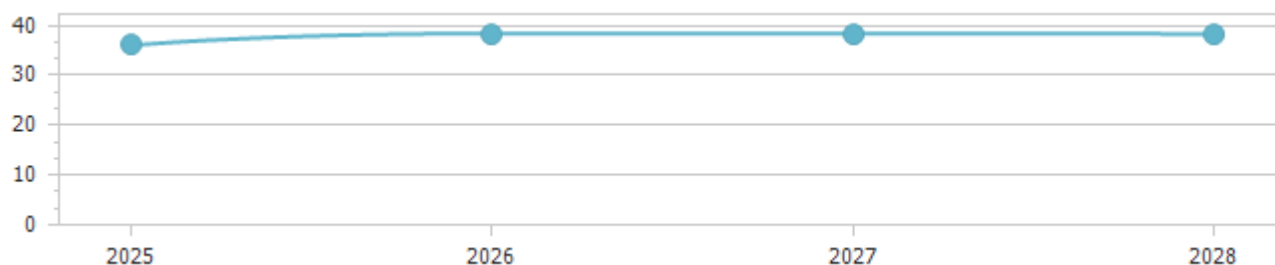
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	650.622,26	56,33	621.300,00	57,57	621.300,00	57,57	621.300,00	57,30

Titolo I + Titolo III	1.155.010,48		1.079.300,00		1.079.300,00		1.084.300,00	
-----------------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--



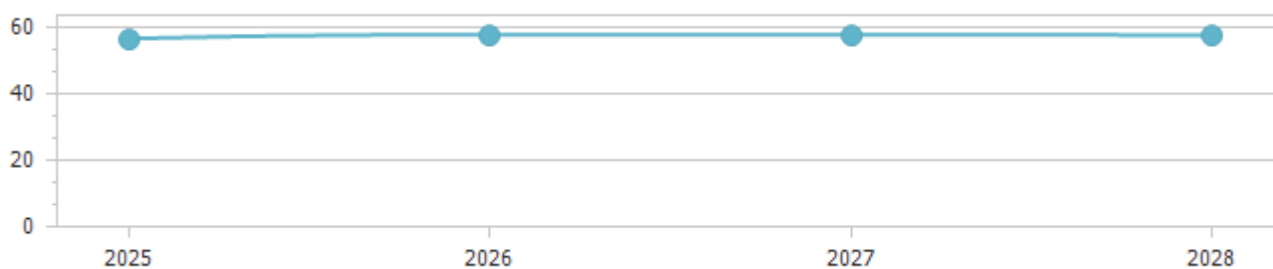
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	650.622,26	36,03	621.300,00	38,42	621.300,00	38,42	621.300,00	38,30
Entrate correnti	1.805.788,68		1.617.157,21		1.617.157,21		1.622.157,21	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	650.622,26	56,33	621.300,00	57,57	621.300,00	57,57	621.300,00	57,30
Titolo I + Titolo III	1.155.010,48		1.079.300,00		1.079.300,00		1.084.300,00	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	2.500,00	1,52	2.500,00	1,52	2.500,00	1,52	2.500,00	1,52
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



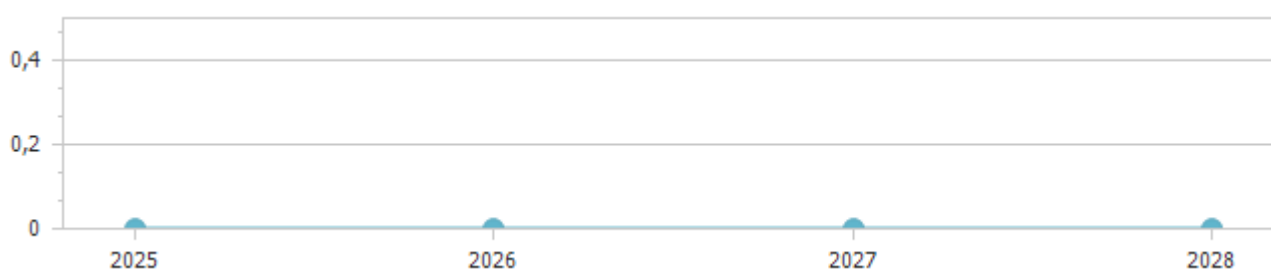
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	2.500,00	0,14	2.500,00	0,15	2.500,00	0,15	2.500,00	0,15
Entrate correnti	1.805.788,68		1.617.157,21		1.617.157,21		1.622.157,21	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



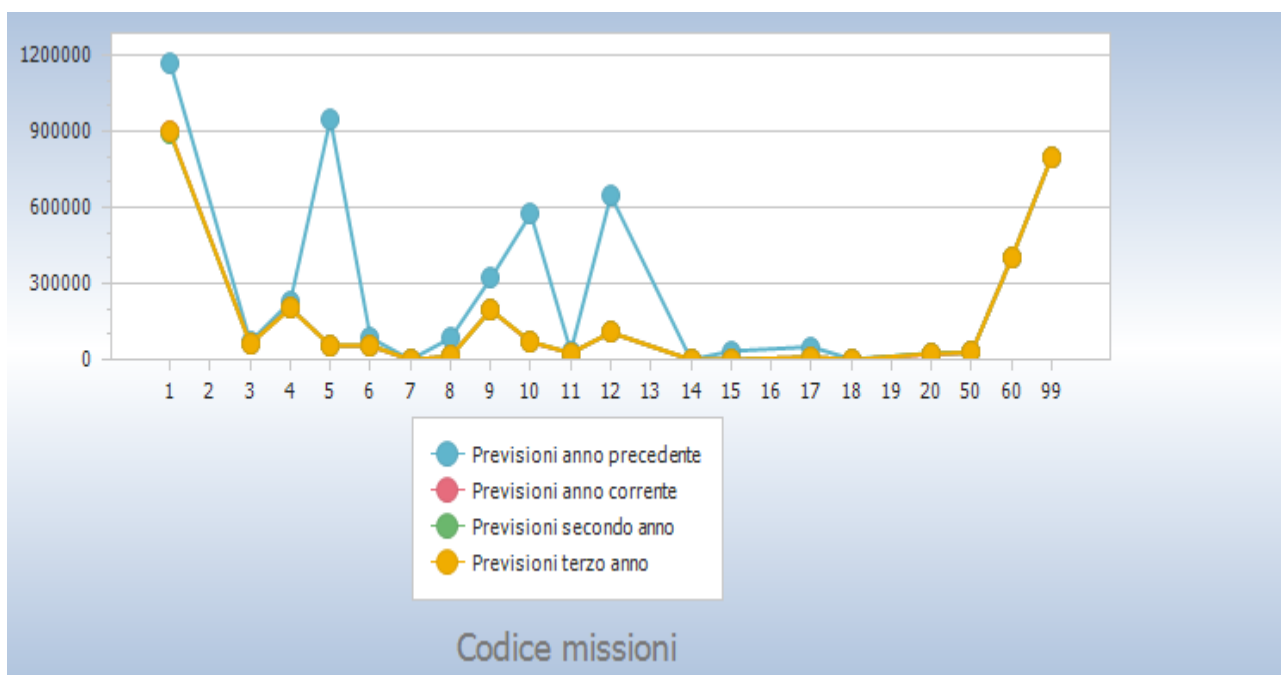
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

	Titolo	Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.662,83	8.593,67	0,00	0,00	0,00	42.256,50
2	Trasferimenti correnti	0,00	23.374,47	0,00	431.421,13	10.904,85	465.700,45
3	Entrate extratributarie	0,00	3.370,72	9.193,10	14.954,67	197.688,40	225.206,89
4	Entrate in conto capitale	2.277,57	1.000,00	30.651,67	71.468,34	1.149.571,93	1.254.969,51
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	24.071,91	9.729,96	124.916,31	158.718,18
	Totale	35.940,40	36.338,86	63.916,68	527.574,10	1.483.081,49	2.146.851,53

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	940.466,60	918.816,63	1.168.519,93	895.435,00	891.973,00	895.273,00	-23,37
	di cui fondo pluriennale vincolato		28.500,00	28.500,00	23.300,00	27.900,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	54.226,37	56.236,98	70.940,00	62.900,00	62.800,00	62.700,00	-11,33
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.800,00	2.800,00	2.700,00	2.700,00	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	215.417,91	232.348,93	228.189,27	204.570,00	203.585,00	202.285,00	-10,35
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.000,00	3.000,00	3.000,00	2.500,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	60.024,50	130.988,65	947.174,40	56.050,00	56.050,00	56.050,00	-94,08
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	73.613,36	178.309,90	86.800,00	53.950,00	56.050,00	56.050,00	-37,85
7 Turismo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	76.628,41	28.548,39	85.224,64	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-84,28
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	127.850,31	218.098,36	319.697,46	196.550,00	196.300,00	196.300,00	-38,52
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	206.098,63	181.500,41	574.646,44	68.300,00	70.800,00	70.800,00	-88,11
11 Soccorso civile							
	33.768,90	27.439,88	32.950,00	25.950,00	25.950,00	25.950,00	-21,24
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	97.960,88	102.461,51	646.497,11	106.949,50	107.294,00	107.294,00	-83,46
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	33.336,32	33.500,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	10.621,67	24.583,30	51.100,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-79,45
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	2.092,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00

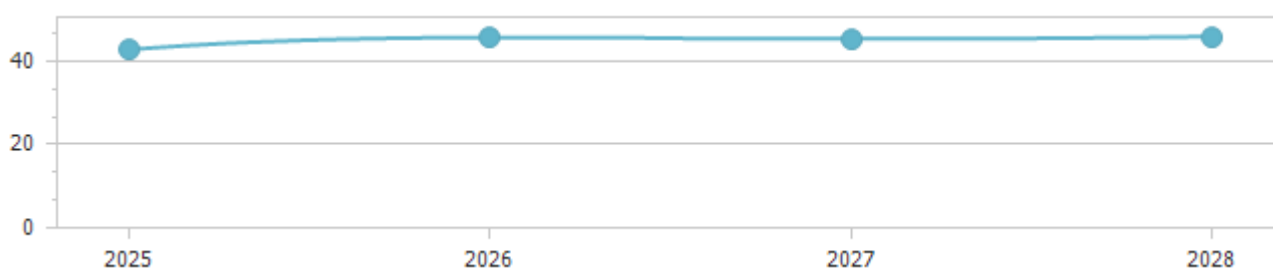
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	23.292,20	22.095,00	26.292,00	24.092,00	-5,14
50 Debito pubblico							
	27.757,21	27.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	342.732,81	309.136,87	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	0,00
Totale	2.322.677,88	2.471.819,02	5.497.180,66	2.942.706,71	2.947.051,21	2.946.751,21	



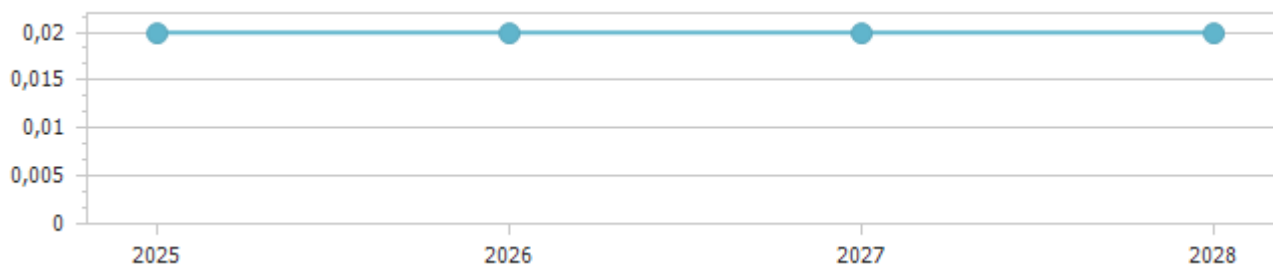
Esercizio 2026 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	884.335,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>28.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3 Ordine pubblico e sicurezza	59.000,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.800,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4 Istruzione e diritto allo studio	190.170,00	14.400,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	53.050,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.950,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.300,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178.550,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	51.800,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.950,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	103.700,00	3.249,50	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	22.095,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	300,00	0,00	0,00	27.757,21	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.623.700,00	93.249,50	0,00	27.757,21	400.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa di personale	773.594,00	42,82	722.100,00	45,74	716.800,00	45,40	728.000,00	45,96
Spesa corrente	1.806.669,47		1.578.815,50		1.578.815,50		1.583.815,50	

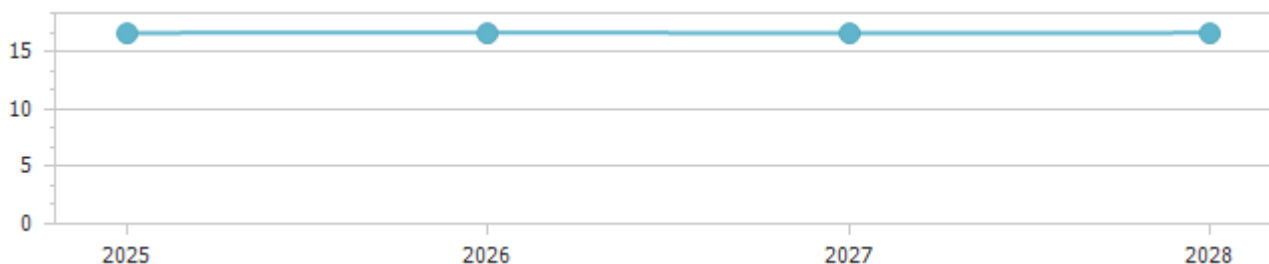


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Interessi passivi	300,00	0,02	300,00	0,02	300,00	0,02	300,00	0,02
Spesa corrente	1.785.273,47		1.589.400,00		1.594.700,00		1.590.300,00	



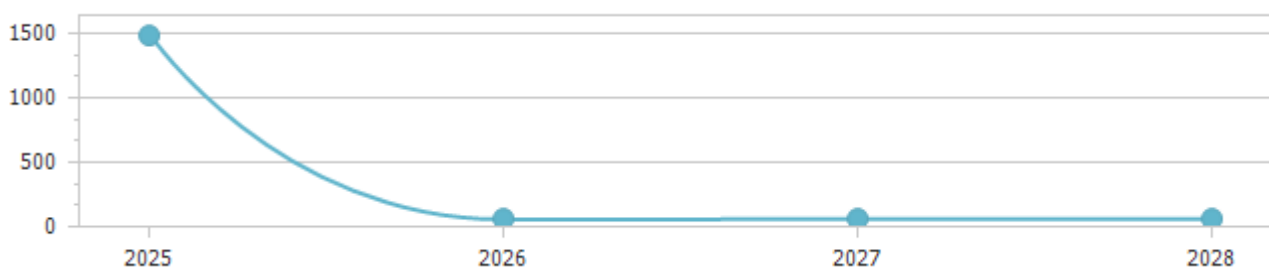
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	297.950,00	16,69	266.100,00	16,74	265.850,00	16,67	265.850,00	16,72
Spesa corrente	1.785.273,47		1.589.400,00		1.594.700,00		1.590.300,00	



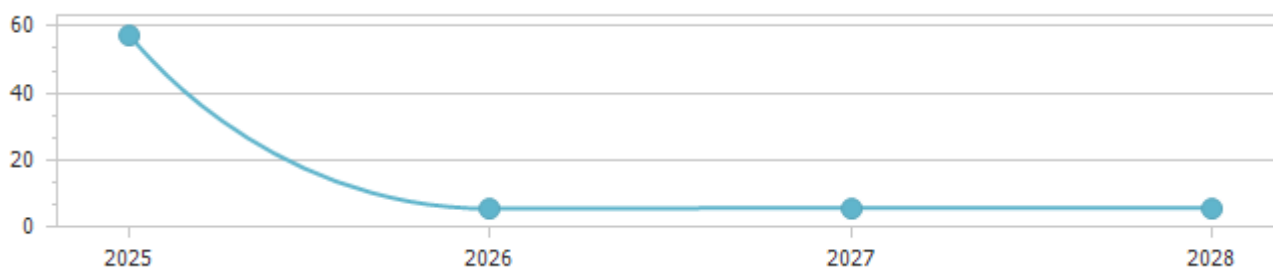
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
TITOLO II – Spesa in c/capitale	2.451.849,98	1.488,68	93.249,50	56,62	97.594,00	59,26	97.594,00	59,26
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	2.451.849,98	57,49	93.249,50	5,45	97.594,00	5,67	97.594,00	5,69
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	4.264.880,66		1.710.406,71		1.720.051,21		1.715.651,21	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

	Titolo	Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	1.304,34	1.908,17	10.279,45	36.695,60	299.025,23	349.212,79
2	Spese in conto capitale	7.156,84	0,00	0,00	30.095,37	1.372.333,64	1.409.585,85
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	24.071,91	9.729,96	15.825,94	49.627,81
	Totale	8.461,18	1.908,17	34.351,36	76.520,93	1.687.184,81	1.808.426,45

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	442.438,51
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	703.359,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	659.714,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.805.512,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	180.551,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	180.551,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2025	0,00
Debito autorizzato nel 2026	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Finalità	Servizi svolti in favore della collettività dei censiti di Roverè della Luna
Obiettivi	La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi. Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over". Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche, notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell'avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse. Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengono da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, ecc.. L'Amministrazione vuole proseguire nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia. Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.
Missione 02 Giustizia	
Finalità	

Obiettivi	
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Finalità	
Obiettivi	
L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, così come previsto dall'apposita convenzione, tuttavia vi è anche la necessità di definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune di Roverè della Luna. Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono: • la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio; • la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti di Roverè della Luna; • la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti; • il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese; • il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti. Completare la messa in sicurezza della viabilità comunale con la realizzazione della rotonda a nord del paese rimane un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, così come continuare a garantire un'adeguata segnaletica stradale, ed un efficiente sistema di videosorveglianza.	
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Finalità	
Contribuire e agevolare i servizi per la scuola infanzia e primaria	
Obiettivi	
L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività. Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usufruità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante. Rimane sempre un obiettivo da perseguire quello di reperire delle fonti di finanziamento realizzare un nuovo edificio per ospitare la scuola dell'infanzia, ritenendo gli spazi di quello esistente sacrificati per ospitare gli alunni, e considerata l'impossibilità di ampliare l'attuale struttura.	
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Finalità	
Dare vita al paese e alla collettività attraverso una serie di iniziative a carattere culturale educativo formativo	
Obiettivi	
La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative. L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.	

La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà. Per questo motivo si sono rafforzati i rapporti con la città di Bamberg. L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso di valorizzare del patrimonio storico e culturale di Roverè della Luna mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.). Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese. Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali. L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese. Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco. L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività. Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati. Si intende altresì realizzare un percorso di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità

Obiettivi

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie. A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica. Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie.

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport. Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva. Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzare ed ampliare le attività ludico/sportive. Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le province di Trento e Bolzano. La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Finalità

Obiettivi

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità. Nel corso dell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante generale al PRG, perseguendo le seguenti finalità:

- l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 45, comma 4. della L.P. 04 agosto 2015, n. 15 in materia di limitazione del consumo del suolo e di verifica delle aree destinate alla residenza. Si tratta di favorire attraverso opportune variazioni del Piano la verifica delle previsioni insediative residenziali e mediante l'individuazione di vincoli di inedificabilità decennale, operare lo stralcio delle aree per le quali viene meno l'interesse alla trasformazione edilizia.
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della L.P. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.
- l'aggiornamento delle recenti disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio Provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg d.d. 19 maggio 2017, in particolare di tutti quegli adempimenti rispetto ai quali risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PRG, entro un anno dall'entrata in vigore.
- la verifica del grado di attuazione delle previsioni insediative previste dal Piano Regolatore vigente.
- l'avviamento di processi di riqualificazione urbana anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di partenariato pubblico/privato previsti dall'art. 25 della L.P. 15/2015.
- la valutazione ed eventuale introduzione nel PRG dei criteri e strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica al fine di acquisire aree destinate a servizi pubblici o favorire processi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente e degli spazi pubblici.

Il P.R.G continuerà ad essere integrato, modificato ove ci siano lacune o difficoltà oggettive, per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare le reali esigenze del paese con la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche morfologiche ed architettoniche. Nel corso degli ultimi anni la situazione economica è cambiata in maniera radicale e si va sempre più verso un uso mirato del territorio, cercando di valorizzare l'esistente ed inserendo nuove aree soltanto se strettamente necessarie. Particolare attenzione verrà prestata alle esigenze di prima casa, cercando per quanto possibile, nel rispetto di tutte le leggi e le normative, di favorire il recupero ai fini abitativi dei sottotetti e degli edifici esistenti e cercando di rendere realizzabili i piani attuativi, da molti anni presenti nel nostro P.R.G. ma di difficile concretizzazione. Anche le linee guida proposte dalla Provincia prevedono il blocco del consumo del suolo per recuperare l'esistente. Inoltre bisognerà continuare a favorire la riduzione del traffico in centro con riorganizzazione del flusso veicolare e una nuova definizione degli spazi pubblici. Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di avere non solo un territorio equilibrato, ma anche di migliorare la qualità del paesaggio e della vita. In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) si intende incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie. Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità

Obiettivi

In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore. L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione. Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;
- realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani;
- coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate);
- sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche colturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.
- perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse);

- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio;
 - realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria);
 - migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole);
 - migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma);
 - monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie;
 - sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS) in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale;
 - impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet.
- E' intenzione continuare a promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Finalità

Obiettivi

Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso del mandato la realizzazione di un marciapiede a servizio della zona artigianale, completando in tal modo la messa in sicurezza dei posti nevralgici del paese. E' intenzione altresì di sistemare l'entrata nord del paese di Roverè della Luna, considerando detti lavori prioritari e di estrema importanza, in quanto la strada coinvolta risulta essere la maggiore rete viaria e di collegamento del Comune di Roverè della Luna con gli altri paesi della Piana Rotaliana, e con i confinanti paesi dell'Alto Adige. In questi anni sono stati realizzati importanti interventi sulla viabilità, problematica che coinvolge l'Amministrazione in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio. Sempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici. Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada. Si intende inoltre continuare a garantire, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.

Missione 11 Soccorso civile

Finalità

Obiettivi

L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni. E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità

Obiettivi

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci, radicati

sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.). L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg e con altri Comuni della Piana Rotaliana poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc.).

In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale.

L'Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa.

Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione dell'welfare di tutto il paese. In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono:

- sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia
- sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter)
- garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali;
- continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Finalità

Obiettivi

L'Amministrazione persegue una politica attiva di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro. In collaborazione con l'Agenzia provinciale del Lavoro intende mantenere attivo l'Intervento 19, iniziativa che si rivolge in particolare ai lavoratori in condizioni di debolezza nel mercato del lavoro, una fascia sociale che negli anni è andata incrementandosi per via della stagnazione dell'economia locale. Detta esperienza intrapresa dal Comune di Roverè della Luna ha evidenziato come l'intervento 19 sia uno strumento che negli anni ha assunto una sempre maggiore finalità sociale, di recupero e valorizzazione della persona attraverso l'inserimento lavorativo. Ciò realizzando al tempo stesso interventi – nel verde, nel complesso dei beni comunali offrendo specifici servizi che vanno a vantaggio di tutta la comunità.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Finalità

Obiettivi

Si vuole proseguire nella politica di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione, favorendo le buone pratiche e le scelte che L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Altro obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel corso del proprio mandato è il completamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal PRIC comunale, al fine di ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Finalità

Obiettivi

La missione relativa ai fondi e accantonamenti ha lo scopo di garantire all'Ente un "polmone di riserva" in quei casi di necessità di nuove e/o maggiori spese impreviste. Per quanto riguarda gli accantonamenti da qualche anno è stato introdotto il Fondo crediti dubbia esigibilità per quelle partite come dice la stessa descrizione che risultano di dubbia esigibilità per l'Ente e quindi necessitano di "copertura" per evitare passività e/o squilibri di Bilancio	
Missione 99 Servizi per conto terzi	
	Finalità
	Trattasi della contabilizzazione delle c.d. "partite di giro" ovvero fondi che non incidono di fatto sul Bilancio in quanto importi di uguale ammontare sia in entrata che uscita relativamente alle ritenute fiscali previdenziali assicurative dei dipendenti comunali, depositi cauzionali e anticipazioni generiche per conto di terzi
	Obiettivi

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune. Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del notiziario comunale, in forma cartacea. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare. La Giunta comunale è composta dal Sindaco sig. Preghenella Germano, Vice sindaco Coller Emanuela, e dagli Assessori Preghenella Mattia, Endrizzi Marco e Bee Alessia.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.615,96	81.047,08	87.130,00	85.680,00	85.680,00	85.680,00	-1,66

Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità							
Il programma ha quale finalità: l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori. Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso.							

Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti. Il segretario comunale è la d.ssa Gallina Paola mentre nel servizio segreteria sono presenti le figure della sig. Milena Tarter e dalla rag. Fiamozzi Donata

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	220.711,72	209.993,60	255.018,27	196.500,00	192.800,00	191.600,00	-22,95
	di cui fondo pluriennale vincolato		9.000,00	9.000,00	3.800,00	8.800,00	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Finalità						
	Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente. Il servizio finanziario è coperto dal rag. Avi Danilo e dalla rag. Nardin Silvia						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	122.221,53	132.415,69	138.040,00	133.705,00	133.800,00	133.800,00	-3,14
	di cui fondo pluriennale vincolato		4.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Finalità						
	Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Il servizio è svolto dalla d.ssa Cerana Debora						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.731,60	45.780,96	51.486,00	47.300,00	47.543,00	47.543,00	-8,13
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.100,00	

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
----------	--	--	--	--	--	--	--

Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse, tenendo conto delle esigenze della collettività.

La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	175.669,36	172.208,54	206.942,64	135.000,00	134.900,00	132.900,00	-34,76
	di cui fondo pluriennale vincolato		6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.000,00	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Programma triennale servizi tecnici							
	Finalità						
	Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica. Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche. Il servizio tecnico è coperto dal geometra Magnani Marco e dall'assistente tecnico Girardi Patrizia mentre presso il cantiere comunale che fa capo all'Ufficio Tecnico sono stati assunti nel corrente anno 2022 due nuovi operai sigg. Hellweger Erich e Enghelmaier Oscar						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	109.549,58	107.241,32	177.358,00	123.450,00	122.950,00	129.350,00	-30,40
	di cui fondo pluriennale vincolato		4.100,00	4.100,00	4.100,00	4.200,00	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Finalità						
	Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Il servizio è coperto dalla rag. Delai Francesca						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.066,07	36.282,38	64.500,00	47.350,00	47.350,00	47.450,00	-26,59
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.100,00	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
----------	--	--	--	--	--	--	--

Miglioramento dei servizi digitali e dell'efficientamento energetico del Comune in rispetto di quanto previsto dai Decreti di Assegnazione dei fondi PNRR

Obiettivi

Fondi del P.N.R.R. assegnati con Decreti di Approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri inerenti a:
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022) per euro 79.922,00
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.3 - Adozione app IO Comuni (aprile 2022) per euro 5.103,00
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - Comuni (aprile 2022) per euro 14.000,00
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 misura 1.4.5 - piattaforma notifica digitale send (maggio 2024) CUP D61F22005050006 per euro 23.147,00
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 misura 1.4.4 - estensione dell'utilizzo ANPR stato civile CUP D51F2400140006 per euro 3.928,40
 Missione 1 - C1 - Investimento 1.4 misura 1.4.3 - adozione APP IO Comuni aprile 2022 CUP D61F22002830006 per euro 2.673,00
 Missione 2 - C4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni per euro 50.000,00 (fondi già assegnati anche a valere sul 2021 per euro 50.000,00 e 2022 per euro 100.000,00
 Tutti gli interventi previsti sopra sono stati iscritti a Bilancio di Previsione con i rispettivi capitoli analitici di entrata e di spesa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.969,67	0,00	37.745,02	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità

La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.160,63	31.158,92	34.350,00	34.350,00	33.850,00	33.850,00	0,00

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	100.770,48	102.688,14	115.950,00	92.100,00	93.100,00	93.100,00	-20,57

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	940.466,60	918.816,63	1.168.519,93	895.435,00	891.973,00	895.273,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Il servizio di polizia locale è svolto in convenzione e permette il controllo del territorio sia dal punto di vista della pulizia che dell'ordine e del rispetto per quanto possibile delle normative vigenti .						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.226,37	56.236,98	56.440,00	57.000,00	56.900,00	56.800,00	+0,99
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.800,00	2.800,00	2.700,00	2.700,00	

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	14.500,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00	-59,31

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	54.226,37	56.236,98	70.940,00	62.900,00	62.800,00	62.700,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Il servizio scuola infanzia e scuola primaria prevede al suo interno il personale necessario e dedicato al servizio quale n. 1 cuoca sig. Ferrari Nicoletta e n. 3 operatori d'appoggio sigg. Togn Mariapia Chistè Emanuela in aggiunta alla gestione delle spese correnti (acqua luce gas rifiuti) e la manutenzione degli edifici dedicati. Il servizio è coperto anche da importanti contributi provinciali che permettono di svolgerlo in assoluta tranquillità anche a livello di costi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	152.759,65	167.465,09	163.919,27	150.250,00	150.250,00	148.950,00	-8,34
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.000,00	3.000,00	3.000,00	2.500,00	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	62.658,26	64.883,84	64.270,00	54.320,00	53.335,00	53.335,00	-15,48

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	215.417,91	232.348,93	228.189,27	204.570,00	203.585,00	202.285,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	Trattasi di servizio biblioteca in convenzione nonchè l'organizzazione delle attività culturali e dei corsi di nuoto e dello stanziamento e liquidazione alle associazioni richiedenti ritenute meritevoli e in linea con la documentazione prevista dal vigente regolamento per i contributi alle Associazioni locali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.024,50	130.988,65	947.174,40	56.050,00	56.050,00	56.050,00	-94,08

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	60.024,50	130.988,65	947.174,40	56.050,00	56.050,00	56.050,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione ordinaria del centro sportivo comunale con eventuale acquisto delle attrezzature necessarie, mantenimento campo da calcio e impianto fotovoltaico, e della liquidazione dei contributi alle società sportive locali, nonché alla manutenzione ordinaria del laghetto utilizzato per la pesca sportiva.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	73.613,36	178.309,90	86.800,00	53.950,00	56.050,00	56.050,00	-37,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	73.613,36	178.309,90	86.800,00	53.950,00	56.050,00	56.050,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Spese relative alla Commissione edilizia comunale in base alle sedute svolte annualmente dalla stessa nonchè restituzione dei contributi di concessione interventi di arredo urbano e manutenzione straordinaria terreni reimpianto						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	76.628,41	28.548,39	85.224,64	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-84,28

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	76.628,41	28.548,39	85.224,64	13.400,00	13.400,00	13.400,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	Acquisto e manutenzione di parchi e giardini comunali nonchè spese relative al CRM gestito in convenzione con ASIA di Lavis a disposizione dei censiti di Roverè della Luna						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.652,63	20.940,77	15.000,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	-43,33

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	Gestione del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani con i costi a carico del comune che gestisce il servizio in convenzione con ASIA di Lavis per quanto concerne la raccolta e trasporto degli stessi con il sistema della raccolta porta a porta per quanto riguarda l'umido e il residuo mentre sul territorio comunale sono dislocati i cassonetti per la raccolta differenziata di plastica vetro e cartone. Dal 2020 è stato introdotto il nuovo sistema più laborioso come procedura ma altrettanto completo e più definito introdotto dalla normativa ARERA						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.582,04	37.852,23	68.647,46	3.750,00	3.500,00	3.500,00	-94,54

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Finalità						
	Riguarda il canone di concessione del servizio idrico integrato nonchè il versamento alla PAT del canone di depurazione in base alla tariffa annuale approvata dalla stessa Provincia. Il servizio acquedotto vero e proprio invece è gestito esternamente con concessione a terzi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	110.615,64	159.305,36	234.550,00	182.800,00	182.800,00	182.800,00	-22,06

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.000,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	127.850,31	218.098,36	319.697,46	196.550,00	196.300,00	196.300,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione segnaletica stradale, onomastica, energia elettrica illuminazione pubblica e sgombero neve nonché la manutenzione ordinaria di strade comunali						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	206.098,63	181.500,41	574.646,44	68.300,00	70.800,00	70.800,00	-88,11

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	206.098,63	181.500,41	574.646,44	68.300,00	70.800,00	70.800,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Manutenzione ordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune nonchè la liquidazione agli stessi del contributo ordinario annuale e del contributo straordinario ove richiesto per l'acquisto di attrezzature						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.768,90	27.439,88	32.950,00	25.950,00	25.950,00	25.950,00	-21,24

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	33.768,90	27.439,88	32.950,00	25.950,00	25.950,00	25.950,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	Riguarda il servizio di Tagesmutter coperto per la quasi totalità dal contributo in entrata da parte della Provincia Autonoma di Trento						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	45.620,99	54.368,14	58.500,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	-2,56

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Finalità						
	Riguarda eventuali pagamenti dovuti dal Comune per il ricovero degli anziani in casa di riposo qualora nessun parente possa provvedere alla copertura della retta di ricovero o della parte scoperta della stessa dopo l'incasso della retta pensionistica						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	Riguarda la spesa per gli anziani della 3^ età e del tempo disponibile, piano giovani, attività culturali estive, e centro aggregazione giovanile						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.327,45	43.760,76	44.500,00	42.100,00	42.100,00	42.100,00	-5,39

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						
	Riguarda la spesa per il servizio cimiteriale comunale inumazioni esumazioni nonchè la manutenzione ordinaria dello stesso cimitero						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.156,44	4.332,61	543.397,11	7.749,50	8.094,00	8.094,00	-98,57

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	97.960,88	102.461,51	646.497,11	106.949,50	107.294,00	107.294,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Aiuti alle imprese						
	Obiettivi						
	Trattasi dei fondi messi a disposizione dello Stato per le attività economiche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19 per i quali l'Amministrazione comunale ha approvato con appositi atti deliberativi il relativo bando di gara le modalità di ammissione e accesso ai fondi per l'anno 2021-2022 e 2023 per una cifra annua di euro 22.174,00. Resta da incassare l'ultima rata totale già pagata lo scorso anno alle ditte richiedenti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Finalità						
	Riguarda l'intervento 19 istituito dal comune di Roverè della Luna con l'ausilio della Provincia Autonoma di Trento e relativa contribuzione. Prevede l'assunzione per il periodo maggio novembre di ogni anno di persone disagiate e con difficoltà di inserimento sociale volte allo svolgimento dei piccoli lavori di manutenzione sul territorio comunale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.336,32	33.500,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	33.336,32	33.500,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Spesa relativa all'energia elettrica della centralina nonchè al trasferimento al Consorzio miglioramento fondiario della quota dovuta						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.621,67	24.583,30	51.100,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-79,45

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	10.621,67	24.583,30	51.100,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	

Missione							
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.092,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	2.092,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo di riserva ordinario per le spese impreviste						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.388,20	11.510,50	15.707,50	13.507,50	+113,62

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità quale partita per la salvaguardia di talune entrate che si prevede possano non essere incassate						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	12.904,00	10.584,50	10.584,50	10.584,50	-17,98

Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo t.f.r. dipendenti comunali						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	23.292,20	22.095,00	26.292,00	24.092,00	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi di eventuali interessi passivi su anticipazione di cassa						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi della quota capitale dei mutui per l'estinzione anticipata						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	27.757,21	27.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	342.732,81	309.136,87	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	342.732,81	309.136,87	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che viene deliberato ogni anno unitamente alla delibera di approvazione del Bilancio di Previsione e successive variazioni in corso d'anno.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



Comune di Roverè della Luna

EQUILIBRI - BILANCIO 2026 - 2028

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		34.300,00	34.300,00	29.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(+)		0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata					
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.617.157,21	1.617.157,21	1.622.157,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.623.700,00	1.623.700,00	1.623.400,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			34.300,00	29.000,00	33.100,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			10.584,50	10.584,50	10.584,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27.757,21	27.757,21	27.757,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(-)		0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata					
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata					
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		93.249,50	97.594,00	97.594,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		93.249,50	97.594,00	97.594,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

-
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
- (5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

**Le opere e gli investimenti comunali
(aggiornamento all'ultima variazione di Bilancio 2025)**

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

In questa sezione della nota di aggiornamento del D.U.P. vanno evidenziate le due opere di notevole impatto sul Bilancio comunale relative a:

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma della Giunta comunale e del Sindaco nel prossimo triennio 2026-2028				
	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo	Disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Riqualificazione area antistante cimitero parzialmente destinata a parco	522.997,11	Contributo PAT euro 444.547,54 Contributo Comunità Rotaliana euro 78.449,57	IN CORSO
2	Ristrutturazione Biblioteca comunale	832.930,00	Contributo PAT euro 699.770,00 Comunità Rotaliana euro 107.281,12 fondi propri euro 25.878,88	IN CORSO
3	Lavori di sistemazione di Via Trento	196.062,66	196.062,66	IN CORSO
4	Realizzazione marciapiede zona artigianale	400.000,00		
5	Nuova Scuola Materna	3.700.000,00		
6	Sistemazione parchi e creazione aree cani	150.000,00		
7	Esumazioni straordinarie secondo intervento Riordino campi IX e X	200.000,00		
8	Creazione area per feste ed eventi	100.000,00		
9	Collegamenti con piste ciclabili	50.000,00		
10	Realizzazione aree sportive	500.000,00		
11	Sistemazione piazze e parcheggi	500.000,00		
12	Restauro ex Maso Thun	1.500.000,00		
13	Ristrutturazione edificio sede municipale	700.000,00		
14	Realizzazione area camper	300.000,00		
15	Manutenzione palazzetto e aree esterne	300.000,00		
16	Manutenzione campo da tennis	100.000,00		
17	Sistemazione area a verde lungo Rio Mulini area Pianizzia e sentieristica	300.000,00		
18	Manutenzione straordinaria acquedotto	1.500.000,00		
19	Sistemazione impianto illuminazione pubblica	500.000,00		
20	Sistemazione sort comunali	60.000,00		

VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 **declina gli equilibri di bilancio** per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. **A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.**

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, **a partire dal 2019**, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, pertanto i Comuni del Trentino Alto Adige si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821); - il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.